

A causa della crisi luminarie natalizie solo simboliche - A PAGINA 4

Natale in «sottoluce» a Fossano

Novità i mercatini in carcere e la Festa di Capodanno in piazza per i giovani

IL FONDO
di Claudio Bo

Punture di Vespa

Sorvoliamo sui corsi di aggiornamento che il nostro Ordine ci impartisce e che spesso si traducono in un abecedario politicamente corretto sulle parole, le frasi e i verbi "sconsigliati". Preferisco andare con la memoria all'esame di Stato (scritto e orale) che, come tutti gli altri colleghi, ho affrontato per esercitare la professione. Ai miei tempi una prova non facile, quantomeno nella parte della preparazione, perché i tomi da studiare (e bene) non erano pochi e andavano dal diritto (penale, costituzionale e amministrativo), alla normativa istituzionale, alla storia del giornalismo, con tutti gli annessi e connessi. Ricordo di aver anche presentato una tesina, scoprendo poi che non era obbligatoria.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

DIMESSO IL CDA DELLA JUVENTUS

...NON SONO PIU'
DELLA
PARTITA...!



La vignetta di Danilo Paparelli

FOSSANO: SI RESTAURA LA VECCHIA TETTOIA



In piazza Dompè - A PAGINA 5

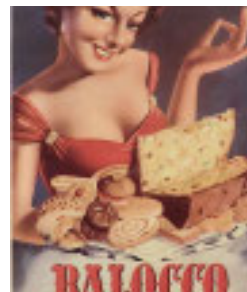
Realizzati da Elsa Pinta di Maddalene - Esposizione aperta sino all'Epifania 2023 - A PAGINA 9

Torna la Mostra di Presepi Artistici



FOSSANO

Quelle paste antiche del signor Balocco



A PAGINA 8

IL BANCHIERE INTERNAZIONALE TRASCINA LA TRASMISSIONE IN VILLA ARAGNO A CUNEO - A PAGINA 3 I

Ghisolfi - Giletti: una sfida «finanziaria»

FOSSANO

Passerella: ora manca l'ascensore



A PAGINA 7

FUMETTI

I bimbi e i libri: uniti dal disegno



ALLE PAGINE 32 E 33





la PIAZZA GRANDE EDIZIONE MONDOVÌ



MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2022 - N.37 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DC/CN-pubbl. 45% Re-dazione: Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

LA NEVICATA DEL FINE SETTIMANA CONSENTE DI ANTICIPARE IL VIA DELLA STAGIONE SCIISTICA SULLE NOSTRE MONTAGNE

C'è la neve, aprono gli impianti

IL FONDO
di Claudio Bo

Punture di Vespa

Sorvoliamo sui corsi di aggiornamento che il nostro Ordine ci impartisce e che spesso si traducono in un abecedario politicamente corretto sulle parole, le frasi e i verbi "sconsigliati". Preferisco andare con la memoria all'esame di Stato (scritto e orale) che, come tutti gli altri colleghi, ho affrontato per esercitare la professione. Ai miei tempi una prova non facile, quantomeno nella parte della preparazione, perché i tomi da studiare (e bene) non erano pochi e andavano dal diritto (penale, costituzionale e amministrativo), alla normativa istituzionale, alla storia del giornalismo, con tutti gli annessi e connessi. Ricordo di aver anche presentato una tesina, scoprendo poi che non era obbligatoria.

La cosa può apparire sorprendente per l'esercito di persone che, in un modo o nell'altro, fa professione giornalistica sul web sfuggendo ad ogni regola, prima fra tutte quella di dover rispondere delle proprie castronerie. Ma qui mi riferisco soltanto ai giornalisti professionisti, che devono anche essere laureati, quelli che appartengono all'Ordine e sul cui operato l'Ordine dovrebbe sorvegliare.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



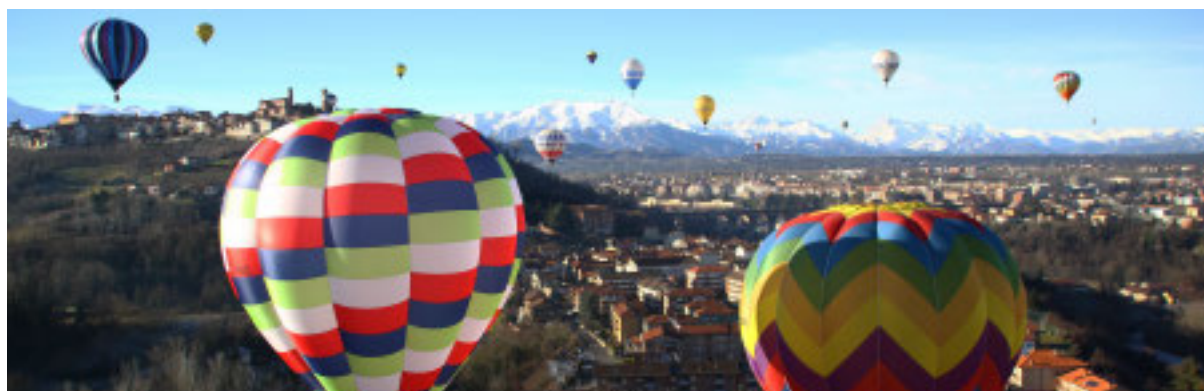
La vignetta di Danilo Paparelli



Probabilmente non è mai stata così attesa: vuoi perché più ne arriva, e meno impatto avrà la siccità con la quale ancora facciamo (spesso inconsapevolmente) i conti; vuoi soprattutto perché, per gli impianti sciistici che hanno vissuto in modo particolarmente pesante l'incubo del covid, oggi è vista come una vera e propria benedizione. È nevicato, nel Monregalese, nell'ultimo fine settimana: precipitazioni timide in città, poco di più nei fondovalle, ma abbondanti sulle nostre montagne. Tanto che Prato Nevoso ed Artesina hanno annunciato l'apertura anticipata degli impianti, programmata per oggi, martedì 6 dicembre: «Il momento che tutti sognavamo da mesi è finalmente arrivato, commentano i gestori degli impianti.

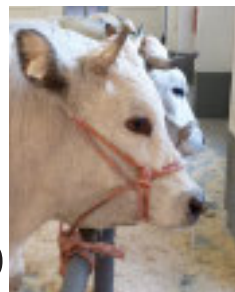
SI TERRÀ A MONDOVÌ DAL 6 ALL'8 GENNAIO, CON UNA NUOVA LOCATION DI DECOLLO - A PAGINA 15

Torna il raduno delle mongolfiere!



CARRÙ

La carne di qualità con l'antica Fiera del bue grasso



A PAGINA 21

ALTRE INSTALLAZIONI A LED E PROIEZIONI IN TUTTA LA CITTÀ

Le iniziative di Mondovì per il Natale

SCI ALPINO

Marta Bassino a punti in discesa e Super-G



A PAGINA 35

Martedì mattina, con il nostro giornale già in edicola, l'Amministrazione comunale di Mondovì presenta le iniziative in città per le festività natalizie. Nei giorni scorsi si erano già accese le «Luci a Piazza», a cura dell'Associazione La Funicolare, con l'illuminazione scenografica delle facciate dei palazzi di piazza Maggiore: l'iniziativa a partire dal giovedì dell'Immacolata sarà non-stop fino al prossimo 8 gennaio. Come già accennato dal sindaco Luca Roaldo e dall'assessore

alle Manifestazioni Alessandro Terreno, non ci si ferma qui. Oltre all'allestimento aereo nel Centro storico di Breo, il Comune, in collaborazione con le Associazioni locali, promuoverà l'illuminazione delle facciate della chiesa di Sant'Agostino a Breo (nell'immagine a fianco), della chiesa di Sant'Anna nell'omonima frazione e dei palazzi in piazza Roma. Più altre iniziative delle quali daremo puntuale riscontro sul prossimo numero di Piazza Grande, che sarà anche l'ultimo pri-

ma della nostra sosta natalizia e che conterrà uno «speciale natale» con tutti gli appuntamenti organizzati sul territorio e nella Granda. L'iniziativa di Mondovì è resa possibile grazie all'apporto di privati che l'hanno appoggiata con sostanziosi contributi. Un modello di azione «nuovo» per Mondovì, «che unisce le Associazioni, le aziende, l'Amministrazione comunale, in un percorso comune per la crescita ed il rilancio della città», evidenzia l'assessore Terreno.



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Querela: diritto, non minaccia

Questa premessa non è casuale: negli ultimi anni – in concomitanza dello spernacchiamento sul web – i giornalisti della carta stampata, della Tv e dei siti, sembrano imbizzarriti facendo pesare la propria opinione sui fatti, anche quando dovrebbero semplicemente riportarli. Maestro in questa forma di giornalismo è stato Travaglio (con cui ho avuto anche qualche polemica) che, però, da buon professionista, poneva e pone molta attenzione nello scrivere o pronunciare le parole. Questo non l'ha certo salvato dalle querele, ma gli ha consentito di portare avanti la sua linea con una certa coerenza. Personalmente gli rimproveravo di fare cronaca giudiziaria utilizzando solo gli atti delle Procure, non dando adeguato risalto alla difesa e sposando come attendibile solo la tesi inquisitoria. Ma, almeno, era ed è estremamente attento a citare le sue fonti e corroborare con riscontri le sue tesi. Il suo esempio, purtroppo, è stato cavalcato dai velinari delle Procure di tutta Italia, ignari di prestarsi al gioco di una del-



Giuseppi Conte, leader - in assenza di altri competitor - dell'opposizione di sinistra ha iniziato da Scampia, novello Masaniello, il giro dell'Italia... di Roberto Saviano.

le parti e, anzi, orgogliosi del loro coraggio (era nata la mitologia delle “schiene diritte”) quando alle loro spalle c'erano i magistrati e le stesse proprietà editoriali di cui i “coraggiosi” attaccavano gli avversari. Nessuno di questi aveva ed ha mai avuto il rigore di Travaglio. Per fare questo mestiere (ci insegnavano) bisogna rispettare etica e deonto-

logia professionali. Una delle prime cose che si insegnano ai giovani colleghi è quella di verificare bene le fonti, quindi ascoltare tutte le parti e riportare il loro pensiero (se è stato espresso) facendo attenzione che non sia querelabile. Per esperienza so che una frase diffamatoria, per quanto virgolettata e non smentita, non salva giornalista e direttore dalla

querela e, in taluni casi, dalla condanna. Dico queste cose perché ormai sembrano preistoria. E non parlo solo del web. Giornalisti che eleggono la faziosità a loro modus operandi, anche vantandosene, che si identificano con una parte politica attaccando (anche scompostamente) l'altra. Oppure che cercano di carpire parole o frasi distorcendole o estrapolandole dal contesto. Che sposano una linea di indagine omettendo fonti o notizie scomode, ancorché conosciute.

Esiste uno spazio nei giornali in cui le opinioni si esprimono liberamente (nei limiti della legge) ed è proprio questo, quello dell'editoriale o del fondo, oppure le rubriche. Nelle Tv ci sono spazi simili in cui un editorialista commenta i fatti del giorno. I salotti televisivi sono invece lo scannatoio in cui si dilania il pensiero, facendoci persino rimpiangere i tempi dei mezzibusti. Mi ha fatto piacere, però, ascoltare Bruno Vespa dare lezioni di giornalismo quale invitato in uno dei peggiori di questi ordigni di disinformazione. Intanto Vespa ha avuto il

A MONDOVÌ DAL CAIMANO FELICE

Si presenta il libro Il mondo degli Abbracci

Sabato 10 dicembre alle 19 presso lo storico Pub «Il Caimano Felice» a Mondovì aperitivo con presentazione libraria e torta finale. Si presenterà il libro di Giacomo Bo «Il mondo degli abbracci» (edizione «Gli Spigolatori») festeggiando contemporaneamente il compleanno dell'autore. Una presentazione «informale» e un motivo di festa. Non troppi discorsi e tanta allegria. Tutti sono invitati per una fetta di torta in uno dei locali più caratteristici di tutto il Cuneese. Insomma anche un'occasione per scoprirlo specialmente per chi non è di Mondovì.



buon gusto di esprimersi come invitato e non nella sua trasmissione (che è sulla Tv pubblica), dando colpi di pungiglione per far scoppiare le bolle di bufale. Sia chiaro, non è certo lui il mio modello di giornalismo, se devo proprio sceglierne uno preferisco Sansonetti, ma mi è parso così diverso dagli altri invitati e dal fazioso conduttore, da restarmi impresso.

Come sempre mettevano in fila gli insulti che buona parte dei media lanciano all'attuale presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a partire dal “gruppettaria di destra” sibilato dall'Annunziata.

La Meloni era rea di non aver concesso ai giornalisti di sfiorare il tempo di una conferenza stampa per rispettare un altro impegno. Ma come si è permessa, lei che non è nessuno? Giornalisti inviperiti, quegli stessi che scattavano sull'attenti di fronte a Draghi (non dimentichiamo che, al contrario di Supermario, la Meloni è stata eletta dalle urne) e abbozzavano persino con Conte. Per carità, lui poteva andarsene quando voleva, intanto a quei tempi non esisteva, oggi si sta materializzando sulle spalle del Pd.

Prima punzecchiatura di Vespa: interpellato come decano ha stigmatizzato la battuta della collega Annunziata, di poco meno attempata di lui.

A quel punto l'anziano

collega è stato sollecitato sulla questione Saviano: come si sono permessi Meloni e Salvini (presidente del Consiglio e ministro della Repubblica) di querelare lo scrittore reo di averli chiamati bastardi? In effetti l'epiteto è meno pesante di “criminale” che un buontempone aveva affibbiato a Berlusconi, venendo poi assolto. In Italia l'insulto al presidente del Consiglio è quasi meritorio, mentre quello al Presidente della Repubblica (come avete notato quest'ultimo lo scrivo con la maiuscola) porta dritto in galera, come vilipendio al Capo dello Stato.

Vespa non ci ha pensato molto: “bastardo” è un insulto ed è querelabile, poi se la vedranno i giudici. Ma la querela che si è beccato Roberto Saviano – chiosa i presidente della terza Camera – non è per l'insulto: è per aver giudicato la Meloni responsabile per la morte di una bambina, una fra le migliaia che, purtroppo, muoiono nel Mediterraneo nell'orrenda tragedia delle migrazioni.

“Si tratta – ha detto Vespa – dell'attribuzione di un fatto determinato, la Meloni non poteva non querelare”. Specialmente nella veste di premier. Saviano, che ha un master in giornalismo e comunicazione, sicuramente non ha affrontato l'esame di Stato dei tempi miei, altrimenti saprebbe che quel-

la frase, “attribuzione di un fatto determinato”, faceva tremare le vene ai polsi di tutti i colleghi. Si tratta di un'aggravante nella querela per diffamazione a mezzo stampa da cui difficilmente ci si difende. Sostanzialmente se io scrivo in un articolo “tizio è un ladro” sono querelabile per insulto.

Se scrivo: “Tizio ha rubato due mele sul mercato di Mondovì” attribuisco un fatto determinato e il querelante potrebbe anche non darmi la facoltà di prova. Fra l'altro la prova serve a poco perché di fronte ad un reato penale (nel caso della Meloni sarebbe concorso in omicidio colposo) la facoltà di prova spetta alla magistratura con tre gradi di giudizio.

Attenzione, se invece scrivo: “Tizio è imputato di aver rubato due mele sul mercato” non sono querelabile se effettivamente c'è l'imputazione. Tutte queste cose il giornalista Saviano le dovrebbe aver imparate col suo master, per cui sono sorpreso della sorpresa di Saviano e colleghi sulla querela, scambiata persino per un atto di censura.

Insomma un giornalista serio deve per prima cosa rispettare i suoi lettori, la propria deontologia e la regola aurea della presunzione di innocenza con chiunque, anche con Belzebù. Altrimenti si fa come Saviano.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Prime luci di Natale

Le luci sono ancora lontane e, a volte, si fondono nelle ultime nebbie d'autunno o si sbriciolano nelle brine d'inverno: sono le prime del giorno che verrà e avrà meno odio. Ce n'è già troppo!

In casa, in guerra, in politica: una carica d'astio mai vista. Speriamo che le luci portino la pace in quell'impasto di follie che è la guerra della Russia contro l'Ucraina: un inferno che nel ghiaccio forse ritroverà il senno.

Speriamo che portino anche il lento spegnersi di una pandemia che nessuno di noi aveva mai visto così brutale, così avvelenata e che portino speranza in persone e famiglie stritolate dalla crisi, dall'inflazione, dai timori di un futuro incerto. Certo con 1 milione e 900 over cinquanta multato e 3 persone su quattro senza la quarta dose nonostante 10 iniezioni al giorno è ancora difficile.

Però saperli cogliere i tenui bagliori che bucano l'anima dopo tre inverni di penombra. Si dice che il saggio è colui che cammina sul crinale illuminato dal sole, ma sa vedere anche quello che sta nell'ombra. È un sentiero stretto ma si può percorrere.

Il Covid, complice il “generale inverno”, resiste ma ha meno forza; crescono i contagi, ma non sarà terribile: gli ospedali non sono più sotto pressione e le liste d'attesa, sia pure incredibilmente adagio, si stanno riducendo. Così si salvano migliaia di persone ora lesionate da malattie viste con troppo ritardo; restano spesso irraggiungibili, perché travolti dal lavoro, i medici di famiglia, ma

quest'anno hanno gestito la massa dei vaccini dell'influenza normale che è arrivata ferocemente; le scuole sono aperte ed i percorsi di recupero per cacciare solitudine, paure, tremori alle gambe vanno avanti con gli psicologi; i centri vaccinali hanno lasciato spazio alla coraggiosa e splendida riapertura di oratori, chiese, circoli, centri. Sono di nuovi luoghi di respiro di vita. Certo, i casi comunicati ora una



volta la settimana (?), sono ancora alti e la cura, dopo tre anni, è ancora quasi sempre “tachipirina e vigile attesa”, ma, solo grazie ai vaccini, ristoranti e pizzerie come i negozi sono aperti, semmai hanno l'illuminazione al minimo per l'ultima emergenza franataci addosso; finora però le fabbriche lavorano ed il mondo gira. Qui è così, in

Cina invece no. Forse la nostra ricetta, proprio perché libera e democratica, funziona di più.

Anche la guerra in Ucraina sembra avviata sull'ultimo binario. Il gelo, la mancanza d'acqua, di cibo e di medicine stanno spingendo tre popoli verso una ragionevole tregua di pace in un mare bianco di dolore. Anche questa speranza aiuterà il mondo ad uscire dalla mortale sacca della pandemia.

Il governo Meloni ha varato la sua prima manovra, ma ha fatto male a limare i fondi alla sanità alla quale servono investimenti e respiro. Dice il presidente Sergio Mattarella: «Le immagini del Covid siano un monito sempre». Si riferisce ai camion che a Bergamo hanno portato via i morti, a quelle stanze intasate di bare che ho visto anch'io quando se n'è andato in cinque giorni mio fratello Tino. Quelle immagini fanno giustizia di tante inutili polemiche che, per fortuna, si stanno sciogliendo.

Siamo tornati tutti sulla stessa barca e, insieme, stiamo tentando di prendere il largo senza che, come scrive Dante, «Caron dimonio dagli occhi di bragia, batta col remo chiunque si adagia...». Il Covid si sgonfia, ma cresce come non mai da dieci anni l'inflazione; il lavoro è

ancora più precario; le relazioni sociali sono terremotate, però stanno arrivando i soccorsi. Insomma, luci ed ombre. E sarà così almeno fino alla primavera. Ma laggiù, in fondo, molto in fondo, c'è una stella che annuncia il nuovo inizio, il Natale di un bambino speciale. Si avvicina ed è un'occasione per tutti.

ARGOMENTANDO

Liquida

Pierpaolo Faccio

C'è un rivolo d'acqua che defluisce veloce nel tombino posto vicino al marciapiedi sul quale sostano le mie scarpe nere, con i miei piedi dentro, ed anche con il mio attuale stato d'animo. Mi ricorda, quel piccolo spiraleforme ruscello, un antico segno che indica la presenza del nume d'una deità corruciata e sorda che potrei pregare invano per tremila anni, tanto non vorrebbe né, forse, saprebbe aiutarmi. Oltre le sbarre del tombino c'è oscurità, c'è un sozzo nero al quale è condannato il minuscolo rivo che sparisce in quel carcere dal quale non potrà mai fuggire. Gli auguro di raggiungere un gigantesco profluvio nel quale sciogliersi e riscattarsi da quell'ingiusta prigionia, gli auguro di danzare sinuoso in un torrente impetuoso che si unisce ad un fiume il quale, infine, felice sparisce nel mare della primavera. Ho bisogno di rivolgere quest'augurio così come ho anch'io bisogno di un forte riscatto, perché sento di stare pagando troppo, come tanti altri, la casualità dell'esistenza bella e terribile che ci è stata accidentalmente data. Qualche dio ora magari starà ridendo, mentre gusta una dorata coppa d'ambrosia. È forse mollemente sdraiato su sete damascate azzurre, celesti, riccamente orlate di rosso pompeiano, con raffinate decorazioni, in mezzo a profumi ineffabili. Mentre beve ambrosia. **Liquida** come l'oro della luce che attorno a lui dilaga.

DOPO LA BARBARIE DEL FASCISMO CHE VOLLE CANCELLARNE IL RICORDO

Massoneria: dall'odio fascista all'ignoranza dei nostri giorni

La Fratellanza Universale faro di libertà dal Risorgimento alla Resistenza

di Aldo A. Mola

A Londra tutti conoscono Freemasons Hall, il sontuoso palazzo in stile Liberty della Gran Loggia Unita d'Inghilterra. I suoi templi, la sterminata biblioteca, gli archivi, i saloni frequentati dai vertici della dirigenza pubblica e da 200 mila visitatori all'anno, massoni e non massoni, insegnano che sulle rive del Tamigi la Libera Muratoria mostra orgogliosamente la propria identità. Come in Scozia, ove percentualmente i massoni sono ancor più numerosi. D'altronde cinque anni fa i "Fratelli" d'Oltre Manica hanno festeggiato trecento anni da quando il 24 giugno 1717 quattro "officine" dettero vita alla Gran Loggia di Londra, segnando il definitivo passaggio dalla massoneria operativa a quella speculativa, già prospettata da circoli di scienziati come la Royal Society di cui fu componente Isaac Newton. Altrettanto solenne è il Tempio massonico di Filadelfia, che attesta lo strettissimo legame fra le logge e la lotta per l'indipendenza delle "colonie" da Londra, annunciata nella celeberrima Dichiarazione: gli uomini nascono liberi e uguali e con diritto alla felicità. Vi si conserva la Bibbia sulla quale George Washington giurò da primo presidente degli Stati Uniti d'America. Ma altrettanto vale per le capitali dell'America Latina. Nella notte le sedi delle Grandi Logge o Grandi Orienti, secondo le denominazioni storiche, in molte città sono riconoscibili a chilometri di lontananza dai simboli illuminati che li sovrastano. A Parigi in rue Cadet 16 il Grande Oriente di Francia oltre ai templi (dominati dall'icona di "Marianne", in aggiunta a quelli specifici del rituale) ospita un Museo di interesse mondiale, arricchito quando la Russia restituì alla Francia i documenti trafugati dai nazisti e poi requisiti dai sovietici, per i quali i massoni erano lo strumento della borghesia occidentale. Lo stesso vale per la Gran Loggia di Francia.

In Italia

E in Italia? La Massoneria ha motivo di sentirsi discriminata e vittima da oltre un secolo, a tacere degli antichi regimi. Lo documenta Stefano Bisi, gran maestro del Grande Oriente d'Italia (GOI) in *Palazzo Giustiniani*. Un'ingiustizia nel silenzio contro i massoni italiani (Edizioni Perugia libri). Quando i massoni vissero a Palazzo Giustiniani il volume racconta la storia di questa sede prestigiosa, espropriata dal fascismo e mai restituita ai massoni neppure per ospitarvi la sede dell'auspicato Museo della massoneria Italiana che sarebbe in pratica il Museo della parte più importante della nascita dello Stato Italiano. Come è noto a tutti la Massoneria ebbe un ruolo fondamentale in tutte le battaglie per la libertà di opinione e per i diritti individuali. Fu caposaldo nell'epopea per l'indipendenza



Nelle foto: Sala Zuccari di palazzo Giustiniani quando era tempio massonico (dal libro di Stefano Bisi), sopra un particolare della volta della stessa sala (Massimo Gaudio, Archivio Senato) e sotto i grandi della Massoneria: il fondatore, Giuseppe Garibaldi, e i poeti Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli e Salvatore Quasimodo (Wikipedia)



della Patria. Come vedremo tutto questo venne spazzato via dal fascismo, ma rimase nel tessuto culturale della gente sino ai giorni nostri. Infatti nel ventennio il blocco ideologico nazional-fascista, malgrado profonde contraddizioni interne (andava dal clericalismo a fantasie neopagane) pretese il monopolio dell'"Idea di Italia". Per impossessarsene doveva annientare la Massoneria, ai suoi occhi più pericolosa dei partiti politici e dei sindacati, molti dei cui vertici erano affiliati. La vicenda ebbe ripercussioni all'interno delle gerarchie del PNF. Taluni suoi "ras", avevano trascorsi massonici. Proprio alcuni di questi (fu il caso di Roberto Farinacci, "il più fascista") nel 1924-1925 capitanarono l'assalto contro le logge, evento ricordato da Stefano Bisi sulla scorta di documenti e della "Rivista massonica" diretta da Ulisse Bacci di concerto con Domizio Torrigiani, gran maestro del GOI dal 1919.

Mussolini anti-massone

Nel gennaio 1925 Mussolini in persona propose alla Camera la legge sull'appartenenza dei pubblici impiegati ad associazioni, subito nota come "leg-

ge contro la Massoneria". Ebbe il conforto dello storico Giacchino Volpe e di altri "intelletuali", che sin dal 1912-1913 avevano assecondato l'"Inchiesta sulla massoneria" intrapresa dall'"Idea Nazionale", portavoce dell'Associazione nazionalistica, accanitamente antimassonica. Nel 1925 Emilio Bodrero si affrettò a ristamparla con le relazioni svolte alla Camera da lui stesso e al Senato da Adriano De Cupis il 31 ottobre 1925. Le legge fu approvata alla Camera in assenza dei deputati aderenti all'"Aventino". Alla Camera il comunista Antonio Gramsci spiegò che avrebbe votato "no" perché il massonicidio preludeva all'azzeramento dei partiti di opposizione. Al Senato Benedetto Croce si astenne dal voto, mentre che Illuminismo e Risorgimento avevano radici massoniche.

Palazzo Giustiniani

Con il decreto legge 2192 del 1925 il governo rivendicò la prelazione sull'acquisto di Palazzo Giustiniani perché bene monumentale. Il clima era quello descritto nel 1932 da Giuseppe Leti in "Il Supremo Consiglio dei 33 per l'Italia e le sue colonie. Appunti di critica

storica" (New York, in realtà Parigi), ricordato da Bisi nelle dolenti pagine sulla "notte di San Bartolomeo" scatenata a Firenze contro i massoni, culminata nel feroce linciaggio di Giovanni Becciolini, accolto a difendere il massone Napoleone Bandinelli, iniziato alla "Galileo Galilei" di Firenze (matricola 33.848). Da anni gli squadristi avevano per bersaglio le logge. Lo ricorda "Squadrisimo e violenza politica in Toscana", curato da Roberto Bianchi (ed. Olschki, 1922).

Massoneria annientata

Il colpo finale contro la Massoneria fu orchestrato con l'arresto dell'ingenuo deputato socialista Tito Zaniboni, che, sorvegliato da un clericale informatore del Pnf spacciatosi per suo connivente, si fece cogliere mentre contava di sparare a Mussolini da una camera dell'Hotel Dragoni di Roma. Il generale Luigi Capello, strenuo difensore di Palazzo Giustiniani, fu arrestato, processato e condannato a trent'anni di reclusione quale complice (senza prove convincenti). Torrigiani, rientrato dalla Provenza a Roma per testimoniare a suo favore, venne condannato a cinque anni di confino per un

reato che non esisteva: "Massone".

le leggi fascistissime

Quella era l'Italia avviata a divenire regime di partito unico a base di leggi fascistissime: divieto di partiti di opposizione, repressione della libertà di stampa, decadenza dei deputati assenti ai lavori d'Aula, ripristino della pena di morte. Per i massoni iniziò un ventennio lugubre. Ne scrisse Guglielmo Adilardi nella biografia di Giuseppe Meoni, che da gran maestro aggiunto gestì la somma conferita all'Urbs quando venne costretta a vendere allo Stato Palazzo Giustiniani. Un'estorsione, come spiega Stefano Bisi.

Il Dopoguerra

Dopo la Liberazione (che fu anche opera dei Fratelli) il GOI ritenne di aver diritto a tornare nella sua sede storica, ma il Senato si oppose. Solo con transazione stragiudiziale tra il ministro delle Finanze Giuseppe Trabucchi e il gran maestro Publio Cortini l'8 agosto 1960 i massoni ebbero in uso, a pe-santissimo canone, locali con accesso da via Giustiniani 5. Vi

rimasero sino al trasferimento nella eccellente Villa Medici del Vascello, in via San Pancrazio 8. All'accordo si giunse per intervento di James David Zellerbach (1892-1963), di famiglia ebraica, imprenditore e diplomatico prestigioso, ambasciatore degli USA a Roma dal 1957 al 1960. Lo Stato promise al GOI la disponibilità di locali (circa 140 mq, come ricorda Bisi) affacciati su Piazza della Rotonda per allestirvi un museo massonico. Se ne parlò molto a ridosso della Mostra di Torino su "I Massoni nella storia d'Italia" (1980), subito dopo replicata a Villa Medici. Da presidente del Senato l'11 maggio 1988 Giovanni Spadolini promise di mantenere l'impegno: "una piccola parte" di Palazzo Giustiniani "per un piccolo museo che sarà costituito quando saranno composte le strutture", con tanto di "patrocinio ideale" del Senato.

Da allora, però, nulla è cambiato. Perciò, dopo ripetute vicende giudiziarie, il gran maestro Stefano Bisi preme il piede sull'acceleratore per una soluzione definitiva. Il Grande Risarcimento. Non solo dei Metalli, ma della Memoria.

Un Museo della Massoneria

Ma che cosa mai potrebbe esporre il GOI in un museo della Massoneria? Niente più e niente di meno che la storia d'Italia. Se è vero (come disse il presidente Hollande in un discorso al GOF in rue Cadet) che la storia di Francia è impossibile senza comprendere quella dei massoni, lo stesso vale per quella d'Italia. Nel Settecento le logge italiane furono popolate dal meglio della cultura, ecclesiastici compresi. Carbonari e/o massoni furono protagonisti dei moti liberali del 1817-1831: Federico Confalonieri, Silvio Pellico, Piero Maroncelli. I loro nomi sono scritti nella storia universale della libertà.

In quel museo (e se lo spazio sarà poco ci si potrà valere degli odierni mezzi di comunicazione multimediale) potrebbero esser ricordati anche Vittorio Alfieri, Francesco De Sanctis, Giosue Carducci, Giovanni Pascoli, Salvatore Quasimodo e il lungo elenco di scienziati, artisti, militari, diplomatici, imprenditori e di cittadini senza speciali blasoni e professioni che nelle logge lavorarono alla gloria del Grande Architetto dell'Universo, come monsignor Isidoro Carini che diresse la Biblioteca Vaticana e tanti altri ecclesiastici.

Fratellanza universale

È il mondo rischiarato dal libro del gran maestro Stefano Bisi. A pochi passi dal Pantheon ancora una volta verrà diffuso un messaggio di Fratellanza Universale. Ve ne è bisogno. La restituzione al GOI dei locali promessi da decenni non è una questione di metri quadri ma di Spirito. Ut unum sint...

Massimo Giaccardo

A causa della crisi luminarie natalizie solo simboliche

NATALE IN «SOTTOLUCE»

Ma con una colonna sonora per le strade

Prendono in via questa settimana a Fossano gli eventi promossi in vista delle Festività natalizie dal Comune o, comunque con la collaborazione del Comune di Fossano, ed il coinvolgimento di enti pubblici ed associazioni come la Pro Loco Fossano, l'Ascom Fossano, la Fondazione Fossano Musica, l'Atl del Cuneese, la Consulta Giovani Fossano ed, in particolare, per la prima volta la collaborazione della Casa di Reclusione di Fossano e delle cooperative sociali che curano i laboratori di avviamento al lavoro dei detenuti, in primis la coop. agricola Cascina Pensolato di Fossano e la coop. Perla di Saluzzo.

Le iniziative fanno parte di un calendario abbastanza ricco di eventi, in aumento rispetto al Natale 2020 e a quello 2021, segnati pesantemente dalla pandemia, e che si svilupperà soprattutto da questa settimana, in particolare giovedì 8 e domenica 11 dicembre e sino a domenica 18 dicembre con l'appendice della Festa di Capodanno del 31 dicembre. I vari eventi si terranno quasi tutti nel centro storico tra via Roma, piazza Castello, il Bastione del Salice, le sale dei battuti Bianchi e dei Battuti Neri e, novità di quest'anno, il cortile ed i locali esterni del carcere di Fossano.

Infatti, la principale novità di quest'edizione delle iniziative natalizie è la collaborazione con la Casa di Reclusione S. Caterina, che per la prima volta nel periodo natalizio, aprirà le sue porte e proporrà una serie di iniziative aperte al pubblico.

Le altre novità riguarda la Pro Loco Fossano che conferma i suoi eventi, ma stavolta si sposterà nell'area del Bastione dove sarà allestito l'ormai tradizionale Albero di Natale della Pro Loco.

Infine, da segnalare che



quest'anno non sono state allestite le luminarie natalizie, se non un piccolo accenno in alcuni punti <strategici> di via Roma e centro storico: infatti, considerato il periodo di crisi economica i commercianti aderenti all'Ascom Fossano ed al suo <braccio operativo> In Fossano, che da sempre sostenevano in toto il costo delle luminarie natalizie, hanno scelto di prendere un anno di pausa, anche perché stavolta, rispetto al passato, avrebbero dovuto coprire anche le spese dell'energia elettrica, non più coperte dall'Amministrazione Comunale.

Comunque, insieme alle ridotte luminarie i commercianti di Ascom Fossano hanno provveduto a far installare

in via Roma e traverse la filodiffusione che a partire da sabato scorso diffonde per l'intera giornata musiche natalizie. Inoltre, molti negozi proporranno addobbi natalizi e vetrine dedicate al Natale.

Questi eventi non esauriscono di certo le iniziative natalizie in città, arricchite da una serie di eventi promossi da alcuni borghi, dalle frazioni, dalle parrocchie e da alcune associazioni, attività che, però, chissà perché non sono state ricomprese nel programma ufficiale presentato dal Comune, Comunque le presentiamo a parte sul nostro giornale con articoli ed annunci dedicati. In questa pagina nei dettagli le iniziative promosse questa e la prossima settimana.



Eventi con la Pro Loco Fossano

La Pro Loco Fossano si conferma come una delle principali protagoniste del natale Fossanese e ripropone i suoi eventi degli ultimi anni, pur se in veste rinnovata per quanto riguarda le location. Infatti, La Pro Loco allestisce anche quest'anno il suo grande albero colorato, illuminato ed ecologico, che stavolta sarà posizionato presso il Bastione. **L'Albero di natale della Pro Loco sarà inaugurato giovedì 8 dicembre alle ore 17.30** accompagnato dalla distribuzione di cioccolata calda e fette di panettone e pandoro offerti dalle industrie fossanesi Balocco e Maina. Inoltre, sarà presentata una struttura artistica realizzata dal Centro Diurno il Mosaico. In precedenza alle ore 16 presso il cortile del Castello sarà inaugurata la Mostra dei Presepi delle scuole cittadine. I migliori Presepi saranno poi premiati domenica 18 dicembre alle ore 16.30.

Sempre giovedì 8 dicembre prenderà il via la consegna delle lettere di Natale da parte dei bambini presso la casetta di Babbo Natale: **l'iniziativa proseguirà domenica 11 dicembre** nel pomeriggio accompagnata da animazione per i bambini e ancora distribuzione di panettoni e cioccolata calda. **Sempre domenica 11 e**

Novità i mercatini in carcere e la Festa di Capodanno in piazza per i giovani

Ecco i primi appuntamenti

domenica 18 dicembre di fianco al Bastione la Pro Loco alle ore 12 preparerà pranzo a base di polenta al sugo e bevanda 8vono o acqua). Iscrizioni sul posto. Quota 8 euro. Infine, **domenica 18 dicembre** nel pomeriggio Babbo Natale risponderà alle lettere di Natale dei bambini.

Mercatini di Natale in carcere

La principale novità del Natale 2022 a Fossano saranno i Mercatini di Natale allestiti presso la Casa di Reclusione S. Caterina di Fossano. L'iniziativa si inserisce nell'attività che il carcere di Fossano ha intrapreso da alcuni anni di aprirsi sempre più alla città e ai Fossanesi ed è promossa in collaborazione con il Comune di Fossano. I mercatini proporranno in esposizione e vendita i prodotti realizzati <made in carcere> dai laboratori attivati che coinvolgono numerosi detenuti sia all'interno del carcere che all'esterno, in particolare il progetto di cooperativa agricola di Cascina Pen-



solato a S. Antonio Baliggio. I Mercatino saranno accompagnati dall'esibizione di antichi mestieri a cura del gruppo di <SerenArte> a cura della cooperativa Serena che collabora con il centro ippoterapico e dalla Mostra Fotografica <Il tempo lungo> a cura di Ober Bondi. L'evento sarà inaugurato **giovedì 8 dicembre alle ore 17.30** con ingresso dal portone di viale Alpi nel cortile esterno del carcere.

Il pomeriggio sarà allietato dalla musica del gruppo Marcel & Folk Rouge Big Band e dall'esibizione degli Sbandieratori e Musici del Borgo S. Martino di Saluzzo. Secondo appuntamento con i Mercatini in carcere **domenica 11 dicembre**, dalle 10 alle 19: nel pomeriggio intrattenimento musicale con il gruppo <Lil'Mama Blues> e giochi per i bambini. Infine, **domenica 18 dicembre** sempre in carcere apertura dei Mercatini

dalle 10 alle 19 e pomeriggio con giochi e intrattenimenti per i bambini. Tutta l'iniziativa è ad ingresso libero.

Concerti con la Fondazione Fossano Musica

La FFM contribuisce alle iniziative natalizie proponendo 4 concerti **in programma il 6, 11, 13 e 18 dicembre** (tutti ad ingresso libero) e curando punti musicali in via Ro-

ma e Centro Storico giovedì 8 e domenica 18 dicembre. Si parte **martedì 6 dicembre** ore 21 presso la sala Battuti Bianchi con il concerto intitolato <La musica di astor> e dedicato alle composizioni del celebre musicista argentino Astor Piazzolla. **Giovedì 8 dicembre** dalle 15.30 alle 17.30 la FFM curerà una serie di punti musicali in centro storico e lo stesso farà domenica 18 dicembre, sempre dalle 15.30 alle 17.30: l'iniziativa

tiva è promossa dall'ascom fossano.

Domenica 11 dicembre ore 17, presso la chiesa di S. Antonio Abate la FFM eseguirà il concerto <La buona musica: un grande classico>

Martedì 13 dicembre ore 21, sempre ai battuti Bianchi la FFM proporrà il concerto <Canzoni di Natale>

Infine, **domenica 18 dicembre** alle 17, a Palazzo Righini conclusione con il concerto del Quintetto di fiati Astrum.

Spettacolo Natalizio per bambini

Domenica 18 dicembre nel cortile del castello alle 14.30 si terrà lo <Zenzero di natale, giochi e laboratori per bambini e famiglie>.

Trail del Pescatore

Domenica 18 dicembre in mattinata dalle ore 9.30 in poi l'Asd Sportification organizza l'8° Trail del Pescatore, corsa campestre agonistica per tesserati e camminata non competitiva per famiglie sul percorso del Sentiero del Pescatore con partenza ed arrivo in piazza Castello. I dettagli su www.traidel-pescatore.com

Nella foto i componenti della Pro Loco. Nelle foto sopra momenti del Natale dello scorso anno

In corso lo smantellamento della copertura a rischio crolli in caso di forti nevicate

Tettoia Vecchia di piazza Dompè: iniziati i lavori di restauro

La settimana scorsa ha preso il via in piazza Dompè il cantiere per il restsuro della storica Tettoia Vevchia del mercato agricolo e bovino, quella a destra (guardando da via Marconi) di fronte ai palazzi che è stata costruita più di un secolo fa, nei primi anni del '900. I lavori stanno interessando il tetto che viene smantellato per essere sostituito: infatti, da alcuni anni la copertura era a rischio crolli in caso di forti nevicate e, in passato, in alcuni inverni particolarmente nevosi, era stato anche istituito un divieto temporaneo di parcheggio e di passaggio. Questo intervento dovrebbe risolvere il problema e mettere in sicurezza la struttura che, nonostante abbia più di 100 anni, è

molto utilizzata durante l'anno per ospitare le fiere agricole e zootecniche, alcune mostre legate al mondo agricolo, pranzi e cenme di associazioni e pro loco, la Festa del Borgo S. Antonio ed alcune altre manifestazioni, in passato anche musicali, spettacoli, sfilati di moda e simili. Un utilizzo che fa di questa tettoia un luogo prezioso ed importante per la nostra città essendo uno dei pochi luoghi nel concentrico coperti e, se occorre, chiudibili ai lati, in grado di ospitare oltre un migliaio di persone e facile da raggiungere. Inoltre, questa tettoia costituisce un comodo parcheggio coperto e gratuito per i residenti in piazza Dompè e dintorni.

Massimo Giaccardo

Nella foto a fianco l'avvio del cantiere in piazza Dompè. La tettoia è stata totalmente scoperchiata per evitare problemi in caso di forti nevicate



NOTIZIE IN BREVE

Cena del Bue di Carrù con gli Amis 'd Fossan

Proseguono sabato 10 dicembre le serate enogastronomiche a tema proposte anche quest'autunno/inverno a cadenza quindicinale dall'associazione Amis 'd Fossan ed aperte sia ai soci che agli esterni presso la sede del club in via S. Vittoria 8 (angolo visle Ambrogio). Questa settimana la cena sarà dedicata al Bue di Carrù, la cui celebre fiera si terrà il giovedì successivo, e propone un ricco menù che vedrà protagonista assoluto il gran bolliro Misto di carne di bue di razza Piemontese, accompagnato da contorni di stagione e preceduto da alcuni antipasti. La serata sarà animata dallo spettacolo di musica e balli intitolato <Alla nostra maniera - una serata per caso>. Quote di partecipazione (comprendenti di acqua, caffè e ¼ di vino a testa): Soci 25 euro - Non soci 30 euro. I non tesserati possono partecipare alle cene versando una maggiorazione quale quota integrativa della tessera. Per partecipare è necessario iscriversi entro mercoledì 7 dicembre contattando i tel. 3339/6010683 (Mariuccia) - 340/3862609 (Giovanna) - 338/3919254 (segreteria). Durante la cena si potrà rinnovare o sottoscrivere per la prima volta la tessera degli Amis 'd Fossan per il 2023: quota associativa annuale 20 euro.

A Borgo Vecchio la Mostra dell'Artigianato Locale

Dopo un paio di anni di stop per l'epidemia da Covid 19, il Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio ripropone per le Festività Natalizie 2022 la <Mostra dell'Artigianato Locale> che sino al 2019 aveva riscosso un buon successo di interesse e di partecipazione. L'iniziativa si svolgerà domenica 18 dicembre dal mattino alle ore 9 sino al tardo pomeriggio in piazza S. Giovanni, l'area all'aperto di fronte alla ex-chiesa di via Garibaldi 71 e proporrà in esposizione le creazioni artigianali ed artistiche di numerosi appassionati ed hobbisti di Fossano e del circondario che allestiranno un proprio stand o bancarelle. Ingresso libero per i visitatori; durante la giornata si potrà anche visitare la Mostra di Presepi Artistici allestita dentro la sala S. Giovanni. La manifestazione è organizzata grazie al supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Cassa di Risparmio di Fossano Spa. Le iscrizioni per partecipare come espositori al Mercatino sono aperte sino a venerdì 16 dicembre: per informazioni ed adesioni contattare Barbara Grasso, presidente di Borgo Vecchio, al tel. 329/2222307.

A NATALE
dona cose utili
un paio di
OCCHIALI
o un
BUONO
REGALO

Per ogni **BUONO**
REGALIAMO il **10% in PIÙ**

FV
Spaccio degli Occhiali
by Ottica FuturVision sas
FOSSANO, Corso Trento, 71 - Tel. 0172 692156
www.spacciodegliocchiali.it
ORARIO: dal martedì al sabato 9/12,30 - 15,30/19,30

OUTLET
FV
Spaccio degli Occhiali
FOSSANO Via Roma, 15
Tel. 0172 1805102
www.spacciodegliocchiali.it

Omaggio al Vescovo- Il Gruppo Ana dona la tessera ai colonnelli Angelo Tancredi e Giuseppe Francesco Di Maggio

Santa Barbara: Alpini in festa

NOTIZIE IN BREVE

Orgoglio democratico

Curiosità, interesse, voglia di confrontarsi. Sono queste le 3 parole chiave che hanno caratterizzato l'esperienza delle piazze della Granda che questo sabato 26 novembre hanno ospitato i gazebo del Partito Democratico.

La manifestazione, annunciata come primo passo a livello provinciale per il percorso congressuale che porterà il 19 febbraio all'elezione del nuovo segretario nazionale, è stata l'occasione per raccogliere le tante perplessità e preoccupazioni sulla situazione politica piemontese e italiana. In un periodo di sempre maggiore disaffezione per la cosa pubblica, questo evento «dal vivo» ha saputo intercettare il bisogno di buona politica, quella fatta dalle persone e con le persone.

«I rimandi ricevuti dai segretari di circolo della nostra Provincia sono ottimi - afferma Mauro Calderoni - così come l'alto numero di nuovi tesserati. Il Partito Democratico cuneese c'è, è radicato nelle comunità, sa ascoltare, dialogare e, quando serve, farsi sentire.»

Serate danzanti

L'associazione Amici della Seconda Giovinanza di Fossano si appresta a concludere alla grande il 2022 proponendo 3 appuntamenti danzanti in programma sabato 10, sabato 17 e, dopo la pausa la notte di Natale, sabato 31 dicembre. Tutti ospitati dalle ore 21 in poi presso il salone del CAP in via Germanetto 3.

Primo evento sabato 10 dicembre quando i balli di coppia e di gruppo saranno animati dalla musica proposta da DJ Dario Nostalg.

Si prosegue poi sabato 17 dicembre, quando, sempre al CAP alle ore 21, gli Amici della Seconda Giovinanza celebreranno la loro festa di Natale con lo scambio degli auguri: la serata sarà allietata dalla musica eseguita dal vivo dall'orchestra «Scacciapensieri». Gran finale dell'anno sabato 31 dicembre quando i balli di coppia e di gruppo andranno avanti tra brindisi e festeggiamenti sino alle ore piccole, allietati ancora una volta da DJ Dario Nostalg. Queste serate danzanti sono aperte a tutti soci e non soci a cui viene chiesta una quota d'ingresso all'entrata come rimborso-spese.

Per partecipare non è necessario prenotarsi. Da ricordare, infine, che ha preso il via la Campagna Tesseramenti 2023 al club che si sostiene soprattutto attraverso le quote sociali: la tessera è valida 1 anno dal 1 gennaio al 31 dicembre e dà diritto di partecipare a tutte le iniziative degli Amici della Seconda Giovinanza, in particolare a queste serate danzanti che si tengono tutti i sabati sera (esclusa la coincidenza con le principali Festività) da inizio ottobre a maggio. Per oltre una trentina di appuntamenti.

Per informazioni ed adesioni contattare la responsabile Flavia Gioberghia al tel. 340/2251341.

Corso di Balli Occitani con la Banca del Tempo

In vista delle Festività Natalizie la Banca del Tempo di Fossano propone un paio di appuntamenti: si tratta di un laboratorio creativo natalizio per bambini e di un corso di Danze Occitane per giovani e adulti. Entrambe le iniziative sono riservate ai soci della BdT Fossano, ma il tesseramento è sempre aperto, anzi la nuova campagna Tesseramenti per il 2023 sta prendendo il via proprio in questi giorni. Per info e adesioni contattate la email: bdt.fossano@gmail.com

Natale di movimento e divertimento

Mercoledì 7 dicembre presso i locali della sede al centro polivalente di Cascina Sacerdote la BdT Fossano propone l'iniziativa «Natale in movimento e divertimento» dedicata ai bambini/e dai 4 agli 11 anni con ingresso gratuito e si svolgerà con inizio alle ore 17 sino alle 18.20 circa.

Il laboratorio sarà tenuto dall'esperta socia Nadia ed è riservato ai figli, nipoti e familiari dei soci della BdT Fossano, a cui le adesioni sono sempre aperte: l'attività consiste in una favola natalizia che coinvolgerà i partecipanti anche con posizioni di Yoga per bambini e poi con un laboratorio creativo a tema per accompagnare i piccoli verso la magia delle feste.

La partecipazione è gratuita, ma è obbligatorio iscriversi a più presto sino esaurimento posti inviando una email a: bdt.fossano@gmail.com

Corso di Balli Occitani

Domenica 11 dicembre la BdT Fossano propone un mini-Corso di Balli Occitani per principianti che si svolgerà in serata con inizio alle ore 20.30 e sino alle 22.30 presso la sede/sala prove de La Corte dei Folli in piazza Dompè, di fianco alla sala contrattazioni. Il corso sarà tenuto dall'esperta socia Valeria ed è aperto ai soci della BdT Fossano, ma il tesseramento all'associazione è sempre aperto. Per info e adesioni inviare una email a: bdt.fossano@gmail.com



Massimo Giaccardo

Venerdì mattina a Fossano gli Alpini del 1° Reggimento Artiglieria Terrestre da Montagna e del 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini hanno celebrato la Festa della loro Patrona S. Barbara con una S.Messa celebrata in Duomo e presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e di Cuneo che ha accolto l'invito da parte dei comandanti dei 2 Reggimenti di stanza nelle caserme fossanesi e dei Gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini della nostra città.

La funzione è stata abbastanza partecipata soprattutto da ufficiali, sottufficiali e soldati dei 2 corpi militari, guidati dai 2 comandanti il colonnello Angelo Tancredi del 1° da Montagna, ed il colonnello Giuseppe Francesco Di Maggio, del 32° Genio Alpini.

Insieme a questi militari molti loro familiari, ma anche da tante Penne Nere dei Gruppi ANA locali ed i rappresentanti delle varie associazioni d'arma cittadine, tutte con i rispettivi labari, insieme a semplici fossanesi.

Numerose anche le autorità civili del territorio guidate dal senatore Giorgio Bergesio, dal sindaco Dario Tallone, dai rappresentanti di alcuni Comuni del circondario e del Comune di Cuneo.

Cospice d'onore della funzione don Mauro Capello, oggi a riposo, ma per molti decenni cappellano militare della Brigata Alpina Taurinense (cui appartengono i 2 Reggimenti fossanesi) e congedato con il

grado di generale di brigata.

I militari dei 2 Reggimenti hanno provveduto alle letture e alle preghiere durante le quali sono stati ricordati gli Alpini Caduti e Dispersi in tutte le guerre ed anche tutti quelli che hanno perso la vita nelle operazioni di peace-keeping all'estero o per cause di servizio in Italia, soprattutto durante l'assistenza in caso di emergenza e calamità naturali nelle quali i 2 Reggimenti di stanza a Fossano sono già intervenuti più volte anche nel recente passato.

Nell'omelia il Vescovo ha ricordato la figura di S. Barbara, martire cristiana uccisa durante le persecuzioni ordinate dall'imperatore Diocleziano, la quale non rinnegò la propria fede neanche di fronte al martirio e alla morte. Mons. Delbosco ha collegato la sua testimonianza al significato del Natale, tempo di grazia e momento forte per rinnovare il nostro impegno di credenti e di testimoni del Vangelo aiutati dall'esempio dei Santi e dei Martiri che hanno offerto una testimonianza eroica di fede.

Al termine della funzione, il colonnello Angelo Tancredi, a nome del 1° da Montagna e anche del 32° Genio Guastatori e del collega colonnello Giuseppe Francesco Di Maggio, ha ringraziato la Chiesa locale per la vicinanza e l'affetto che da sempre esprime verso i militari di stanza in città e poi fatto dono del «cappello Alpino», appositamente personalizzato, al vescovo mons. Piero Delbosco, un omaggio fatto in ricordo del padre del Vescovo che da giovane era

stato Alpino di leva proprio nel 1° da Montagna.

Subito dopo don Mauro Capello, cappellano militare in pensione, ha ringraziato i tanti partecipanti e ricordato la sua lunga esperienza di servizio come cappellano della Taurinense e tra gli Alpini.

Infine, Maurizio Castelli, capogruppo del Gruppo Alpini fossano, è intervenuto a nome dei gruppi ANA fossanesi, ha ringraziato il Vescovo per aver presieduto la S.Messa in onore di S.Barbara e i 2 Reggimenti Alpini di stanza in città per la collaborazione alle iniziative cittadine e per la loro sempre maggior integrazione nella vita della nostra città.

Infine, Castelli ha annunciato che il Gruppo Alpini Fossano ha deciso di donare la tessera del gruppo, creandoli soci onorari, al colonnello Angelo Tancredi ed al colonnello Giuseppe Francesco Di Maggio e ha consegnato loro il tesserino che li nomina soci ANA Fossano a partire dal 2023.

Infine, Maurizio Castelli ha annunciato che ad inizio 2023 Fossano ospiterà la celebrazione provinciale di commemorazione dei Caduti e dei Dispersi della Divisione Alpina Cuneense e di tutti gli Alpini Caduti e Dispersi nella tragica campagna di Russia del 1942/43.

La cerimonia si svolgerà domenica 8 gennaio in Cattedrale e il vescovo Piero Delbosco ha accolto l'invito a presiedere la funzione religiosa.

L'iniziativa si è conclusa con gli auguri di Natale da parte del vescovo e con una foto di gruppo di mons. Delbosco (con tanto

di cappello Alpino in testa) con le autorità militari e civili ed i rappresentanti dei Gruppi ANA del territorio.

Nelle foto due momenti della celebrazione in Duomo a Fossano

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che usando il caldo o il freddo potresti ridurre il dolore?

Può capitare, a volte, di avere qualche dolore e che lo specialista sanitario al quale mi sono rivolto non possa vedermi prima di alcuni giorni. Come posso fare per cercare di migliorare i sintomi in attesa della visita? Il caldo o il freddo potrebbero essere degli utili alleati. Ma quale usare e quando?

La regola generale vorrebbe che venisse utilizzato il ghiaccio per trattare i dolori acuti emersi nelle ultime ore e il caldo per lenire le rigidità muscolari ed articolari, soprattutto se di vecchia data. Come spesso accade, però, ci sono delle eccezioni.

Il ghiaccio è utile per ridurre l'infiammazione a carico dei tessuti danneggiati, la quale spesso si manifesta con dei segni nella zona problematica, come dolore, rossore, calore e gonfiore.

Con il ghiaccio si possono avere buoni risultati in zone come le spalle, le ginocchia e il gomito, nei casi in cui ci siano problematiche come l'epicondilitide.

Il caldo è utilizzato efficacemente per risolvere le problematiche muscolari e il dolore persistente.

Per il mal di schiena e per la cervicalgia, che sono spesso causate da tensioni di varia natura, il caldo può avere un ottimo effetto rilassante sulla muscolatura, diminuendo la rigidità e lo spasmo, creando benessere.

Attenzione a non usare queste terapie in modo inappropriato, il caldo va a peggiorare uno stato infiammatorio, al contrario il ghiaccio va a peggiorare uno stadio di rigidità, con conseguente aumento del dolore.

Come regola generale consiglio di fare un tentativo. Se su un mal di schiena si provasse a mettere del ghiaccio il cervello farebbe in modo che lo stimolo dato dal freddo sia recepito dal corpo come negativo, aumentando la percezione del dolore. Ugualmente se dopo una storta alla caviglia utilizzassi il caldo l'articolazione farebbe più male.

Se dopo l'insorgenza di un dolore non sai cosa scegliere utilizza ciò che ti fa stare meglio, ma soprattutto ricorda che caldo e freddo sono delle ottime pratiche da utilizzare per diminuire la sintomatologia, ma che non vanno a curare o risolvere ciò che è stata la causa del tuo problema, per questo non si dovrebbero mai sostituire ad un consulto con un operatore sanitario, che possa indicare la cura più corretta per il vostro problema.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it



Passerella di Borgo S. Bernardo: terminate le scale e le canne degli ascensori - Dopo circa un anno dall'inizio del cantiere

Passerella: adesso gli ascensori

Nelle ultime settimane il <cantiere-lumaca> aperto a Borgo S. Bernardo per la costruzione della nuova passerella pedonale sopra la linea ferroviaria ha fatto registrare un'improvvisa accelerazione sul lato della chiesa parrocchiale. Infatti, dopo mesi di ingiustificata e colpevole sospensione, i lavori erano ripresi con un buon ritmo e la realizzazione della seconda nuova scala in acciaio di accesso alla futura passerella è stata completata con l'installazione della copertura anti-pioggia e anti-neve e con la posa di una serie di pannelli metallici traforati che chiudono sui 4 lati la il vano delle scale, aperto solo a piano terra dalla parte dell'ingresso per i pedoni. Terminata anche la costruzione del vano ascensori con tanto di porte: adesso il cantiere dovrebbe proseguire con l'installazione degli ascensori, con le relative cabine e motori elettrici per il sollevamento e la discesa: gli ascensori rappresentano la grande novità della nuova passerella rispetto alla precedente e ne consentiranno l'utilizzo anche agli anziani con difficoltà motorie a fare le scale, ai disabili in carrozzina o deambulatore, alle mamme con passeggini e carrozzelle e a chi



vuole attraversare con la bicicletta o il monopattino elettrico (portati a mano). Questa improvvisa accelerazione del cantiere è stata accolta con grande sollievo da parte dei residenti in zona e del Comitato di Quartiere di Borgo S. Bernardo che da mesi lamentavano il forte ritardo dei tempi previsti per il cantiere avviato ad ottobre 2022 e che ora sperano di poter vedere la nuova passerella pedonale costruita, installata e percorribile per Natale e per i mesi peggiori del periodo invernale. Questo anche perché il Comune ha prorogato per ora al 31 dicembre il termine entro cui la ditta dovrebbe finire l'opera: l'uso del condizionale è d'obbligo, perché una volta finite le parti esterne da ambo i lati della linea ferroviaria, la <palla> passerà ai tecnici della RFI (Reti Ferroviarie Italiane) che dovranno verificare che tutto sia stato costruito a norma e secondo le loro richieste, e poi dovranno collaudare tutti i manufatti e la passerella. Infine, per posare quest'ultima i lavori dovranno essere coordinati con l'interruzione della circolazione ferroviaria e per questo intervento i tempi restano incerti,

considerata la lunga attesa subita pochissimi anni fa dal cantiere per la più piccola e corta passerella sul cavalcavia di via Torino, durato addirittura alcuni anni. Per ora resta, quindi, impossibili fare previsioni con un minimo di certezza, ma sembra davvero molto difficile che a passerella possa essere <vata> entro fine 2023, pur se il cantiere è stato aperto più di un anno fa, con lo smantellamento della storica, ma malandata

passerella pedonale precedente. Da sottolineare, infine, tra i commenti ascoltati sul tema tra i residenti nel Borgo S. Bernardo, quelli di chi ha notato come la ripresa dei lavori sia avvenuta proprio a fine settembre a pochi giorni dalle elezioni politiche e subito dopo la Festa del Quartiere (che si è svolta nel piazzale di fianco alla chiesa a pochi metri dal cantiere stesso) e mette in relazione i tre fatti tra loro, considerando che

spesso chi amministra la cosa pubblica cerca facile consenso elettorale anche con questi metodi <furtivi> in prossimità del voto. Difficile dimostrare che sia davvero così o si tratti di una <mera> coincidenza, ma, come dicevano il celebre Giulio Andreotti, uomo politico che è stato al governo dell'Italia per circa 50 anni, ed alcuni altri storici esponenti della Democrazia Cristiana <in politica a pensar male si commette peccato, ma quasi sempre ci si azzecca>.

Massimo Giaccardo

Iniziativa per i bambini promossa dalla Pro Loco Murazzo

Letterine a Babbo Natale

In preparazione alle Festività Natalizie, la Pro Loco di frazione Murazzo organizza domenica 11 dicembre nella frazione fossanese il <Babbo Natale Tour>: il simpatico nonno vestito di rosso, subito dopo la S. Messa delle 11, arriverà in frazione con la sua slitta per raccogliere le letterine natalizie dei bambini e per ascoltare i loro desideri e verificare se quest'anno i piccoli hanno fatto i bravi o meno... L'iniziativa è aperta a tutti i bambini che sono invitati a cercare in chiesa o al bar Acli i moduli già stampati delle letterine natalizie, pronti per essere scritti da loro. La raccolta delle letterine natalizie da parte di Babbo Natale sarà accompagnata da un aperitivo offerto dalla Pro Loco Murazzo ai bambini e a tutti i partecipanti all'evento.

Preghiera Mariana a Cussanio

Questa settimana il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio ed il gruppo di preghiera Sacra famiglia di Nazareth propongono ancora un incontro di preghiera Mariana del normale cammino 2022/23 prima delle celebrazioni speciali del periodo natalizio. L'appuntamento è in programma mercoledì 7 dicembre in serata nella chiesa del Santuario e prenderà il via alle ore 20.30 con la recita del S. Rosario seguita da uno spazio di Adorazione Eucaristica. L'incontro terminerà intorno alle 21.45 circa.

TUTTO PER L'EDILIZIA !!



Dallo Scavo.....





Cuneo Calcestruzzi





.....al Tetto!



Via Passatore, 188
Fraz. Passatore
12100 CUNEO
www.cuneocalcestruzzi.com

Tel: 0171/688003
Fax: 0171/688255
E-mail: info@cuneocalcestruzzi.com
info@cuneo-edile.com
info@smt92.com

Domenica 11 dicembre consegna del «sonetto» e del premio per il volontariato

Confraternita di S. Eligio in festa

Dopo la forzata pausa dovuta agli eventi pandemici dello scorso biennio, la Pia Società di Fabbri Ferrai Arti e affini di Fossano torna a celebrare con la dovuta solennità la ricorrenza del proprio patrono Sant'Eligio di Noyon. I confratelli e quanti desiderano partecipare alle cerimonie si ritroveranno domenica 11 dicembre nella piazzetta antistante la Chiesa della SS Trinità (Battuti Rossi) dove alle 10,30 sarà celebrata dall'assistente spirituale della confraternita don Gianpaolo Delsanto la Messa solenne in onore del Santo patrono. Seguirà il tradizionale pranzo so-

ciale presso il Ristorante S. Antonio da Regis. Al termine della giornata sarà anche consegnato il tradizionale «sonetto» che quest'anno è stato dedicato a Vittorio Cappa e il premio che annualmente la Confraternita attribuisce a qualche fossanese distintosi per motivi umanitari o sociali per l'anno 2022 attribuito a Giovanni Oggero per la solerte attività di volontariato e animazione svolta presso le case per anziani della città. Per la partecipazione al momento conviviale è necessaria la prenotazione che dovrà essere fatta contattando con sollecitudine il Presidente della Confraternita Vit-

torio Dentis 3391143485 o il segretario Giovanni Cornaglia al 3394718806.

Borse di Studio della Soms Fossano

Settimane ricche di attività per la Società Operaia di Fossano che propone numerose iniziative (a tema natalizio, ma non solo), che, dopo la pausa a cavallo del Natale, culmineranno poi nella festa di Capodanno. In particolare, questa settimana si terrà la tradizionale consegna delle Borse di Studio elargite ogni anno agli studenti meritevoli so-

ci e figli di soci e ad alcuni studenti delle scuole professionali Cnos-Fap dell'istituto Salesiano che si sono messi in evidenza per i loro risultati scolastici. Inoltre, proseguono la campagna tesseramenti per il 2023 e le adesioni alla gita ai Mercatini di Natale del 15 dicembre ad Asti. Giovedì 8 dicembre, Festa dell'Immacolata, alle ore 10 presso il salone della sede si svolgerà la cerimonia di consegna delle Borse di Studio elargite dalla Soms Fossano per il 2022: saranno premiati studenti meritevoli figli di soci delle Scuole Primarie, Medie e Superiori ed, inoltre, alcuni soci che hanno conseguito la laurea.

RINVIATO AL 24 GENNAIO L'INCONTRO CON ROBERTA BRUZZONE



L'incontro con la criminologa Roberta Bruzzone che si doveva tenere a Fossano martedì 13 è stato rinviato al 24 gennaio per sopraggiunti impegni.

PRIMA PUNTATA DI UN «AMARCORD» DI LUCIANO CASASOLE SULLE ORIGINI DELLA BALOCCO

Le paste rotte del signor Balocco

Aneddoti sul fondatore della pasticceria diventata un simbolo internazionale

Luciano Casasole

Quando avevo dodici anni la mia famiglia si trasferì da via Nazario Sauro in piazza Castello. A quell'epoca i supermercati non esistevano e la città era disseminata di negozi. In piazza Castello c'erano una macelleria ovina, un alimentari e, all'angolo tra via Lancimano e via Mazzini, la pasticceria Balocco. All'epoca il caffè veniva impacchettato in fogli di carta blu pesantissima, lo zucchero in sacchetti di carta doppi e tutti i negozi facevano pagare la carta al prezzo del caffè e dello zucchero.

Il signor Balocco, quando i ragazzini e le ragazzine venivano mandati dalle madri a comprare lo zucchero o il caffè, ogni due tre acquisti regalava loro qualche caramella o una scatoleta di "Tabù", minuscoli cilindri di liquirizia leggermente aromatizzati. In realtà non regalava niente perché la liquirizia o le caramelle erano già state pagate con il guadagno sulla carta e, diversamente dai tantissimi colleghi commercianti furbastri e miopi, investiva in marketing quei piccoli margini in eccesso. Per noi era Monsù Balocco, ma il suo nome per intero era Francesco Antonio Balocco, apprendista pasticcere a 11 anni e, dopo aver lavorato per varie pasticcerie prestigiose, fra cui la Converso di Bra, fondatore della grande dinastia dolciaria e industriale.

Nel primo decennio di dopoguerra, quando i nobili, ancora ricchi e riveriti dopo la caduta della monarchia, frequentavano la pasticceria Sansoldi e i



borghesi la pasticceria Busso poi Fiandrino, Balocco era la pasticceria popolare, che alla domenica arrivò ad avere una tale ressa da dovere attivare tre punti vendita. Il signor Balocco ebbe la trovata di vendere a prezzi molto bassi la pasticceria industriale secca che si rompeva durante le operazioni post-cottura. Non era possibile che nel piccolo stabilimento in via S. Bernardo si rompessero accidentalmente tutte quelle paste ed è più credibile che, una volta vendute quelle che si erano rotte veramente, in base alla ressa presente in negozio, il sig. Balocco fabbricasse nel retro le paste rotte rompendo paste intere. Fatto sta che, grazie a

lui, il dolce alla domenica non fu più un privilegio dei benestanti. Spesso il sig. Balocco teneva d'occhio il negozio stando all'esterno davanti alla vetrina e limitandosi a salutare i clienti che venivano serviti da commesse in grembiule similburka nero con colletto bianco. D'estate portava pantaloni leggeri con la piega e camicia bianca, quasi sempre a righe, con colletto sbottonato. Dalla metà di settembre a maggio inoltrato vestiva in completo taglia 48 pret a porter e, diversamente dai prestigiosi pasticceri Sansoldi che portavano abiti sartoriali, per non dare "gena" alla sua clientela il sig. Balocco portava abiti Facis o Bima, all'epoca più

popolari, che gli andavano a pennello perché era una taglia 48 perfetta.

A partire da novembre sotto la giacca portava un leggero pullover granata, celeste o grigio con scollatura a V. Era sempre pulito e curato, ma con quel calcolatissimo tocco di trascuratezza nei pantaloni, che faceva di lui un lavoratore tra i lavoratori. Mentre nelle due pasticcerie fossanesi di maggior prestigio si entrava solo se abbigliati in una certa maniera, nei negozi Balocco ci si sentiva a proprio agio anche vestiti "da tutti i giorni" e per la clientela meno abbiente c'era sempre il buon peso. A me piaceva parlare con i grandi e, dopo essere diventato cliente, ogni tanto mi fermavo a parlare del più e del meno con il sig. Balocco, che mi dava ascolto e colloquiava volentieri.

Dopo cena, finché la temperatura lo permetteva, stazionava a prendere una boccata d'aria, sempre sul marciapiede davanti al negozio, quasi sempre in compagnia del calzolaio Manassero, suo vicino di bottega.

Emanava un profumo di aglio che si sentiva dall'altro lato di via Lancimano per cui, oltre a Manassero, ero il solo ad avvicinarmi a lui.

Ogni tanto mi chiedeva: "A casa tua mangiate aglio?" Ricordo il suo commento dopo che, puntualmente, gli avevo risposto che mia madre lo usava poco: "Male, l'aglio fa bene. Se vuoi vivere a lungo, mangia tanto aglio" e, a giudicare da quanto visse in buona salute, il suo consiglio aveva sicuramente qualche fondamento.

L'edificio direzionale del piccolo stabilimento in via San Bernardo era un concentrato di architettura d'avanguardia e di promozione dell'immagine aziendale dal quale traspariva la sua sensibilità artistica, che non si vedeva ma c'era, e la capacità di saper vedere lontano. Nella scelta dei mezzi di trasporto a servizio delle pasticcerie si limitò sempre all'indispensabile:

dalla Topolino A furgonata passò alla 500C Belvedere (che era sempre una Topolino), alla mitica Fiat 600 grigia, forse a qualche altra utilitaria che non ricordo per terminare con la Fiat Panda alla quale negli ultimi anni violentava pesantemente la frizione

ogni volta che partiva. Accessorio comune a tutte le sue auto è stato il portapacchi, senza il quale si sentiva perso anche quando continuava a lavorare solo per non finire a fare il pensionato. Per la fabbrica fu un pochino più ambizioso e non

scelse il Fiat 615 degli spot pubblicitari, ma un Romeo, il furgone dell'Alfa Romeo, più raro e prestigioso.

(1 - continua)

Nelle foto una pubblicità d'altri tempi e il primo laboratorio

CNA IMPRESE CUNEO

CREDITO AGEVOLATO

lo sportello che rende bandi e contributi alla portata di imprese artigiane e PMI

Finalmente i contributi che ti spettano!

Cna Cuneo - Tel 0171/265536 - info@cna-cuneo.it

Sportello



Vieni a trovarci per scoprire tutti i servizi Egea luce e gas

- Comparazioni
- Nuovi allacci
- Attivazioni
- Subentri e voltare

Troverai il consulente Egea Flavio Doglione tel. 346/4170584



L'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE CRF PER IL DINAMICO CENTRO ALLE PORTE DI FOSSANO

CERVERE NON E' SOLO PORRI



Realizzati da Elsa Pinta di Maddalene - Esposizione aperta sino all'Epifania 2023

Torna la Mostra di Presepi Artistici

Come annunciato alcune settimane fa quest'anno la rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi 2022>, promossa dal Comitato di Quartiere del rione più antico di Fossano e ospitata nella sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, ritorna a concludersi con una delle sue iniziative di maggior successo degli ultimi anni: la Mostra di Presepi Artistici realizzati dall'artista fossanese Elsa Pinta, frazionista di Maddalene. Dopo un anno di stop a causa della pandemia, questo appuntamento ritorna a grande richiesta, forte

dell'interesse riscontrato e del notevole flusso di pubblico fatto registrare nelle edizioni precedenti durante cui la mostra coinvolse visitatori arrivati anche da fuori città. L'iniziativa chiude la rassegna <Borgo Vecchio Eventi 2022> e si intitola <Arte a Natale>: infatti, insieme ai presepi artistici e alle creazioni di Elsa Pinta saranno esposte anche alcune opere d'arte donate a Borgo Vecchio dagli artisti che hanno esposto alla rassegna in questi anni. Tali opere, affisse sui lati della sala, saranno in vendita ed il ricavato andrà a sostegno

dell'organizzazione delle attività del Comitato di Quartiere del rione dai colori rosso e nero, a partire proprio dalle prossime edizioni di <Borgo Vecchio Eventi>. La mostra dei Presepi Artistici di Elsa Pinta e dei quadri dell'esposizione <Arte a Natale> sarà inaugurata giovedì 8 dicembre, Festa dell'Immacolata, alle ore 16 con un vernissage a cui interverrà Elsa Pinta che sarà presentata al pubblico dall'architetto Claudio Manna, curatore della rassegna per conto del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio. La Mostra dei Presepi Artistici presenta numerose novità rispetto alle ultime edizioni di 3 anni fa e propone in anteprima moltissime nuove creazioni realizzate da Elsa Pinta durante questo periodo di pandemia: non solo scene di Natale, ma interi villaggi, scene di antichi mestieri, di attività agricole, di attività artigianali e in generale di vita quotidiana. Da sottolineare il messaggio non solo spirituale, ma anche di attenzione all'ambiente e alla natura lanciato da questa mostra artistica: infatti, tutte le creazioni, i personaggi, gli animali, le case, i villaggi e le scene dei Presepi Artistici sono costruiti con materiale di scarto e di recupero come legno, paglia, fogli di



compensato, stracci e molto altro ancora. Tutte sostanze che da rifiuti prendono nuova vita grazie alle abili e sapienti mani dell'artista Elsa Pinta e diventano creazioni innovative ed artistiche. Infatti, la mostra vuole lanciare sia un messaggio di gioia per l'avvento del Natale e della nascita di Gesù Bambino, ma allo stesso tempo sottolineare il vero spirito del Natale, che è quello della solidarietà, della condivisione, del superamento della cultura dello scarto (sia degli oggetti che delle persone) perchè agli occhi del Signore che viene

al mondo tutto e tutti sono importanti ed il materiale povero e di scarto può diventare un'opera d'arte così come Gesù è venuto per la salvezza di tutti ad incominciare dai poveri, dagli oppressi, dagli ultimi. E gli organizzatori invitano a visitare la mostra proprio con questo spirito per comprenderne il significato più profondo. L'esposizione resterà aperta tutti i giorni per un mese sino al 6 gennaio 2023, Festa dell'Epifania e della Befana, con ingresso libero secondo i seguenti orari: lunedì e giovedì ore 9-12 e 17-19.30; martedì, mercoledì,

venerdì, sabato e domenica ore 9-12 e 15-19.30. E' possibile concordare visite guidate per gruppi e scolaresche contattando la stessa Elsa Pinta o il Comitato di Quartiere durante i giorni di apertura della mostra o contattando il profilo Facebook: Borgo Vecchio Fossano. Invece, chi fossa interessato all'acquisto delle opere d'arte esposte sulle pareti della Sala S.Giovanni, può contattare il Comitato di Quartiere tramite il profilo Facebook o il tel. 329/222307 (Barbara Grasso).

Massimo Giaccardo

Il 2022 è stato un anno particolarmente intenso per gli interventi effettuati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano a vantaggio del territorio cerverese. Oltre al consueto sostegno alle manifestazioni tra cui spicca "il porro di Cervere", alle società sportive ed al volontariato, nel 2022 sono stati programmati alcuni significativi interventi straordinari in accordo con amministrazione comunale e parrocchia. Per i lavori di manutenzione straordinaria agli impianti della casa di riposo sono stati stanziati 70.000 euro. Per l'area giochi dell'asilo Bima sono stati stanziati 27.000 euro. Per il restauro della cappella di San Sebastiano posta all'ingresso del centro paese sono stati stanziati 38.500 euro. Per l'efficiamento ed il risparmio energetico delle strutture del bocciodromo sono stati stanziati, infine, 7.000 euro. "È un ulteriore segno di apprezzamento e condivisione delle iniziative che vengono proposte e di vicinanza e sostegno al territorio ove la Cassa di Risparmio opera da oltre cinquant'anni" dichiara il dott. Gianfranco Mondino, Presidente Fondazione CRF, che ricorda il prezioso contributo dato dai cerveresi presenti negli organi della Cassa: dott.ssa Maria Francesca Cornaglia nel Comitato di Indirizzo, Prof.ssa Margherita Bergesio del Consiglio di Amministrazione e dott.ssa Maria Teresa Cornaglia nel Collegio Sindacale della Crf SpA. Il Sindaco del Comune di Cervere Corrado Marchisio sottolinea: "Non posso che essere felice dell'ottimo andamento finanziario della banca, obiettivo che ogni anno raggiunge grazie al grande lavoro dei suoi dipendenti, dalle scelte strategiche della direzione e dal continuo aumento di correntisti che sempre di più apprezzano la crescente sinergia con il territorio. Da sempre la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, tramite il suo Presidente e tutto il consiglio d'amministrazione hanno occhi di riguardo nei confronti delle comunità. Per quanto mi riguarda, oltre a ringraziare per la costante volontà di destinare importanti somme che vengono messe a disposizione per progetti di assoluto interesse della comunità cerverese, mi voglio complimentare per la gratificante disponibilità che sempre hanno nei miei confronti".

NOTIZIE IN BREVE

Luci a Cussanio

Come ormai tradizione da alcuni anni, anche in questo 2022 il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di frazione Cussanio di Fossano organizza l'iniziativa delle <Luci di Natale>, allestite sul sagrato, sul piazzale e sul viale d'ingresso al santuario. Le <Luci di Natale> di Cussanio saranno inaugurate giovedì 8 dicembre, Festa dell'Immacolata Concezione con una serie di eventi in programma nel tardo pomeriggio. A manifestazione prenderà il via alle ore 17.30 in chiesa con la celebrazione della S.Messa per la Solennità dell'Immacolata Concezione, presieduta dal rettore del Santuario don Pierangelo Chiaramello. Al termine alle ore 18.30 sul piazzale di fronte al santuario si terranno la Benedizione dei lumi di Natale e la loro accensione ufficiale: nello spirito di questa iniziativa il Santuario di Cussanio vuole donare una luce di speranza alle case dei frazionisti e dei tanti amici che frequentano la chiesa e le sue attività. A chiudere l'evento la distribuzione della cioccolata calda e gli auguri da parte della Pro Loco Cussanio a tutti i partecipanti.

Un libro sulle Acli

Le ACLI a Fossano e sul suo territorio hanno una lunga storia. A raccontarla ci ha pensato lo storico e giornalista fossanese Giovanni Cornaglia che ha raccolto materiale e testimonianze per scrivere il libro <Le Acli nel Fossanese 1945-2022>. Il volume sarà presentato lunedì 12 dicembre a Fossano con un incontro pubblico in programma alle ore 15 presso l'Aula Magna del Seminario Interdiocesano con ingresso dal portone di viale Mellano 1 (il salone è in fondo al cortile).

Con La Granda per il Bue Grasso di Carrù

«Colazione del contadino» a Genola

L'associazione di allevatori di bovini di razza Piemontese La Granda, fondata e guidata dal fossanese Sergio Capaldo, in occasione della 112a edizione della Fiera del bue grasso di Carrù, organizza giovedì 15 dicembre a Genola la tradizionale <Colazione del Contadino>. L'appuntamento è in programma alle ore 8.30 presso il <teatro della Carne> di via Garetto 8/a

e prevede una degustazione con un ricco menù <Il Gran Bollito Piemontese> così composto: Gnocco Fritto con lardo - i 7 tagli della tradizione di Bollito Piemontese con salse - Agnolotti del Plin con brodo di carne. La mattinata sarà allietata dall'esibizione del noto coro fossanese de J Amis d'la Madlana che proporrà canti della tradizione popolare piemontese e non solo.

Quota partecipazione: 30 euro a testa. Partecipazione solo su prenotazione presso il tel.0172/726178 interno 2 - 349/2823360. Affrettarsi posti limitati. Inoltre, durante la mattinata sarà anche possibile visitare lo stabilimento di trasformazione delle carni, sempre su prenotazione.



AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Dal 1993, progettiamo e confezioniamo il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti: gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su
SOLEDISANMARTINO.COM

SOLE DI SAN MARTINO SRL
Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy



DUE INAUGURAZIONI A CORONAMENTO DELLA FIERA DEI POCIO E BIGAT

Nuovo campo di «padel» a Trinità e nuova aula esterna alla primaria



A Trinità, domenica 27 novembre, durante la giornata finale e clou della lunga maratona della «Fera dij pocio e dij bigat» giunta alla 18ª edizione, sono avvenuti due importanti inaugurazioni. Alla presenza del presidente della

Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Dottor Gianfranco Mondino, presso il campo sportivo è stato inaugurato il nuovissimo campo di padel, inoltre, presso la scuola primaria, altra inaugurazione, dove è stata realizzata un'aula esterna.

«Sono due importantissime nuove strutture - ha dichiarato il sindaco, Ernesta Zucco - a servizio della comunità e, come sempre, attuate grazie alla generosità della sempre presente Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. La scuola ne-

cessitava di un'aula da adibire a lezioni esterne ed è stata allestita l'aula in giardino che è risultata molto bella e funzionale e nelle giornate di sole i ragazzi possono fare lezione all'aperto. Che dire del nuovissimo padel? È la

novità dell'anno ed ora a Trinità è in funzione e molto usato. Un grandissimo grazie a tanta generosità alla Fondazione ed alla Cassa di Risparmio di Fossano sponsor di tutta la fiera».

Scelti 3 romanzi contemporanei e un «classico» da leggere per gli incontri a cadenza trimestrale

Circolo dei lettori: «Tra le righe»

Partecipazione libera – Allo studio serate di film tratti da famosi libri

Questa settimana si svolgerà a Fossano il secondo incontro a cadenza trimestrale della stagione 2022/23 del circolo dei lettori «Tra le righe» nato lo scorso anno nella nostra città. L'appuntamento è in programma mercoledì 7 dicembre alle ore 21 presso la sala dei Battuti Bianchi (ex-chie-

sa del Gonfalone) in largo Bonardi 1, messa gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che la gestisce. La serata vedrà i partecipanti confrontarsi e commentare il libro scelto nel mese di ottobre, durante il primo incontro della nuova stagione: si tratta del romanzo intitolato «Oh, William» scritto da

Elisabeth Strout. L'incontro è aperto non solo a chi già partecipa alle attività del circolo «Tra le righe», ma anche a chi desidera conoscere l'iniziativa più da vicino e chi intende entrare a farne parte. Per poter partecipare al meglio si consiglia di leggere o aver letto il romanzo «Oh, William» per poter condividere le proprie opinioni con gli

altri intervenuti. Durante la serata sarà poi annunciato il successivo appuntamento del circolo, fissato a marzo 2023 e dedicato a commentare il libro «Le impazienti» di Djaïli Amadou Amal. Invece a maggio 2023 il libro da leggere e commentare sarà «Quel maledetto Vronskij», mentre il «classico per l'estate» sarà «Or-

lando», di Virginia Woolf di cui si discuterà nell'incontro di settembre 2023. Inoltre, è allo studio di organizzare la proiezione di un film tratto da un celebre romanzo. Infine, il direttivo del circolo «Tra le righe» rende noto che è stato siglato un accordo con la Libreria Le Nuvo-

le di via Cavour 23 a Fossano, in base al quale la libreria offre a tutti gli aderenti al circolo stesso lo sconto del 5% sull'acquisto di qualsiasi libro. Per ottenere lo sconto è sufficiente rilasciare il proprio nome e cognome e dichiarare la propria appartenenza all'associazione, che provvederà a fare gli adeguati controlli.

Massimo Giaccardo

Da mercoledì 7 dicembre 3 serate a cinema I Portici - Ingresso gratis per i soci CAI

Rassegna di film sulla montagna per i 75 anni del Cai

Nell'ambito delle iniziative per i 75 anni della sua fondazione, la Sezione di Fossano del Club Alpino Italiano (CAI) promuove una rassegna cinematografica dedicata alla montagna. L'iniziativa è organizzata

in collaborazione con il cinema I Portici di via Roma 74, che ospita le proiezioni, e si articola in 3 film in programma sempre al mercoledì sera alle ore 21, rispettivamente il 7, il 14 e il 21 dicembre. Da sottolineare che, in segno di gratitudine per la

fedeltà associativa e grazie all'accordo tra CAI Fossano e direzione de I Portici, l'ingresso alla rassegna è gratuito per tutti i soci del CAI Fossano sino ad esaurimento dei posti disponibili. Per tutti gli altri biglietti di ingresso a 6 euro (ridot-

to 3 euro) presso le casse del cinema. La rassegna si aprirà mercoledì 7 dicembre alle 21 con la proiezione del film «L'ultima vetta» una pellicola dedicata alla vita dell'alpinista Tom Ballard che nel 2019 morì durante la scalata del Narga Parbat, in Himalaya, insieme all'alpinista italiano Daniele Nardi. Secondo appuntamento mercoledì 14 dicembre con lo spettacolare film «The sanctity of space», caratterizzato da straordinarie riprese aeree delle più belle e selvagge montagne dell'Alaska, durante la loro traversata da parte di 3 giovani alpinisti americani. Terzo ed ultimo appuntamento mercoledì 21 dicembre con la proiezione del film «The last mountain», dedicato alla spedizione invernale che nel 2018 si cimentò nella scalata del celebre monte K2, ultima cima degli 8mila metri che non era ancora stata scalata d'inverno.



In particolare, un lungo tratto del film è dedicato alla difficilissima operazione di salvataggio compiuta dai fortissimi alpinisti Denis Urubko ed

Adam Bielicki per soccorrere l'alpinista francese Elisabeth Revol: ad oggi una delle operazioni di salvataggio più celebri e straordinarie della storia

dell'alpinismo. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.i-portici.net

Massimo Giaccardo

Trinità: manutenzione strade

Venerdì 25 novembre si è completata la gara d'appalto per la manutenzione delle strade della frazione San Giovanni Perucca a Trinità. Le ditte che hanno partecipato in prima istanza erano 36, cinque sono state tirate a sorte e 4 hanno presentato l'offerta. Si è aggiudicato l'appalto la ditta S.A.I.S.E.F. S.p.A con sede in Mondovì, via Vittorio Veneto n.4 per «lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale in via Moiole, strada Perucca, via Galli e via Ripe per un importo a base d'asta di euro 160.140,00 con un ribasso del 7,8200%. Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 144.722,60, oneri per la sicurezza

euro 3140,00 non soggetti a ribasso per un totale di euro 147.862,60. Tale aggiudicazione diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di legge da parte dell'impresa ed espletati gli adempimenti previsti dalla normativa vigente. È un primo passo per rendere le nostre strade più sicure e percorribili. Avremmo voluto fare di più perché esistono altri progetti: la strada della frazione Savella e altra strada di San Giovanni con il PRNN e le strade del concentrico molto devastate. Speriamo di trovare i fondi e di rendere tutta la viabilità se non perfetta almeno decente.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

UN BANDO PRESENTATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: SOSTEGNO AGLI OVER 65 E AGLI INVALIDI

Roberto Formento

Sessanta mila euro messi a disposizione dal Comune di Mondovì a disposizione di chi è in difficoltà economiche per il caro energia: questo il cuore dell'iniziativa "FAMondovì" presentata sabato mattina nella Sala del Consiglio. Un bando promosso dall'Amministrazione comunale a sostegno degli over 65 e degli invalidi, nato sulla base dell'intesa tra i vari gruppi consiliari che aveva portato, lo scorso ottobre, ad un ordine del giorno congiunto. Nato soprattutto da una considerazione ben espressa dall'assessore alle Politiche sociali, Francesca Botto, nel corso della presentazione: siamo in presenza di tante "nuove povertà", e - forse proprio perché vittime di una situazione nuova, inedita, o forse per dignità personale - di un potenziale nucleo di persone parecchio restie a "chiedere aiuto". «Sin dai primi giorni di lavoro come assessore ho avuto la percezione che ci fosse una "zona grigia" - ha evidenziato l'assessore Botto - di persone bisognose ma non abituate a rivolgersi a enti o all'Amministrazione per aiuto. Il bando che proponiamo vuole essere un incentivo per queste persone che si chiudono in silenzio, per essere al loro fianco in questo momento difficile per tutti: vogliamo provare a intercettarle grazie anche all'apporto collaborativo che ci verrà fornito dal Consorzio per i servizi socio-assistenziali del Monregalese e dalla Caritas di Mondovì». Insomma una vera e propria "rete di solidarietà" che ha trovato appoggio anche da



un'unità di intenti politica. «Sottolineo in modo particolare la capacità della nostra città di fare sinergia sulle tematiche che contano - ha aggiunto il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo -: l'ordine del giorno approvato all'unanimità in Consiglio comunale ha rappresentato un bel messaggio di come Mondovì sappia fare squadra sulle tematiche su cui ci vuole unità di intenti». Alla presentazione hanno infatti partecipato anche i consiglieri di minoranza Rosso e Pulitanò: «Lo scorso otto-

bre - dicono i consiglieri di Centro-destra - avevamo presentato un ordine del giorno per il sostegno alle famiglie monoreddito - hanno sottolineato i consiglieri del Centro-destra monregalese in un comunicato stampa -. In sede di Consiglio comunale avevamo poi concordato un nuovo testo insieme ai gruppi di maggioranza, accantonando con senso di responsabilità il nostro oggi a favore del nuovo condiviso da tutte le forze consiliari, poi approvato all'unanimità. Oggi siamo

soddisfatti che si concretizzi questa misura a favore dei nostri concittadini, misura che deriva dalla concertazione e dalla collaborazione, che sui grandi temi di sviluppo della città questo gruppo consiliare non farà mai mancare». «In un periodo storico particolarmente delicato e instabile - ha aggiunto il sindaco Robaldo - ci sembrava doveroso, come Amministrazione, fare la nostra parte nel supportare una rete di solidarietà sociale già attiva da tempo e che ci consente di



vivere in una Comunità che non lascia nessuno indietro. Il provvedimento si inserisce in una più ampia azione politica di sostegno alla popolazione, che nei mesi scorsi si è già resa evidente attraverso l'erogazione di contributi di solidarietà alimentare e di supporto per il pagamento dei canoni di locazione. Oltre ai 60 mila euro, sempre di fondi propri comunali, che verranno erogati alle Associazioni sportive. Da ricordare inoltre gli oltre 216 euro trasferiti al Comune sulla scorta dei Decreti aiuti,

209 mila dei quali impiegati, per la distribuzione di buoni spesa e pacchi alimentari».

Il bando

Cinque i requisiti richiesti per l'accesso al bando: A) essere nati nel 1958 e negli anni precedenti o avere nel nucleo familiare almeno un componente nato nel 1958 e negli anni precedenti o un componente invalido; B) possedere la cittadinanza italiana oppure la cittadinanza di un Paese appartenente all'Unione Europea oppure

la cittadinanza di un Paese non appartenente all'Unione Europea a condizione che il richiedente sia titolare di permesso di soggiorno nell'U.E. in corso di validità oppure in via di rinnovo, nel rispetto della vigente normativa in materia di immigrazione; C) avere residenza nel Comune di Mondovì; D) possedere ISEE ordinario o ISEE corrente in corso di validità non superiore a € 13.619,58 (limite stabilito dalla Regione Piemonte nella DD 1646/A1418A/2022 del 14/09/2022 per il Fondo Sostegno alla Locazione ed equivalente al doppio del valore di una pensione minima INPS per l'anno 2022); E) avere titolarità (del richiedente o di uno dei componenti del nucleo familiare anagrafico) delle utenze domestiche (energia elettrica, gas o altra fonte di riscaldamento, acqua) riferite all'abitazione di residenza. Due, invece, le fasce di priorità nelle quali verranno suddivisi i richiedenti, per una misura finalizzata comunque al pagamento delle spese per le utenze (gas per uso domestico e per riscaldamento, fornitura elettrica e idrica) senza alcun trasferimento di denaro contante. L'apposita documentazione sarà disponibile sul portale telematico dell'Amministrazione comunale, all'ufficio Politiche Sociali del Comune di Mondovì (0174 559298, dal martedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12.30), nella sede di Mondovì del C.S.S.M. (corso Statuto 13, 0174 676250, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12) e presso la Caritas Diocesana di Mondovì (via della Funicolare 15, 0174 45070).

«Ci aspettiamo un organismo propositivo, che non dia semplicemente atto delle problematiche esistenti ma che, oltre a mappare la situazione, funga da stimolo propositivo per l'Amministrazione per superare le difficoltà esistenti e per le sue scelte»: così l'assessore Alberto Rabbia ha presentato il nascente Osservatorio per le Attività produttive, il cui regolamento è stato approvato in sede di Consiglio comunale assieme a quelli delle commissioni su commercio e sanità. Le minoranze non hanno votato a favore del provvedimento, richiamando tra l'altro le polemiche delle scorse settimane: «Si tratta di organismi figli delle modifiche allo Statuto che in sostanza hanno tolto ai gruppi consiliari nomine che passeranno invece in Consiglio - ha detto Cesare Morandini, dia banchi del Centro-sinistra -. Voltando pagina, prendiamo comunque atto del nuovo quadro normativo e vediamo gli Osservatori come organismi di partecipazione. Evidenziamo comunque dei punti critici: il Consiglio non è chiamato in causa se non in modo marginale, le relazioni dell'Osservatorio sono in numero esiguo, i verbali non sono pubblici. Sarebbe stato interessante aggiungere inoltre una rappresentanza più legata al mondo del lavoro». Dalla maggioranza ha ribattuto Roberto Ganzinelli, già presidente Confartigianato: «Per me questo è un giorno di festa. Da rappresentanti di categoria, vent'anni fa avremmo fatto carte false per avere un rapporto diretto con l'Amministrazione pubblica. Le cose oggi cambiano, si crea un organo importante

CONSIGLIO COMUNALE

Dalle minoranze dubbi sull'Osservatorio Sanità



con il quale si potrà avere anche il polso della situazione dal punto di vista sociale e dell'evoluzione del mondo del lavoro». Il sindaco Robaldo è tornato sulla questione della partecipazione difendendo strenuamente le scelte operate: «Quando trattiamo questi temi sembra che ci accusiate di un attacco alla democrazia: elemento che io francamente non vedo. Gli osservatori consentono un'apertura, un passaggio verso quella "casa partecipata" nella quale stiamo cercando di trasformare il Comune, aprendolo alla partecipazione dei cittadini che prima non avevano l'ascolto che meritavano. Sfido a trovare nella storia di Mondovì un'Amministrazione così trasparente come la nostra». La replica di Davide Oreglia: «Non abbiamo mai parlato di "attacco alla democrazia". Ben vengano le commissioni, ma non dimentichiamo

che sono figlie di una scelta non condivisa. Potevamo anche non prendere minimamente in considerazione la proposta, invece motiviamo così il nostro voto di astensione». Le minoranze hanno invece votato contro all'Osservatorio sulla Sanità, illustrato dal consigliere Maurizio Ippoliti. «Sembra un doppione di organismi già istituiti per legge come la Conferenza dei sindaci, il Comitato dei sindaci, la Cabina di regia nel distretto sud est. Nutriamo inoltre dubbi sul funzionamento e sulla composizione: ci si concentra molto su ruoli medici ospedalieri, lasciando da parte la prevenzione; tra i molti ambiti tralasciati, anche i fruitori dei servizi. Ma soprattutto, alcuni membri sono dipendenti ASL, il loro status sarebbe compatibile con il loro codice di comportamento aziendale?». Dura l'opposizione di

Centro-destra in un comunicato successivo al Consiglio: «Abbiamo avanzato perplessità in merito alla possibile incompatibilità di alcune figure individuate nel regolamento - dicono Enrico Rosso, Mauro Gasco e Rocco Pulitanò -. Abbiamo più volte chiesto chiarimenti, ma a parte una lunga, didascalica spiegazione da parte del sindaco sui vari organi di rappresentanza territoriale a tema sanitario, non ci sono arrivate risposte concrete. Come spesso accade, la sua maggioranza non ha saputo difendere e motivare adeguatamente le scelte operate: anzi, all'ultimo richiamo da parte delle minoranze sui possibili effetti dell'incompatibilità per i membri del nuovo organismo, da parte del relatore del provvedimento e del presidente del Consiglio comunale ci è stato risposto che... "staremo a vedere". A parer nostro, ben diversi dovrebbero essere gli atteggiamenti da parte di chi amministra». «Non abbiamo nessun intento di interferire nelle aziende sanitarie, né l'Osservatorio vuole essere uno strumento di controllo - ha chiuso il sindaco Robaldo -: l'unico nostro obiettivo è quello di andare a individuare le peculiarità che possono essere utili al territorio in campo sanitario».

r.f.

I PROPOSITI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Locali commerciali sfitti: entro marzo l'incontro con proprietari ed agenzie

In Consiglio si è tornato a parlare di "Peccati di gola", del Borghetto e del suo cantiere: spunti - tratti da un'interrogazione del Centro-destra - utili anche per fare il punto sull'attività dell'Amministrazione comunale in merito al centro storico cittadino e al suo commercio. «Sul percorso di Peccati di gola - ha detto l'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno - abbiamo ricevuto molti riscontri positivi: il feedback è stato quello di un'edizione ben strutturata, pure per quanto riguarda via Beccaria ed il Borghetto dove sorge il cantiere. Anche i numeri della funicolare sono stati interessanti, con 14.474 passaggi nei diversi giorni dell'evento: nel 2019, prima del covid, erano 9.947, nel 2018 10.580». «Non sono soddisfatto della risposta - ha detto in replica il consigliere Rocco Pulitanò - così come non sono affatto soddisfatti i commercianti di quest'area della città, che abbiamo recentemente incontrato ed hanno condiviso con noi una forte preoccupazione anche per il periodo a venire». In merito alla rivitalizzazione del comparto commerciale del Centro storico - ed in particolare la situazione dei negozi sfitti - in sede di risposta all'interrogazione l'assessore Terreno ha reso noto il percorso intrapreso dall'Amministrazione, suddiviso in tre fasi. La fase 1 è già stata espletata, «e ha riguardato - ha detto Terreno - la ricognizione della rete commerciale esistente all'interno del perimetro dell'area del Centro storico di Breo, con conseguente analisi approfondita degli esercizi presenti per ogni categoria, e dell'offerta merceologica proposta. È stato redatto un documento nel quale vengono evidenziati gli elementi

di forza e di debolezza del Centro storico, individuando le priorità di intervento per una riqualificazione dell'immagine urbana e le possibili azioni strategiche dirette a favorire l'avvio di nuove attività di impresa commerciali e artigianali, per migliorare l'accoglienza e la attrattività dell'offerta commerciale e a contribuire alla riduzione dei negozi sfitti». A questa seconda fase se ne aggiungono due ulteriori, che secondo le intenzioni dell'Amministrazione andranno completate entro il 3 marzo 2023: l'incontro con i proprietari dei locali sfitti e le agenzie immobiliari del territorio, con sopralluoghi alla presenza della proprietà presso tutti i locali censiti, per schedarli; la creazione di un portale con i dati sui locali sfitti; l'analisi della sostenibilità di interventi di agevolazione fiscale agendo ad es sui tributi locali; lo studio di un "kit vetrine" da fornire ai proprietari che aderiranno al progetto di valorizzazione, che porterà all'occupazione temporanea delle vetrine con spese a carico dell'occupante (registrazione contratto, utenze ecc). L'ultima fase sarà quella gestionale vera e propria, con incontri tra soggetti potenzialmente interessati all'occupazione temporanea tramite comodato d'uso gratuito, o ad un vero e proprio contratto di affitto commerciale. «Desideriamo che non si differenzi un centro storico di serie A e uno di serie B - ha concluso Terreno - ma che si sia coesione e volontà di collaborare. "Dialogo" deve essere la nostra parola d'ordine ed il nostro obiettivo, come la presenza costante di un rapporto diretto sia con le Associazioni di categoria che con i singoli commercianti».

r.f.

A partire dal secondo dopoguerra gli oltre 150mila ettari di castagneti piemontesi sono stati via via abbandonati

Presente e futuro dei castagneti

Il castagneto rappresenta per le vallate piemontesi e per quelle cuneesi in particolare, una presenza antica da quando i romani ne introdussero la coltivazione. A partire dal secondo dopoguerra gli oltre 150mila ettari di castagneti piemontesi sono stati via via abbandonati sia per lo spopolamento montano sia per diverse malattie che colpiscono gli alberi stessi. In questi ultimi decenni, tuttavia, nonostante ricorrenti problematiche fitosanitarie e di mercato, si registra un iniziale ritorno alla produzione di castagne. Secondo il Centro Regionale di castanicoltura della Regione Piemonte



attualmente sono circa 4mila gli ettari di castagneti da frutto gestiti agronomicamente.

Ci sono inoltre alcuni

aspetti che rendono la coltura del castagno da frutto ancor più interessante, tra questi la caratterizzazione del paesag-

gio; la conservazione della biodiversità, con alberi habitat in grado di ospitare animali e altre piante; la produzione di



funghi eduli particolarmente apprezzati, come i porcini e l'ovulo buono, che possono fornire un reddito integrativo alla vendita delle castagne.

Ma qual è la situazione attuale dei castagneti del nostro territorio, quali le

prospettive presenti e future?

Per rispondere a queste domande il Comizio Agrario e i Custodi dei Castagneti delle Alpi Liguri organizzano mercoledì 14 dicembre 2022 alle ore 20,30 presso la sede del Comizio Agrario

stesso in piazza Ellero n. 45 in Mondovì il Convegno "Presente e futuro della castanicoltura. Coltura, cultura, ambiente ed economia montana". Saranno presenti la dott.ssa Maria Gabriella Mellano del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino e del Centro Regionale di Castanicoltura della Regione Piemonte, e il castanicoltore Marco Bozzolo.

L'Evento è gratuito. Per info: Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì E-mail: comizioagrario1867@gmail.com Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

AL CIRCOLO LIONETTO DI VILLANOVA

Interessante mostra dei fratelli Boetti

Fino al 31 gennaio sarà possibile visitare al Circolo culturale "Lionetto" di Villanova Mondovì la mostra di opere grafiche "La parola alle piante" con lavori dei fratelli Marco e Mattia Boetti. Gran parte delle opere esposte, realizzate con tecnica mista (pastelli e acquarello), sono state realizzate per il recente libro "La parola alle piante" di Riccardo Alberici (Edizioni Galata, Genova, € 10) che racconta una fiaba, per bambini e adulti, in cui si mettono in dialogo le piante presenti nel magnifico parco genovese di Nervi. Ma,

oltre alle tavole originali destinate a questo libro, i fratelli Boetti presentano altri lavori realizzati in precedenza, sempre legati all'ambiente naturalistico.

Marco Boetti, diplomato in illustrazioni, e il fratello Mattia, specializzato in grafica, lavorano in tandem e collaborano da anni con case editrici, musei, comuni, parchi. Inoltre portano avanti un interessante percorso didattico destinato ai ragazzi delle scuole elementari e medie, ai quali cercano di trasmettere la passione per il disegno di piante e animali. (b. ba.)



IN BREVE

Open day all'Istituto Arché



Lo scorso sabato 26 novembre l'Istituto Mondovì-Arché ha organizzato un open day per bambini e ragazzi, che insieme a genitori e parenti, hanno potuto meglio comprendere e apprendere le peculiarità del percorso scolastico proposto dalla scuola secondaria di primo grado paritaria di Azzoaglio Best Education. In virtù del successo riscontrato, l'iniziativa verrà riproposta nella mattinata di sabato 14 gennaio 2023.

RICORDARE LA FIGURA DEL MANISCALCO ROSSI

Pozzo in vicolo Teatro: nuova ipotesi di recupero

Una nuova ipotesi per lo sperato recupero del pozzo di vicolo Teatro, a Breo, l'ultimo pubblico in città, è avanzata dalla onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", da lungo tempo decisa a puntolare l'Amministrazione comunale nella operazione.

Per richiamare meglio le caratteristiche di questo angolo, significativo per il turismo e la etnografia, si propone di inserire, sulla base del manufatto, fotografie della bottega di maniscalco Ercole Rossi, che operava appena dietro il pozzo. Un dirigente della onlus, il cav. Elio Sartorio, ha ottenuto, anni addietro, dal figlio dell'artigiano, il geom. Mario Rossi, documentazioni storiche relative al lavoro dell'Ercole. La tecnica fotografica attuale consente sicuramente di scegliere una opportuna tipologia che rispetti ogni specifica esigenza del recupero urbanistico.



«Luigi Melano Rossi – ricordava Mario Rossi, quale testimonianza diretta dei genitori –, letterato e console del Regno d'Italia negli Stati Uniti, zio di Ercole Rossi, maniscalco in via del Teatro, insieme al nipote e ad altri restaurò e dotò di edicola la Madonna dipinta su tavole di legno sull'edificio del cortile di vicolo del teatro. L'edicola fu mantenuta per anni, fino alla loro morte, dai coniugi Ercole e Maria Rossi. La Madonna dipinta è preesistente, anche se non ne conosciamo l'epoca. Luigi Melano Rossi ha scritto e studiato monumenti ed altre testimonianze artistiche del Monregalese: in particolare, pubblicò una storia del Santuario di Vicoforte. Era membro dell'Accademia Albertina di Torino. Nel cortile esiste anche un pozzo originale, rimasto inalterato, che è testimonianza probabilmente unica in città di tempi e modi di vivere del passato, oltre che memoria storica».

PENSIONE PER CARLA CANAVESE E ROBERTO GATTI

Il Comune saluta due storici dipendenti



L'Amministrazione comunale di Mondovì ha salutato due storici dipendenti del Comune che hanno raggiunto l'età della pensione. La prima è Carla Canavese, che ha lavorato in passato nel Comune di Pamparato, e successivamente nel Comune di Mondovì dove si è occupata di cultura, scuole e sociale. Dopo un impiego di 8 anni in valle, la Canavese è stata punto di riferimento per il monregalese per ben 34 anni.

Il secondo dipendente ad andare in pensione è Roberto Gatti, per molti anni, uno dei punti di riferimento della Biblioteca Civica, in servizio all'ente per oltre

31 anni.

I due dipendenti – che di fatto hanno «servito» sotto più sindaci, vedendo passare diverse epoche, sia politiche che di trasformazione della macchina comunale – sono stati festeggiati sabato mattina da una nutrita rappresentanza dell'Amministrazione, sindaco Luca Robaldo in testa, consiglieri di maggioranza e di minoranza.

Alla signora Canavese e al signor Gatti – sempre disponibili anche a colloquiare con noi giornalisti e a darci un supporto nel nostro lavoro – un cordiale augurio di una buona «nuova vita» dalla redazione di Piazza Grande.

r.f.

RITORNA L'ATTESISSIMO RADUNO AEROSTATICO IN CITTÀ UNA NUOVA LOCATION PER IL DECOLLO

Il cielo di Mondovì, Città delle Mongolfiere, si riempirà ancora una volta di palloni colorati. Dal 6 all'8 gennaio 2023 torna l'evento volante che ogni anno tiene l'intera città col naso all'insù: il Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania. Decine di mongolfiere, decine di piloti ed equipaggi che per tre giorni trasformeranno la cittadina piemontese nel più incredibile spettacolo aerostatico.

«Non vedevamo l'ora di fare questo annuncio – commenta, pronto al volo, il pilota Giorgio Bogliaccino, presidente dell'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì –. Negli ultimi due anni, come tutti ricordano, l'emergenza sanitaria ci ha costretti a rinunciare al Raduno. Sappiamo che la città ha sentito la nostra mancanza. Anche a noi è mancata la magia del Raduno dell'Epifania, l'adrenalina dei voli di gruppo con decine di mongolfiere, il clima di festa che si respira ogni volta che i palloni si alzano. E ci sono mancati i sorrisi, gli applausi, gli sguardi emozionati e le mani tese delle migliaia e migliaia di persone che ci hanno sempre accompagnato, anno dopo anno, a tutti i nostri decolli. E anche se non siamo mai “rimasti a terra” del tutto, alzandoci in volo ogni volta che abbiamo potuto, è finalmente arrivato il momento di riportare nella nostra città l'evento a cui teniamo di più: a gennaio 2023 torna il Raduno dell'Epifania!».

I voli

Le date: da venerdì 6 a



SI TORNA A VOLARE

Dal 6 all'8 gennaio le mongolfiere su Mondovì

domenica 8 gennaio. In programma due voli al giorno, al mattino (decollo alle 9) e al pomeriggio (decollo alle 14,30). Gli equipaggi arriveranno a Mondovì il 5 gennaio e saluteranno la Città delle Mongolfiere con la tradizionale “sfilata fiammeggiante”, salendo nel centro storico con i bruciatori accesi a bordo dei pick up. Torna anche lo show serale “Night Glow”, con le mongolfiere gonfiate al buio, accese dalla luce dei bruciatori come

gigantesche lampadine colorate: lo spettacolo si terrà la sera di sabato 7 gennaio alle 18,30. E possiamo anticipare che quest'anno la colonna sonora vi farà... sentire “sottosopra”!

La zona di decollo

L'edizione di quest'anno deve fare i conti con una novità importante. A causa del cantiere aperto dal Comune di Mondovì nell'area di Parco Euro-

pa, tradizionale campo di decollo delle mongolfiere (lavori tutt'ora in corso), la manifestazione si sposta in Corso Inghilterra. Le mongolfiere prenderanno il volo da un'area verde messa a disposizione dall'imprenditore monregalese Enzo Garelli. «Nei giorni dell'Epifania, Mondovì tornerà a volare. Saranno giorni magici, per la nostra città – affermano il sindaco della Città di Mondovì, Luca Robaldo, e l'assessore alle Manife-

stazioni, Alessandro Terreno –. Le mongolfiere sono uno dei simboli della nostra città: bolle colorate che portano allegria, speranza ed entusiasmo. Gli importanti lavori pianificati dal Comune hanno costretto l'Aeroclub a trovare una diversa collocazione all'evento: cosa non facile, viste le dimensioni e la complessità della manifestazione. Siamo certi che tutti potranno capire quanto lavoro è stato fatto per riuscire a or-

ganizzare l'evento. Ringraziamo l'Aeroclub, per aver accettato la sfida e aver trovato una soluzione, e il pubblico per la comprensione».

Il Raduno Aerostatico è organizzato dall'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì col supporto del Comune di Mondovì, con il contributo della Fondazione “Cassa di Risparmio di Cuneo”, con la partnership di Intesa-Sanpaolo e con la collaborazione dell'Associazione “La Funicolare”, che nei medesimi giorni organizzerà i mercatini de “Il Re Mercante” nel rione storico di Mondovì Piazza.

L'Aeroclub è attualmente al lavoro, assieme al Comune e all'Associazione “La Funicolare”, su una serie di iniziative finalizzate a offrire al pubblico uno spettacolo assolutamente fruibile, nonostante il cambio di area di decollo. Nelle prossime settimane seguiranno comunicazioni sul programma dettagliato, i piloti e le strabilianti mongolfiere dalla forma speciale che arriveranno a Mondovì nel Raduno dell'Epifania 2023.

Sotto, l'immagine-manifesto del 33° Raduno Aerostatico a cura di Giovanni Gastaldi.



RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA IL REGOLAMENTO

Via libera ai Consigli delle Frazioni

Perplessità dalle minoranze: «Normativa farraginosa, costi che aumentano»

Roberto Formento

Nove frazioni, nove Consigli, da cinque membri l'uno; un "capo cantone" come riferimento, a cui potrà essere affiancato un vice. Con l'approvazione a maggioranza del regolamento, nascono - non senza disparità di vedute all'interno del Consiglio comunale - i Consigli delle frazioni di Mondovì: Breolungi, Gratteria, Merlo, Pascomonti, Pogliola, Rifreddo, San Biagio, San Giovanni dei Govoni e San Quintino-Crist-Cassanio.

«Un tema che mi sta particolarmente a cuore - ha commentato il sindaco Luca Robaldo - avendo tra l'altro trattato le deleghe alle Frazioni. Anche se altre città lavorano in questa direzione, per la nostra città si tratta di una novità sostanziale, un'ulteriore risposta alla distanza che purtroppo si è creata tra istituzioni e cittadini. Ci saranno delle vere e proprie elezioni, convocate con decreto del sindaco, una domenica dalle 8 alle 20. Gli interessati potranno proporre delle liste



con un numero di candidati da tre a cinque. Ci auspichiamo un voto all'unanimità: partecipando e facendo partecipare, la nostra diventerà una comunità più attiva».

Unanimità che non c'è stata,

con l'astensione dei gruppi di minoranza. «La valorizzazione delle frazioni è senz'altro un aspetto positivo, rientrava tra i punti della nostra coalizione - ha evidenziato Laura Gasco dai banchi del Centro-

sinistra -. Nutriamo tuttavia una serie di perplessità, soprattutto sul meccanismo di rappresentanza, che è decisamente macchinoso. Le comunità frazionali contano poche centinaia di abitanti, il fatto di

proporre tanti Consigli rende la rappresentatività delle frazioni più frammentata e più debole. Oltre a rischiare di enfatizzare i particolarismi, anziché favorire la coesione. Esistono già delle forme aggregative, nelle frazioni: sarebbe più opportuno un tavolo che le avesse radunate tutte insieme, oppure uno Sportello dedicato, come canale diretto verso l'Amministrazione».

Sulla stessa linea il Centro-destra: «Siamo d'accordo su questo tipo di iniziativa, è importante identificare un referente per ogni frazione come collegamento con l'amministrazione - ha detto Enrico Rosso -. Ma questa normativa è farraginosa, complicata, va a implicare l'utilizzo di forze lavoro comunali, ci personale amministrativo per lo scrutinio. Si vanno a creare nuovi costi che alla fine ricadranno inevitabilmente sui cittadini. Sarebbe stato altrettanto efficace, ma più semplice ed agevole, identificare un referente per ogni frazione senza creare tutto questo sistema pesante e, in ultima analisi, costoso».

Sempre dal Centro-destra, Rocco Pulitanò ha rivangato lo scontro delle scorse settimane sulle modifiche allo Statuto, che di fatto hanno dato il via alla costituzione del Consiglio frazionale e degli Osservatori, di cui parliamo a parte: «Se parliamo di partecipazione e democrazia, allora sarebbe stato più corretto discutere prima».

La difesa della maggioranza è affidata alle parole di Marco Belloccchio: «Riteniamo che i regolamenti diano vita ad una nuova forma di rappresentanza frazionale, e che rappresentino un passo avanti di non poco conto. Si tratta di un apprezzabile tentativo di ridurre l'inerzia dei cittadini, e di riequilibrare i rapporti mostrando più vicina l'Amministrazione. Un allargamento di visuale per avvicinarsi sempre di più ad un Comune che sia "casa partecipata".

Il regolamento è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza e le astensioni dei gruppi di minoranza. Prossimo passaggio, prima dell'indizione delle elezioni, la definizione dei confini delle varie realtà frazionali.

CON LA PROF. MONICA DAZIANO

CICLO INCONTRI CON LA DELEGAZIONE DI CUNEO DELL'A.I.C.C.

Violenza di genere: una giornata formativa con i Licei



Un intenso pomeriggio di formazione, quello svolto venerdì 25 novembre e organizzato dal Liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì, e in particolare dalla prof. Monica Daziano, insegnante di Scienze Umane, presso l'Aula Magna dell'Istituto "Giolitti". Non casuale la scelta della Giornata contro la Violenza sulle Donne, dal momento che la relatrice, prof.ssa Claudia Manuello ha intessuto il suo intervento intorno al tema de "Le relazioni tra libertà e possesso", proponendo un percorso di educazione civica al tempo dei social.

Perché di violenza di genere, di relazioni tossiche, di affettività e sessualità è necessario parlare anche e sempre di più nelle aule scolastiche, non necessariamente con il contributo di sessuologi e cosiddetti esperti, ma con adulti integri e consapevoli, con insegnanti che non abbiano il timore di affrontare argomenti spinosi con adolescenti che sempre più precocemente si avvicinano al sesso spesso e purtroppo solo attraverso il web e i contenuti veicolati dai social

media. La formazione proposta, utile non solo dal punto di vista teorico, ha avuto anche una spendibilità pratica, dal momento che la prof.ssa Manuello - già autrice del romanzo "Se mi ami, lasciami andare" - ha condiviso materiali didattici e multimediali utili per iniziare a costruire un dibattito adatto a tutte le fasce d'età: dalle ultime classi della scuola media fino alla scuola superiore.



Nell'autunnale pomeriggio di giovedì 17 novembre l'Aula Magna della Scuola Comunale di Musica del comune di Mondovì ha accolto gli spettatori dell'ultimo, coinvolgente incontro del ciclo "I mondi della follia", organizzato dalla Delegazione di Cuneo dell'A.I.C.C.

Il prof. Stefano Casarino, dopo i ringraziamenti alle relatrici del precedente incontro per le loro preziose riflessioni sulla scienza, sulla psichiatria e sulla filosofia, ha presentato la prof. Gabriella Mongardi e la prof. Giuditta Aimo, protagoniste della cultura monregalese: la prima, valente poetessa, è anche la responsabile della bella rivista online "Margutte"; la seconda, oltre ad essere docente di Lettere al Liceo Vasco Beccaria-Govone, è provetta attrice.

La prof. Mongardi ha introdotto al pubblico il tema della follia, centrale nella riflessione pirandelliana. Durante tutta la sua vita Pirandello fu ossessionato dalla paura di impazzire. Questa fobia si acui quando la moglie, Antonietta Portulano, cadde preda della paranoia: e di questo dato biografico bisogna tenere assolutamente conto, per capire quanto ciò sia stato sconvolgente nell'esistenza di tale autore e foriere di una riflessione, tanto lucida quanto disperata, su questo tema. Se-

Ultimo appuntamento con... la follia



condo l'autore siciliano, il sottile confine tra normalità e follia sarà sempre indecidibile: il suo pensiero può essere illustrato, come propone la relatrice, attraverso un'attenta analisi delle sei sequenze, evidenziate dall'autore stesso, della novella Il treno ha fischiato. Proprio dopo aver ascoltato il fischio del treno, il protagonista, Belluca, proietta la sua mente in mondi liberi da ansie e preoccupazioni: quel suono improvviso lo induce a ribellarsi alla realtà alienante in cui è immerso quotidianamente, dettata da un capo-ufficio prepo-

tente, e da una strabiliante situazione familiare. La frustrazione per la sua squallida esistenza lo porta a reagire violentemente contro il capo-ufficio, col risultato di essere rinchiuso in manicomio. Pirandello, che ha più di un tratto in comune col protagonista, vuole così indicare al suo pubblico come sia possibile incrociare proprio nella "normalità" della vita quotidiana la vera follia, e come questa possa essere una, momentanea, via di fuga dalla realtà. La prof. Aimo ha inteso essere, invece, un tramite per conoscere ed esplorare il

mondo della poetessa Alda Merini, popstar e "piccola ape furibonda", per la quale «è la vita che ti dà un senso. Perché bisogna ascoltarla, la vita!». La relatrice ha permesso di conoscere questa straordinaria personalità attraverso foto, in cui la poetessa è sempre accompagnata dalla sigaretta, dal rossetto rosso, dalla collana di perle e dalla sciarpa di seta.

Alda Merini è stata raccontata aprendo, delicatamente, la porta alla parte dolce e profonda della sua anima: come quando racconta della sua nascita, "Sono nata il 21 a Primavera", e di come la sua poesia, colta, eroica, fatta di angeli e demoni, di puro corpo e spirito, avvicini a Dio; di come poi abbia perso tutto, perché fu costretta ad abitare l'Inferno, cioè il manicomio, ma con tutta la sua determinazione rimase attaccata alla vita, quella vita che assomiglia ad un puzzle composto da pezzi disordinati, confusi e sconosciuti.

Con le sue eccentricità, il suo essere fuori dalle righe, è stata ed è travolgente, stravolgente, fuggente, inafferrabile, e, nonostante il male e la solitudine vissuti, resta un fuoco che brucia: è la poetessa della gioia. La poesia dà voce alla vita, perché le parole sono armi che permettono di dipingere un quadro di sconvolgente letizia, ma anche intriso di dolore.

CONSEGNATI I RICONOSCIMENTI AI «FEDELISSIMI» DEL SODALIZIO MUSICALE MONREGALESE

Banda in festa con Santa Cecilia

Domenica 27 dicembre la Banda musicale di Mondovì ha festeggiato la patrona della musica Santa Cecilia. Per l'occasione il sodalizio si è esibito nelle vie e piazze di Mondovì Breo in mattinata, per poi raggiungere la chiesa di San Filippo dove è stata celebrata la messa da padre Andrea. Terminata la messa, dopo una breve esibizione davanti alla chiesa, i musicisti hanno dato fiato agli strumenti per le vie cittadine terminando l'esibizione davanti al Palazzo comunale.

Durante il pranzo presso il Ristorante "Commercio" a Nocea sono stati premiati i musicisti più "storici" che hanno festeggiato importanti anniversari di presenza in banda: ad Antonella Basso e Gianluigi Ferreri sono state consegnate le medaglie per i 25 anni di presenza in banda, mentre l'onorificenza per i 50 anni di musica è andata a Piero Caffaro.

La borsa di studio offerta dalla famiglia Moro, per quei musicisti che durante l'anno si sono distinti per l'impegno e la costanza, è stata assegnata a Giancarlo Bonardo mentre alla vicepresidente Sara Canavese è stato consegnato un suo ritratto eseguito appositamente dall'artista monregalese Cinzia Ghiglia, per la dedizione alla Banda musicale. A conclusione di una bella



PIERO CAFFARO



ANTONELLA BASSO E GIANLUIGI FERRERI



GIANCARLO BONARDO

giornata di musica e allegria, il presidente ed il direttivo vogliono quindi ringraziare la fondazione CRC per il sostegno nelle varie iniziative, il comune di Mondovì, rappresentato dall'assessore Francesca Bertazzoli e dal consigliere Marco Bellocchio, il presidente onorario Ferruccio Dardanello da sempre vicino alla Mondovì Band, padre Gino ed i padri filippini per le belle parole spese per la banda durante la messa, ed infine il maestro Maurizio Caldera ed il suo vice Alessio Mollo, due elementi preziosi per la nostra banda musicale. Infine, il ringraziamento maggiore va a tutti i musicisti e alle loro famiglie per tutto il tempo e l'impegno che dedicano alla musica e alla banda, senza il quale non si sarebbero potuti ottenere i risultati raggiunti. Conclusi i festeggiamenti ora la Banda musicale continuerà la preparazione dei prossimi concerti natalizi, il 27 dicembre al Cinema Bertola di Mondovì ed il 30 dicembre presso la Sala Polivalente a Frabosa Soprana, in cui il pubblico potrà apprezzare i nuovi brani frutto dello studio e del lavoro di questi mesi.

La Banda musicale il 17 dicembre animerà inoltre il sabato pomeriggio del centro storico di Mondovì Breo durante gli ultimi acquisti per il Natale.

MARTEDÌ 6 DICEMBRE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30
CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



TP
TELECUPOLE

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

VILLANOVA MONDOVI

Prolungamento orario all'asilo nido

Un prolungamento orario delle attività giornaliere senza aggravio economico a carico delle famiglie, con attivazione del servizio dalle ore 7 alle ore 19, dal lunedì al venerdì.

Questa l'importante novità che, dal prossimo 5 dicembre, coinvolgerà l'asilo nido a titolarità comunale "La Tana di Bocchio" di Villanova Mondovì. Merito dell'aggiudicazione del "Bando nidi 2022", promosso dalla Regione Piemonte, da parte dell'Amministrazione comunale: «Siamo contenti e orgogliosi per l'esito della procedura, che ci permette di garantire un ulteriore servizio alle famiglie» hanno commentato il vicesindaco, Michele Pianetta, e la consigliera comunale con

delega all'Istruzione, Luisella Bergerone, che hanno seguito l'iter amministrativo fin dai primi passi, realizzando una proficua sinergia con i gestori dell'asilo nido.

«Un ringraziamento agli uffici comunali ed in particolare alla responsabile del procedimento, Elena Merlatti, per l'impegno dimostrato. Il prolungamento dell'orario dell'asilo nido risponde ad una esigenza specifica manifestataci negli scorsi mesi da diverse famiglie e siamo felici, grazie al contributo della Regione Piemonte, di riuscire finalmente a garantire il servizio senza costi aggiuntivi a carico dei fruitori. Vogliamo esprimere la nostra più sincera riconoscenza a "Lo Scarabocchio" per aver

contribuito a rendere la struttura un modello ed un punto di riferimento per tutto il Monregalese, come dimostrano i diversi iscritti che provengono anche dai Comuni limitrofi». «Ringraziamo il Comune di Villanova Mondovì per la collaborazione di sempre - ha aggiunto la responsabile de "La Tana di Bocchio", Chiara Orsi - che ci permetterà di estendere l'orario di frequenza senza aggravii e costi aggiuntivi per le famiglie. Chiediamo, quindi, a tutti coloro che fossero interessati al nuovo servizio di comunicarlo entro il venerdì di ogni settimana per la settimana successiva, in modo da riuscire a garantire il rispetto dei parametri di presenza educatore/bambino».



MOROZZO

Domenica torna la Fiera nazionale del cappone

Domenica 11 e lunedì 12 dicembre 2022 torna a Morozzo la Fiera nazionale del cappone, una delle eccellenze gastronomiche tradizionali delle nostre terre. Le origini dell'antica fiera risalgono all'inizio del Novecento; poi, con gli anni cinquanta, furono illustri personaggi della borghesia locale a dare nuova luce alla storica manifestazione. Il perpetuarsi della tradizione ha reso negli anni la Fiera un luogo d'incontro tra la zootecnica, la gastronomia, il commercio e l'arte. All'esposizione degli animali si abbinano momenti culturali, concorsi d'arte, mercati e degustazioni che celebrano il cappone. Questo il programma dell'evento 2022. Domenica 11 dicembre, alle ore 10 apertura ed inaugurazione della fiera, con la partecipazione della Filarmonica morozzese. A seguire, si terrà la consegna del Cappone d'oro di Morozzo: la terza edizione del prestigioso premio sarà assegnata al cav. Vincenzo Grosso, che è stato il primo presidente del Consorzio del cappone fondato 21 anni fa, nel 2001. Si terrà inoltre un incontro con i docenti dell'Istituto agrario di Fossano Cussano, per illustrare il progetto "Scuola sull'aia... il cappone va a scuola"; a seguire, la consegna delle borse di studio della Fondazione "Opera pia Vincenzo Peyrone"; l'esposizione dei capponi di Morozzo, delle "pule" e dei volatili da cortile; la

mostra mercato dei prodotti tipici e delle eccellenze delle nostre terre. Dalle 12, "Cappone no stop" e street food della Pro loco sotto il Pelerin, con degustazione di piatti tipici a base di cappone. Dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30 si terranno visite guidate gratuite al Santuario del Brichet. Per tutta la giornata della fiera il Gruppo Alpini di Morozzo proporrà caldarroste e vin brulé; a cura della Condotta Slow Food di Fossano verrà allestito un Orto didattico con la distribuzione di un simpatico omaggio a tutti i bambini. Alle 15.30 l'attesa premiazione delle migliori coppie di capponi, galli e galline riproduttori. Al pomeriggio, per la gioia dei più piccoli, i bambini potranno incontrare Babbo Natale.

La festa continua nella giornata di lunedì 12 dicembre, con l'esposizione dei capponi e dei volatili da cortile, il tradizionale Gran mercato, la premiazione del concorso "Diversità e ricchezza", rivolto ai ragazzi della Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nel periodo della fiera sarà possibile degustare il cappone presso i seguenti ristoranti di Morozzo: Il Martin Pescatore (0171 772384); La Bottera (333 949459); L'capun (338 5292786); Circolo Ricreativo (0171 771033); Ristomacelleria Mellano (0171 772775).

LA RIVISTA SEMESTRALE A CURA DELLA BIBLIOTECA

È uscito il nuovo numero di «Pamparato»



La Biblioteca comunale di Pamparato ha pubblicato il numero di dicembre della sua rivista semestrale, intitolata appunto "Pamparato", che è giunta alla sua 22a uscita. Non sarebbe una grande notizia se non fosse che il semestrale è

edito dalla biblioteca di un comune che, per causa dello spopolamento della montagna, si è ridotto ad una popolazione di poco più di 260 abitanti e che tuttavia riesce a tenere in attività tutto l'anno una biblioteca comunale mentre nella frazione di Serra esiste un'altra biblioteca, attiva principalmente nei mesi estivi ma comunque tale da offrire stabilmente un servizio culturale. Se però si tiene conto del fatto che Pamparato è la sede del Festival dei Saraceni, stagione di musica antica giunta quest'anno alla 55a edizione, del Concorso Nazionale di Chitarra Ansaldo, che vi si è trasferito da Mondovì, del Festival Internazionale di Arpa Celtica nonché delle manifestazioni di vario tipo, delle quali danno notizia i settimanali monregalesi, il fatto che vi sia pubblicata semestralmente una rivistina culturale non suona più strano.

Si è detto "rivistina" perché le dimensioni fisiche del semestrale "Pamparato" sono il formato A5, cioè la metà del foglio A4, che costituisce ormai lo standard internazionale della carta per scrittura e quindi delle stampanti domestiche. La scelta di questo formato, che è anche fra quelli più usati per i libri, dipende anzitutto dal fatto che, mettendo la



rivista in formato PDF a disposizione di chiunque lo richieda, la si rende disponibile a tutti in qualsiasi parte del mondo; chiunque, infatti, può stamparsela in casa anche se abita dall'altra parte del mondo (così come avviene, per esempio, da parte di un ex allievo giapponese dei corsi estivi di musica antica). L'altro motivo è che in questo formato può essere comodamente conservata nelle biblioteche personali accanto ai libri.

"Pamparato" è pubblicato dal Comune in forma cartacea ed a colori in un numero di copie proporzionato a quello della popolazione locale e messo a disposizione gratuita nelle botteghe e nei ristoranti del paese (cioè del capoluogo e delle frazioni di Serra e Valcasotto). Chi poi desidera riceverlo per stamparselo in sede domestica può farlo richiedendolo alla Biblioteca comunale: biblioteca-pamparato@gmail.com. Il PDF si presenta in due forme: una in formato A5 per poter essere letta comodamente, pagina dopo pagina, al computer; l'altra, in formato A4 per poter essere stampata fronte-retro con una stampante domestica e successivamente piegata. In questo numero le pagine sono 20. Dopo l'editoriale della bi-

bliotecaria, nonché direttrice editoriale, Ivana Mussano il numero 22 del semestrale presenta l'articolo di Maria Grazia Orlandini "Vicoforte si allea con Pamparato per mantenere il titolo di Capo Mandamento", che rimanda ai tempi della risistemazione amministrativa del Piemonte del 1859. Segue un'intervista di Ivana Mussano al Sindaco di Pamparato, Dott. Franco Borgna. Anna Maria Peroglio Biasa, redattrice del semestrale per la frazione di Serra, parla de "L'arpa Celtica fra storia, leggenda, mitologia e suggestioni sonore dall'Irlanda a Pamparato"; con l'articolo "Inaugurata la sala in onore di Leonilda Prato" Alessandro Briatore fa la cronaca dell'evento svoltosi nel Castello comunale e riassume la vita di una fotografa ambulante pamparatese di fine '800; Maura Aimar ci parla di "Maria Adelaide: un angelo sul trono di Sardegna"; Alessandro Briatore torna ad occuparsi di storia locale con un "Addio a Ugo Robaldo memoria storica di Valcasotto". Conclude Aldo Amore con la rubrica "Una foto ci ricorda..." nella quale Piero Giaccone, Carla Canavese e Lucia Martignone propongono foto di anni diversi accompagnandole con le storie relative.

LA PRIMA ESPOSIZIONE ALLA FIERA DEL CAPPONE DI MOROZZO

Lego: nasce l'Associazione AlterLegoCuneo

Siamo stati tutti bambini o bambine, e fin da piccoli ci siamo appassionati a quei giochi costruttivi e creativi dalle varie forme e colore chiamati Lego che, con i loro incastri, hanno sviluppato l'arte del gioco e dello stare assieme coi propri amici e le proprie famiglie. La cultura del gioco coi mattoncini multicolore può diventare una passione alimentata anche con il coinvolgimento degli adulti: nasce così a Cuneo, per opera di cinque ragazzi - il Presidente Paolo Marenchino, il Vicepresidente Fabio Cianci e i Consiglieri Christian Dalmaso, Davide Uberti e Loris Bramardo - la prima associazione culturale denominata "AlterlegoCuneo" che ha lo scopo di diffondere, trasmettere, realizzare iniziative le-



gate proprio al mondo del gioco assemblabile con i mattoncini colorati. «L'associazione - spiega il presidente di Alterlego Paolo Marenchino - non solo promuove principalmente la storicità del gioco ormai famoso, ma soprattutto sostiene le famiglie e i loro adulti portando alla loro attenzione principi fondamentali quali il bambino e la

bambina come i principali attori costruttori e promotori della tematica. Il direttivo si vuole esprimere e focalizzare come un sostegno sul territorio, fornendo ed integrando cultura e servizi sul tema mattoncino, avendo come cardine la diffusione delle esposizioni anche a carattere collaborativo, quali possono essere le originalità del bambino e

dell'adulto». A poco tempo dalla fondazione, l'associazione è già pienamente attiva e promuoverà un'esposizione a Morozzo nel corso della Fiera del Cappone 2022 - in programma il prossimo 11 dicembre - nei locali della Scuola Elementare siti in piazza Carlo Barbero. L'evento viene realizzato in collaborazione con il Comune di Morozzo e la Pro Loco. «Ringraziamo il sindaco Mauro Fissore e l'amministrazione morozzese per l'occasione, la credibilità, la fiducia e il servizio prestato per accogliere la prima mostra espositiva sul territorio della Granda, rinnovando l'invito a tutte le famiglie a visitare i locali in cui saranno esibiti diorami e temi coi mattoncini Lego», conclude Marenchino.

DALLSADLK

Sul Fauniera un Distretto per le e-bike

Paolo Bongioanni incontra il ministro Santanché con quattro proposte

Roberto Formento

Per gli appassionati di ciclismo – e di montagna – della Granda e del Piemonte, il colle Fauniera rappresenta una sfida, una delle salite mitiche da affrontare con condizione, cuore e testa, forza, rispetto. Il Fauniera potrà avere, nel prossimo futuro, un ulteriore sviluppo, strategico, dal punto di vista turistico, legato al mondo della pedalata assistita. Lo comunica Paolo Bongioanni, presidente del gruppo Fratelli d'Italia in Consiglio regionale del Piemonte, a seguito di un incontro tenutosi negli uffici della Presidenza del Senato a Roma con il ministro del Turismo Daniela Santanché, al quale ha partecipato anche Massimo Garnero, presidente del gruppo Fratelli d'Italia al Consiglio comunale a Cuneo. Il "Distretto per pedalata assistita" al Fauniera è una delle quattro proposte presentate da Bongioanni per interventi strategici volti a modificare e migliorare gli assetti del turismo nel nostro paese. Ed ha sicuramente risvolti interessanti per la terra di Granda, ormai meta ambita per il turismo outdoor e sicuramente conosciuta ed ammirata dagli appassionati di ciclismo di tutta Italia. «Ringrazio il ministro Santanché per la sua grande attenzione e disponibilità – ha commentato Bongioanni –. Mi sono permes-



so di sottoporle una serie di riflessioni su interventi che ritengo fondamentali per rimettere in sesto alcune situazioni che possono essere strategiche per lo sviluppo turistico del nostro Paese e per dare una spinta a quel 13-14% di Pil rappresentato oggi dall'industria del turismo, un valore che può crescere in modo esponenziale per le sue potenzialità uniche e straordinarie. Ho anche potuto assistere in Commissione alla relazione programmatica del ministro Santanché, e sono rimasto molto colpito dall'energia e formidabile completezza di dettaglio, dalla visione e dalle proposte destinate a rivoluzionare il sistema turistico nazionale». Ecco i quattro punti che Bongioanni ha illustrato e

sottoposto all'attenzione del ministro Santanché, ognuno accompagnato da relazioni specifiche che individuano in dettaglio le possibili misure di riforma e di intervento.

Enit, un ruolo da riscrivere

«Mi sono permesso di portare a conoscenza del ministro alcune riflessioni e possibili spunti di riforma dell'Ente nazionale per il turismo – chiarisce Bongioanni –. Una macchina dalle potenzialità formidabili, ma che non ha mai saputo incidere in una vera promozione delle risorse turistiche nazionali se non continuando ad esaltare sempre le stesse mete. E che soprattutto è stata ingessata da un sistema operativo ormai superato dai

tempi e dal fatto di non essersi mai rapportata con le Regioni e con gli Enti del turismo locali, che hanno il polso della reale situazione turistica e di quali sono i prodotti più spendibili e vendibili».

Riordino delle professioni turistiche

All'attenzione del ministro anche un intervento strategico per la riforma dell'ordinamento delle professioni turistiche. «La scelta oggi è in mano alle Regioni – evidenzia Bongioanni – ma senza un efficace coordinamento centrale, e quindi con enormi difformità e disomogeneità sul territorio nazionale. Bisogna mettere rapidamente ordine in questo

settore se si vuole dare all'Italia la strutturazione turistica e la capacità di accoglienza che merita per presentarsi come meta turisticamente matura al palcoscenico internazionale».

Riforma della tassa di soggiorno

Secondo Bongioanni, da rivedere anche lo strumento della tassa di soggiorno «voluta a suo tempo per salvare Roma Capitale – spiega – e anche per dare vita a una certa forma di federalismo fiscale, ma nata assolutamente male. La potestà è stata lasciata completamente ai Comuni, in una forma di autonomia che di fatto è diventata disordine. Si sono create difformità e disparità di applicazione che generano soltanto confusione fra i turisti, e in alcuni casi producono anche dei danni. Inoltre bisogna definire in modo certo e omogeneo l'utilizzo della tassa di soggiorno su tutto il territorio nazionale, affinché produca realmente un beneficio di ritorno».

Al Colle Fauniera il primo Distretto per pedalata assistita

Infine, ecco l'idea che interessa più da vicino la Granda, e la mette al centro di un progetto di sicuro sviluppo. «Si tratta di un

possibile oggetto di svolta dell'outdoor turistico italiano e piemontese in particolare – conclude Bongioanni –. Fare del Colle Fauniera – detto il Colle di Pantani, dove si congiungono le tre strade del Colle d'Esischie, della Val Granda da Castelmagno e del Vallone dell'Arma da Demonte – il primo Distretto del Ciclismo a pedalata assistita d'Europa. Grazie ai miei emendamenti sui canoni idrici sono già stati avviati per quell'area finanziamenti per 700mila euro al Comune di Castelmagno, e a breve arriveranno 650mila euro a Marmora per il colle di Esischie e

250mila al Comune di Demonte per il Vallone dell'Arma, oltre a 55mila al Comune di Canosio per creare un primo parcheggio a disposizione del tritico di strade, ottenuti dalla mia legge sulle strade turistiche di montagna e già assegnati. Il progetto del Distretto del Ciclismo a Pedalata assistita verrà presentato ufficialmente il 23 giugno 2023, proprio alla vigilia della ripartenza della «Fausto Coppi», una delle più importanti corse ciclistiche amatoriali d'Europa e che in quell'occasione ci regalerà uno spettacolo di promozione, di colori, di sport e di turismo».



GESTISCE IL CICLO IDRICO DI NUMEROSE REALTÀ DEL TERRITORIO

ACDA premiata Roma con l'Alta onorificenza di Bilancio

L'Amministratore delegato Giuseppe Delfino e il Direttore Amministrativo Gabriele Borsotto hanno ritirato il riconoscimento per "Alta Onorificenza di Bilancio" attribuito ad Acda Spa per i dati di bilancio riferiti all'esercizio 2020. La cerimonia – celebrata a Roma giovedì 24 novembre all'Università Luiss Guido Carli – ha visto premiate le 203 società di capitali con sede legale in Italia – divise per settori – per le migliori performance gestionali e l'affidabilità finanziaria in occasione del 45° evento, terza edizione nazionale del Premio Industria Felix - L'Italia che compete. L'evento, organizzato dal trimestrale di economia e finanza Industria Felix Magazine, diretto da Michele Montemurro, in supplemento con Il Sole 24 Ore, è stato realizzato in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, A.C. Industria Felix, con il sostegno di Confindustria, con il patrocinio di Simest, con la media partnership



de Il Sole 24 Ore e Asknews, con la partnership istituzionale della Regione Puglia, con le partnership di Banca Mediolanum, Mediolanum Private Banking, Grant Thornton, Plus innovation e Servizi integrati. «È stato un privilegio poter ricevere un così gratificante riconoscimento che testimonia come anche nel pubblico – nel settore delle partecipate pubbliche – vi

siano modelli virtuosi e di efficienza che riescono a fare bene impresa. Un risultato che premia gli sforzi e le capacità di tutte le donne e gli uomini impegnati in azienda, veri protagonisti di questi importanti risultati a cui è doveroso aggiungere il ringraziamento ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica nel 2020 e quindi al Presidente Livio Quaranta,

all'A.D. Manuela Luciano e al consigliere Luciano Obbia» dichiarano Giuseppe Delfino, Amministratore delegato e Gabriele Borsotto Direttore Amministrativo di Acda. Nel corso dell'evento sono intervenuti: Luca Ciriani, ministro per i Rapporti col Parlamento, Fausta Bergamotto, sottosegretario alle Imprese e al Made in Italy, Vito Grassi, vice presidente

Confindustria, Gianna Elisa Berlingiero, direttore Dipartimento Sviluppo economico Regione Puglia (Intervento cofinanziato dall'Unione Europea a valere sul POR Puglia 2014-2020, Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi), Andrea Cincinnati, head of Esg solutions Cerved, Marco Gabbiani, senior manager dell'Investment banking Banca Mediolanum, Roberto H. Tentori e Alessandro Fusellato, presidente e ad Grant Thornton Consultants, Francesco Tili, responsabile Relazioni istituzionali Simest, Moira Paragone, amministratore unico Servizi integrati, Giovanni Riefoli, ceo Plus innovation, Gianni Todini, direttore responsabile Asknews e le conclusioni sono state affidate a Cesare Pozzi, docente di Economia Università Luiss e portavoce del Comitato scientifico Industria Felix. L'evento è stato moderato da Maria Soave, giornalista Tg1 e Angelo Mellone, vice direttore Daytime Rai.

ROBURENT

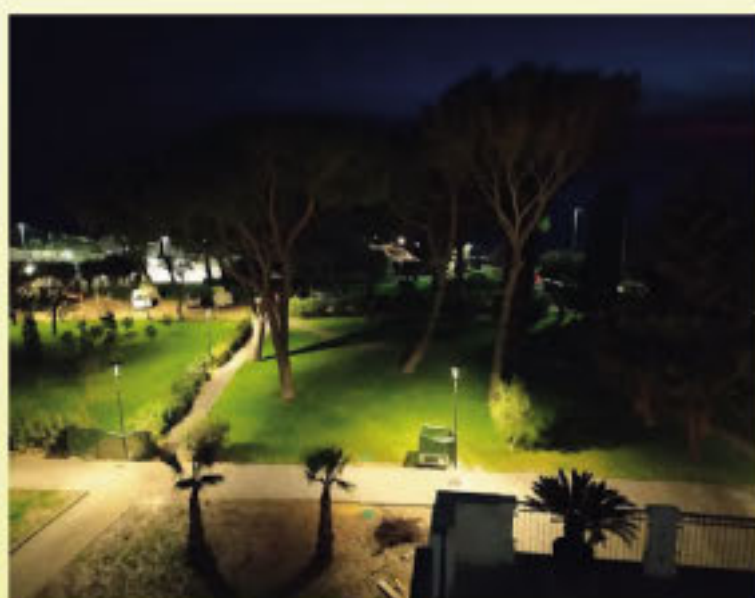
Ufficio turistico di S. Giacomo intitolato ad Edue Magnano



Sabato 10 dicembre si terrà a Roburent, in località Sangiacomo, l'initolazione ufficiale dell'Ufficio turistico locale alla figura di Edue Magnano, uno dei principali promotori di iniziative locali (tra cui il rally di Sangiacomo), dell'eccellenza enogastronomica delle terre cuneesi e del turismo ad essa collegato, nonché tra i protagonisti del rilancio della storica Fiera del

Marrone a Cuneo. Il programma prevede alle 16.30 il ritrovo presso l'ufficio turistico IAT di viale Pianfei 2; alle 17 la cerimonia ufficiale, che si terrà presso il Cinema teatro San Giacomo, in viale Pianfei 58/A. L'iniziativa ha il partenariato del Comune di Roburent, della Pro loco di San Giacomo, del Consorzio idrico San Giacomo, dell'ATL del Cuneese.

S.C.C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com



Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
 Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



SPECIALE

BUE GRASSO



Roberto Formento

È uno degli appuntamenti più attesi della stagione fredda del Cuneese: la Fiera del bue Grasso di Carrù ha ormai raggiunto una dimensione nazionale, con visitatori e appassionati da ogni parte d'Italia, e - tra tradizione e sguardo orientato al futuro - celebra uno dei prodotti principe della gastronomia della Granda. La carne di qualità, è questa la vera protagonista della rassegna che andrà in scena a Carrù giovedì 15 dicembre: in questo 2022 che in diversi ambiti ha celebrato la "ripartenza" di tante attività e soprattutto di tanti eventi di spessore sul territorio cuneese, sarà lei, al centro di tutto. «Prima della pandemia - evidenzia Nicola Schellino, sindaco di Carrù -, nel 2019 e nel 2018 la fiera era spalmata su due giorni. Prima ancora era stata realizzata di domenica o l'8 dicembre: pertanto quest'anno è di fatto la "prima volta" di un ritorno alla tradizione, con la "vera" fiera nel giorno di giovedì. Ci aspettiamo un folto pubblico, anche per un dato che abbiamo riscontrato: sono stati venduti molti più buoi rispetto agli anni precedenti. Per un certo verso potrebbero, potenzialmente, esserci meno animali in fiera, ma si evidenzia così una maggiore attenzione al consumo di carne di qualità. Che è sempre stato l'obiettivo primario dell'evento: non possiamo che esserne soddisfatti».

La presentazione ufficiale della 112ª Fiera del Bue Grasso di Carrù si terrà domenica 11 dicembre, alle ore 10.30, all'interno della "Venerabile colazione" degli amici della Confraternita del Bollito di Bue di Carrù; contestualmente, verrà assegnato il tradizionale riconoscimento del Bue d'oro. La vera festa si terrà il giovedì 15 con il mercato esteso, «la cui novità - sottolinea il sindaco Schellino - consiste nel posizionamento di stalli previsti lungo tutto viale Vittorio Veneto sul sedime stradale e non più lungo il viale, per una maggiore sicurezza e una migliore gestione degli spazi»; la rassegna zootecnica si terrà come di consueto presso l'Ala Mercatale Borsarelli. L'inizio delle operazioni di voto da parte della giuria è previsto per le ore 9: ciene riconfermato il sistema di votazione telematica, tramite QR Code e conferimento di un punteggio per ogni carattere tipizzante (utilizzato per la prima volta lo scorso anno), con la novità che, in caso di parità di voto tra capi, sarà il presidente della giuria a risolvere il pari merito. «La novità ulteriore - prosegue Schellino - consiste nel fatto che la giuria deputata ad eseguire le valutazioni raggiungerà l'ala

mercatale dal Comune di Carrù insieme al Sindaco e ad un gruppo musicale itinerante, in modo tale da non partecipare alle operazioni di scarico del bestiame e non essere pertanto influenzata nella valutazione». Le premiazioni verranno eseguite all'esterno presso apposito "ring" che verrà allestito in modo tale da consentire al pubblico di poter assistere alle premiazioni e vedere i capi "da vicino" con un maggior ordine e coinvolgimento rispetto agli ultimi anni. «Sempre nell'ottica di una maggiore visibilità dei capi presenti in fiera - commenta il sindaco - verrà poi consentito al pubblico, diviso in gruppi, di poter entrare sotto l'ala mercatale seguendo un percorso prestabilito. Anche quest'ultima rappresenta una novità particolarmente rilevante, più volte richiesta dal pubblico che si reca a Carrù per poter vedere gli animali». Viene poi confermato l'allestimento della "Maratona fotografica della Fiera del Bue grasso di Carrù", giunta alla sua seconda edizione; si realizzerà poi nuovamente l'annullo filatelico, con la cartolina celebrativa della Fiera, presso lo stand di Poste Italiane, collocato nei pressi della Biblioteca.

Di sicuro impatto (scenografico, turistico, e legato alla mobilità sostenibile) sarà il coinvolgimento di un treno storico che da Torino Porta Nuova condurrà il pubblico diretto alla Fiera di Carrù fino a Bra, dove ad attenderlo ci sarà un bus che lo condurrà a destinazione. Lo storico mezzo anni '30 "Centoporte" partirà dalla stazione di Torino Porta Nuova alle ore 7.45 con destinazione Bra; all'arrivo è previsto un transfer su bus verso Carrù. Dopo il rientro in bus da Carrù verso la stazione di Bra, alle 17.20 è prevista la ripartenza del treno storico con arrivo a Torino Porta Nuova alle ore 18.15. Il percorso prevede l'attraversamento nelle stazioni di Torino Lingotto e Carmagnola. L'iniziativa è portata avanti dalla Fondazione Fs italiane (che ha la missione di custodire e gestire il grande Patrimonio storico delle Ferrovie). Per informazioni e prenotazioni 0172 370533 oppure info@maratonaviaggi.it. «Anche questa - aggiunge Schellino - rappresenta una novità assoluta per la Fiera, che va nel solco della tradizione: allorquando Carrù poteva vantare la stazione ferroviaria, molti bovini e molti avventori giungevano a Carrù con questo mezzo».

Il ricco programma della Fiera del Bue grasso di Carrù si completa poi con una serie di eventi collaterali: sempre il 16 dicembre, alle 21 presso Cinema Teatro F.lli Vacchetti si terrà

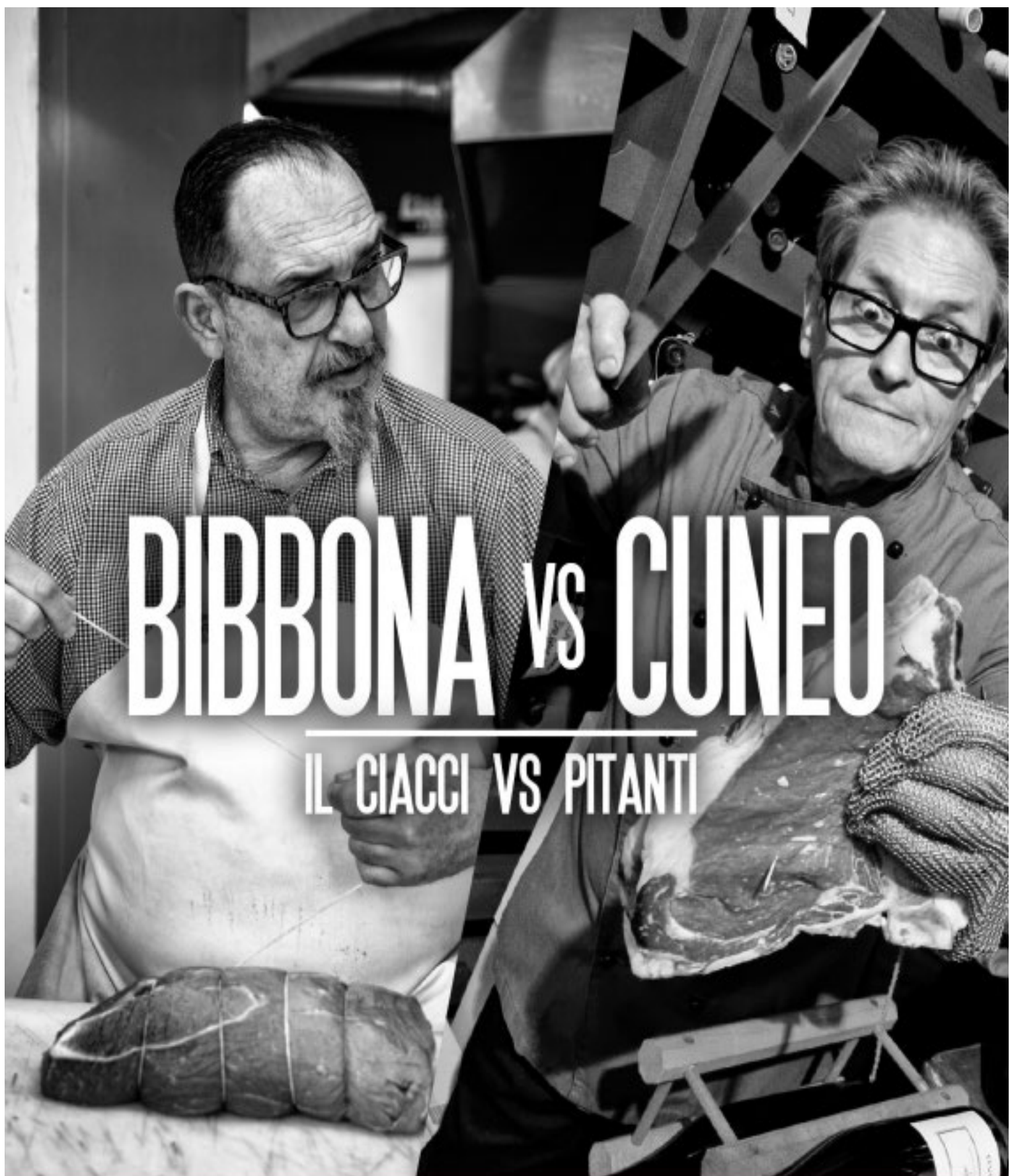
l'incontro su "La fantastica arte dei francobolli sul bue" a cura dei prof. Franco Guarda e Davide Biagini, entrambi premiati con il Bue d'oro 2021. Sabato 17 dicembre invece, alle 10 sempre presso il cinema è in programma la consegna del premio "Carrucese nel mondo" (giunto alla secon-

da edizione), delle benemeritenze civiche e delle borse di studio sportive a cura della Polisportiva Comunale, attraverso il progetto già attivato qualche anno fa, denominato "Mens sana in corpore sano", poi sospeso per via della pandemia. «Si tratta di tre borse di studio - evidenzia

il sindaco carrucese - che vengono assegnate a studenti residenti a Carrù, oggi frequentanti le classi terze della locale Scuola secondaria di primo grado, che si sono distinti sia nello studio che nei risultati sportivi nel corso del presente anno solare». Infine, domenica 18 dicembre alle

ore 10 presso il PalaFiera in piazza Divisione Alpina Cuneense si terrà la seconda edizione di "GioCarrù", fiera mercato di giochi da tavolo, giochi di società per tutte le età, giochi educativi, giochi di ruolo, albi a fumetti, manga, libri, gadget e giocattoli della cultura pop. Alle 11,30 presso la

Chiesa dei Battuti Bianchi ecco la premiazione della Maratona fotografica. Dalle 10,30 alle ore 16,30 presso Piazza Cenacchio "Natale a Carrù", villaggio di Babbo Natale ed i giochi di una volta, realizzato in collaborazione con Confartigianato Carrù e Confcommercio Carrù).



MARTEDÌ 13 DICEMBRE QUINTO/QUARTO VS IL BOLLITO DI BUE
MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE DUE BISTECHE CON L'OSSO A CONFRONTO

CENA PRESSO PALAZZO LOVERA A CUNEO
PRENOTAZIONI : TEL 0171690420 INFO@PALAZZOLOVERA.COM



Perché scegliere di partire con noi?

Perché la presenza garantita della nostra accompagnatrice Giorgia e del nostro autista Piero, fanno sì che sia come viaggiare *in famiglia!*



VIAGGI 2023

- 30 gennaio 2023** Fiera di Sant'Orso Aosta
- 18-22 febbraio 2023** I Castelli Romani - Vacanze di Carnevale
- 15-22 marzo 2023** Lanzarote, l'isola più bella delle Canarie (volo da Torino)
- 07-13 aprile 2023** Praga e i Castelli della Boemia - Pasqua 2023
- 20-30 maggio 2023** La fioritura delle rose in Bulgaria e Tour dei Balcani

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 Cellulare: **Giorgia** 348-7980237 e **Roberta** 348-3149837

POLLENZO - «Food Drug Free»: l'ultima frontiera della sicurezza alimentare è «made in Granda»

COME «SCOVARE» I FARMACI NEI CIBI

Oggi, martedì 6 dicembre, alle ore 9.30, presso l'Università degli Studi di Scienze Enogastronomiche di Pollenzo, il nuovo strumento di misura verrà presentato a stampa, imprese, territorio ed Associazioni di categoria

Si chiama «Food Drug Free» ed è l'ultima frontiera della sicurezza alimentare: una tecnologia capace di rilevare la presenza di farmaci e antibiotici nelle materie prime evitando di introdurle nella filiera alimentare. A proporla, l'azienda vicese «Informatica System», capofila di un progetto di oltre 6 milioni di Euro che vede coinvolti ben 13 partner, presentato nel 2018 sul bando «Piattaforma Tecnologica Bioeconomica» della Regione Piemonte. Tanti, e indispensabili, i con-

tributi dei soggetti aderenti: dalla ricerca - che ha visto la partecipazione attiva del Politecnico di Torino, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, dell'Università degli Studi di Scienze Gastro-nomiche di Pollenzo e della Fondazione «Bruno Kessler» di Trento - all'industria, con il partenariato di imprese di punta di diversi settori - Cemas Elettra Srl, Chemsafe Srl, DGS Spa, Eltek Spa, Sky Technology srl -, fino alle tre aziende del territorio che hanno aderito al progetto, veri e

propri baluardi dell'eccellenza enogastronomica cuneese: il pastificio Michelis, l'impresa dolciaria Sebaste e i formaggi di Beppino Occelli. «È prima di tutto a loro - dichiara il fondatore e ad di Informatica System, Sergio Blengini - che va il nostro ringraziamento per aver dato fiducia al progetto e per aver accettato di testare nelle proprie filiere la nuova piattaforma, che, dopo oltre tre anni di sperimentazione, è pronta ad essere presentata e, a breve, ingegnerizzata e lanciata sul mercato».

Già, perché dopo un periodo di progetto, sviluppo e test di circa 42 mesi, prolungato rispetto ai 30 originariamente previsti a causa dell'impatto della pandemia sulla fruizione dei laboratori e delle risorse industriali, i risultati del progetto sono pronti per essere restituiti al pubblico, al territorio e al mondo delle imprese. L'appuntamento è per martedì 6 dicembre alle ore 9.30 a Pollenzo presso L'Università degli Studi di Scienze Gastro-nomiche, quando i partner di progetto illustreranno alla



stampa, alle Associazioni di categoria, agli Enti locali e alle imprese le principali ricadute del progetto, prima di tutto in termini di salubrità dei

prodotti e salute dei consumatori. «La sicurezza alimentare è certamente il focus e l'obiettivo ultimo della ricerca - con-

ferma l'ingegner Umberto Bena, responsabile del progetto per l'azienda vicese -, ma non è il solo. Individuare la presenza di residui di molecole farmacologicamente attive nei prodotti prima di immetterli nella filiera consente al produttore di prevenire sprechi produttivi, rispondendo ad una logica di sostenibilità sia economica che ambientale». Un esempio? Ad oggi, il dispositivo è stato testato sulle uova, sul miele e sul latte conferiti dalle tre aziende coinvolte e si è rivelato capace di individuare residui di antibiotici prima che i prodotti entrino in filiera, cioè prima dei normali controlli effettuati nel processo produttivo, escludendoli dunque dalla catena alimentare. Un passaggio fondamentale per il contrasto al preoccupante fenomeno dell'antibiotico-resistenza e, dunque, utilissimo ai fini della sicurezza del consumatore, ma non solo. Il passaggio risponde infatti ad esigenze di autocontrollo rapide e cost-effective, tra l'altro monitorabili nel tempo, capaci di abbattere i costi di controllo e prevenire gli sprechi. La sicurezza alimentare e la sostenibilità dei processi produttivi delle filiere alimentari passano di qua.

UNA BELLA INIZIATIVA DEI CARABINIERI FORESTALI

Gli alberi amici dei bambini

Si sono conclusi in provincia di Cuneo gli eventi e le celebrazioni coi Carabinieri Forestali in relazione alla Festa dell'Albero. Sono state

messe a dimora 28 piantine rese disponibili dal Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità nell'ambito del progetto nazionale di educazione

ambientale "Un albero per il futuro", patrocinato dal Ministero della Transizione Ecologica. Sono stati coinvolti all'incirca 1.200 alunni di 17 istituti

scolastici insieme a Sindaci ed esponenti delle amministrazioni comunali, ad associazioni ambientaliste, all'Associazione nazionale Forestali in congedo, i Volontari antincendio boschivo ed altre istituzioni del territorio. Le piantine sono state geolocalizzate e rese consultabili sul portale www.unalberoperilfuturo.it. Su tale sito, grazie ad un algoritmo, si può leggere in tempo reale il quantitativo di anidride carbonica che complessivamente gli alberi via via piantati in Italia col progetto sono in grado di sottrarre all'atmosfera.

Il senso della giornata è stato quello di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza degli alberi, degli ecosistemi forestali e dunque sulle diversificate externalità positive che derivano dal nostro patrimonio verde: il contrasto ai cambiamenti climatici grazie all'assorbimento di anidride carbonica, la produzione di ossigeno, la tutela della biodiversità, il contrasto al dissesto idrogeologico, la valorizzazione del paesaggio e la sostenibilità ambientale delle attività umane solo per citare le più note. In particolare il tema specifico di

quest'anno a livello nazionale era il recupero delle aree verdi urbane degradate ad esaltare tematiche come la coesione sociale, il benessere collettivo, il rispetto degli spazi comuni, la bellezza del verde urbano e la consapevolezza dell'importanza delle funzioni ecosistemiche che gli alberi regalano anche in città. Fra i centri in cui si è svolta la giornata dell'albero coi Carabinieri Forestali segnaliamo Mondovì, presso asilo nido comunale.

Nella foto uno splendido salice a Montezemolo



INIZIATIVA DEI CARABINIERI FORESTALI

Un camper per raccontare le piante

Fino al 24 marzo un camper itinerante viaggerà in 49 Comuni del Piemonte per dare informazioni utili ai proprietari nella presentazione online delle domande per i contributi per le piante tartufigene e per diffondere informazioni sulla gestione dei boschi: lo ha predisposto la Regione Piemonte, settore Foreste, nell'ambito delle attività degli sportelli forestali e della collaborazione con IPLA.

Nella prima fase, lo sportello forestale itine-

rante fornirà in particolare supporto per i 2 bandi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale: il bando che prevede indennità per le piante tartufigene sarà aperto il 1° dicembre, mentre per il bando per le attività di sostegno alle attività di salvaguardia e potenziamento delle tartufaie e all'impianto di piante tartufigene nelle aree vocate si attende gennaio 2023. «Con questa iniziativa la Regione vuole dare un supporto concreto in questa prima fase per i

bandi e successivamente a tutti coloro che hanno necessità di informazioni sulla gestione dei boschi: lo facciamo andando direttamente nelle piazze delle città e dei paesi, mettendo a disposizione il personale che è in grado di assistere coloro che intendono presentare le domande di contributo, avvicinandoci ulteriormente ad un mondo che rappresenta un comparto importante dell'economia regionale» - dichiara il Vice Presidente della Regione Fabio Carosso.

Il primo Comune nel quale ha fatto tappa il camper attrezzato come sportello informativo è stato Alba il 2 dicembre, in piazza del Duomo. Oltre Alba i centri del Cuneese interessati saranno: Bene Vagienna, Bossolasco, Ceva, Govone, Monforte d'Alba, Santo Stefano Roero, Vezza d'Alba, Vicoforte. Torino: Riva presso Chieri, Rivalba. Il camper con il personale tecnico sarà presente nei Comuni nei giorni indicati con orario 9:30-13 e 14-17.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

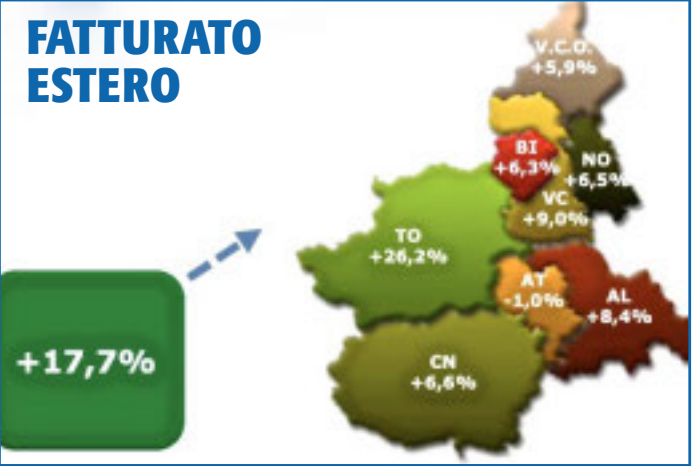
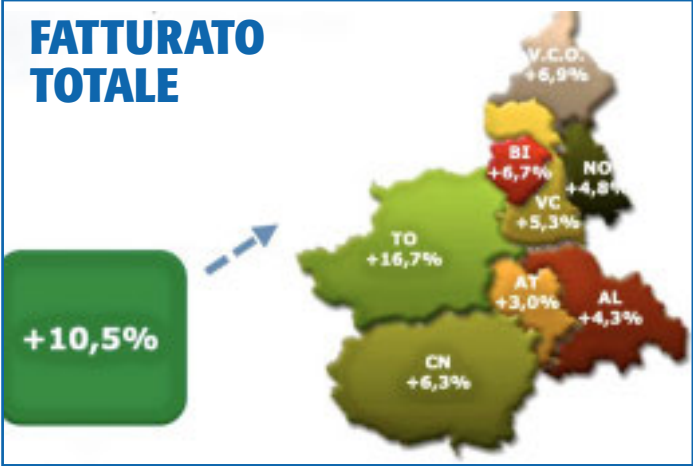
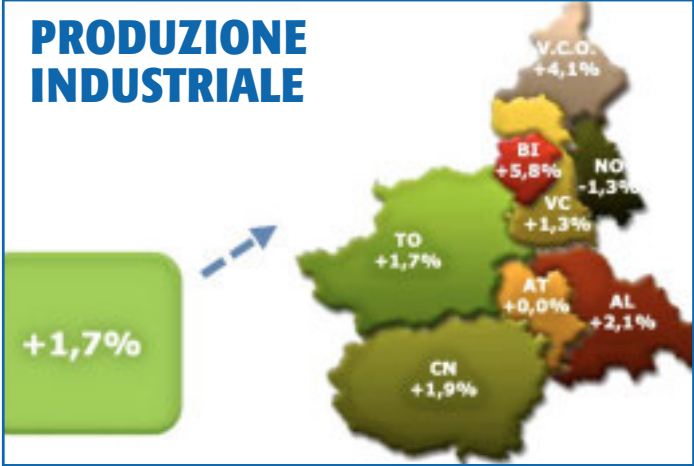
Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



L'ANDAMENTO DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA IN PIEMONTE

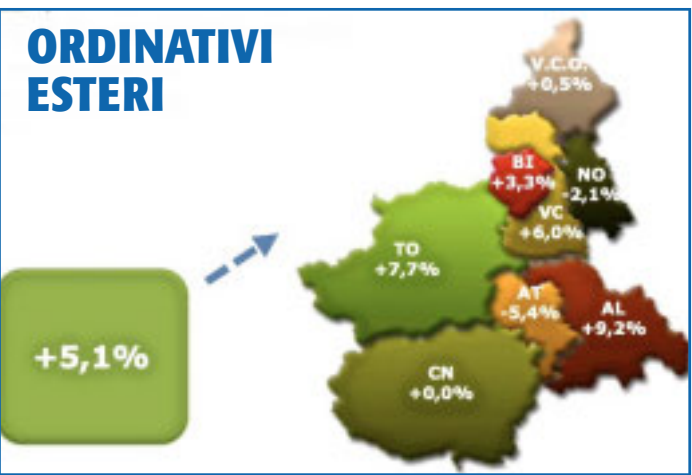
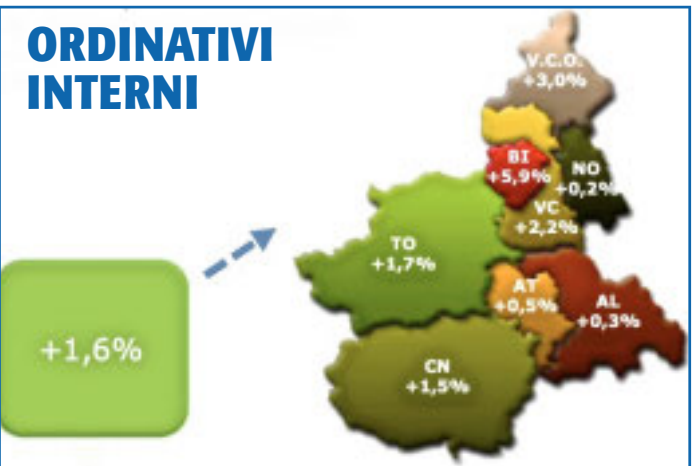
La crescita rallenta

Nell'ambito della consueta collaborazione tra Unioncamere Piemonte, Intesa Sanpaolo e UniCredit per il monitoraggio della congiuntura economica piemontese, Unioncamere Piemonte diffonde oggi i dati della 204ª "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei mesi di ottobre e novembre 2022 con riferimento ai dati del periodo luglio-settembre 2022 e ha coinvolto 1.802 imprese manifatturiere piemontesi, per un numero complessivo di 99.675 addetti e un valore pari a circa 57,8 miliardi di euro di fatturato. Nel terzo trimestre del 2022 nonostante il contesto economico internazionale sia carat-

terizzato da un forte rallentamento della domanda (causato da un lato dall'erosione del potere d'acquisto delle famiglie per l'impennata dell'inflazione, dall'altro dalle politiche monetarie più restrittive volte a contrastarla) resta, seppur debolmente, positivo il quadro congiunturale complessivo dell'industria manifatturiera piemontese. Il rallentamento rispetto alla prima parte del 2022 di tutti i principali indicatori appare tuttavia evidente, sintomo che l'incremento dei costi energetici, il perdurare delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi e il loro rincaro hanno ostacolato anche in Piemonte l'attività industriale. Considerando le dinamiche mostrate dal comparto regio-

nale nei primi nove mesi dell'anno emerge chiaramente come la perdita d'intensità della crescita sia stata graduale. Dopo la variazione del +5,2% registrata nel I trimestre 2022, nel periodo aprile-giugno 2022 l'incremento è sceso al +3,8% per poi attestarsi a un più modesto +1,7% nel III trimestre dell'anno. La crescita produttiva complessivamente registrata nei primi nove mesi del 2022, rispetto all'analogo periodo del 2021, è stata del 3,6%. Il risultato segnato dalla produzione industriale (+1,7%) è stato accompagnato da un incremento degli ordinativi provenienti dal mercato interno di analoga entità (+1,6%) e da una maggiore espansione di quelli esteri (+5,1%). Il fatturato totale ha segnato un +10,5% e la

componente estera ha mostrato un aumento del 17,7%. Gli andamenti eterogenei rilevati a livello settoriale incidono in misura significativa sui risultati registrati dalle province piemontesi. Biella segna la crescita più elevata (+5,8%), risultato imputabile alla ripresa della produzione delle industrie del tessile e abbigliamento, in particolare quelle che producono filati e tessuti. Nel Verbano l'incremento produttivo si attesta al 4,1%, grazie alle industrie meccaniche e a quelle tessili. Ad Alessandria l'aumento della produzione (+2,1%) viene sostenuto dall'ottimo andamento del comparto orafa (+10,7%). Seguono Cuneo, che registra un +1,9%, grazie alle imprese del comparto meccanico, e Torino (+1,7%).



C CIAA: III TRIMESTRE 2022 LA CONGIUNTURA IN PROVINCIA DI CUNEO

Produzione industriale in Granda: il trend rimane in ascesa del 2%

da Cuneo

Nel III trimestre 2022 la produzione industriale cuneese ha segnato un incremento del +1,9% rispetto all'analogo periodo del 2021. Il dato della nostra provincia è apparso di poco migliore rispetto a quanto registrato a livello piemontese (+1,7%) mostrando, nel periodo in esame, dinamiche abbastanza incoraggianti. Nel III trimestre 2022 la variazione positiva della produzione industriale è stata accompagnata dall'incremento di tutti gli indicatori salvo quello degli ordinativi esteri che sono sostanzialmente stabili anche se il fatturato export è cresciuto del 6,6% a causa dell'aumento dei prezzi di vendita. Il fatturato complessivo ha registrato un +6,3% con gli ordinativi interni a +1,5%. Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 71,27%.

"Malgrado lo stato di incertezza e le crescenti criticità esterne il terzo trimestre di quest'anno ci regala ancora dei dati positivi - afferma il presidente Mauro Gola - Produzione industriale, fatturato e ordinativi saranno però messi a dura prova dalla difficile congiuntura a livello internazionale, dall'inflazione e dall'aumento dei prezzi di materie prime ed energia. Per il nostro tessuto produttivo, fortemente orientato ai mercati internazionali, destano qualche timore i dati dell'export che aumenta in valore, a causa della crescita dei prezzi, ma ha una dinamica piatta dal punto di vista degli ordinativi." Sono questi alcuni dei risultati

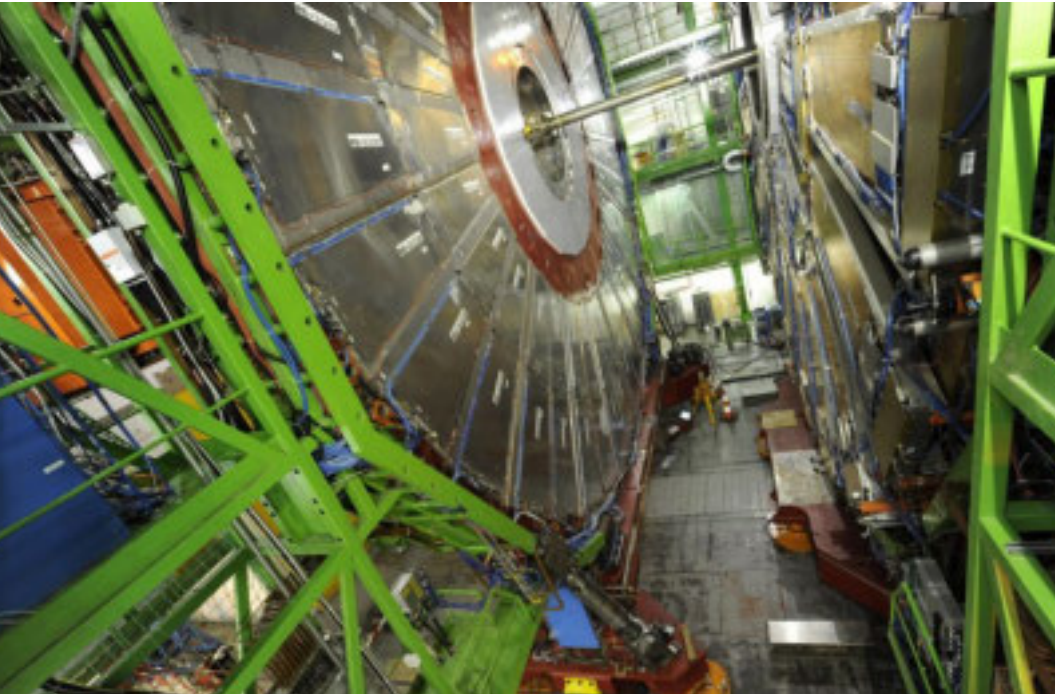
emersi dalla 204ª "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei mesi di ottobre e novembre 2022 con riferimento ai dati del periodo luglio-settembre 2022 e ha coinvolto 1.802 imprese industriali piemontesi, di cui 254 cuneesi per un totale di 12.955 addetti e un valore di oltre 4,4 miliardi di euro di fatturato. I principali settori manifatturieri cuneesi nel III trimestre 2022 hanno registrato il segno positivo: le industrie metalmeccaniche



Il presidente della Camera di Commercio Mauro Gola

III trimestre 2022 in sintesi - provincia di Cuneo	
Indicatore	Variazione % III trim 2022/III trim 2021
Produzione industriale	+1,9
Ordinativi interni	+1,5
Ordinativi esteri	+0,0
Fatturato	+6,3
Fatturato estero	+6,6
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	71,27

*Tasso % registrato nel trimestre in analisi



Stabili gli ordini dall'estero con un fatturato al + 6,6%, mentre continua a crescere la domanda interna

mostrano la performance migliore con un +4,8% a cui seguono le altre industrie manifatturiere con +1,7% e le industrie alimentari con +0,2%. Le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature registrano, invece, una flessione del 4,3%.

Il III trimestre 2022 ha mostrato dinamiche differenziate a seconda della dimensione aziendale. In questo trimestre la performance migliore è stata quella delle imprese di medie dimensioni (numero di addetti compreso tra le 50 e le 249 unità) con +5,1%, seguite dalle micro imprese (meno di 9 addetti) con una crescita del 1,2% e dalle piccole aziende (10-49 ad-

detti) con un +0,8%, per chiudere con le imprese più grandi (oltre 250 addetti) che hanno invece registrato una decrescita del 7,2%.

Dal campione dell'indagine congiunturale emerge un tessuto imprenditoriale che cerca di reagire alle avversità del momento. Per quanto riguarda l'approvvigionamento il 40% delle imprese sta cercando di diversificare i mercati a cui rivolgersi. A causa dell'aumento dei costi, sette su dieci sono state costrette ad attuare politiche di revisione dei prezzi, mentre circa la metà sta effettuando investimenti nell'ambito della diversificazione energetica finalizzata a politiche di efficientamento.

Ben 5.470 presenze alla manifestazione di Torino con oltre 2.000 studenti in visita agli spazi dedicati all'orientamento

MI ORIENTO E LAVORO

«Non può esserci competitività senza competenza, come non può esserci competenza senza una formazione adeguata». Con queste parole dell'assessore regionale al lavoro Elena Chiorino si è chiusa ieri, giovedì 1 dicembre 2022, la 58esima edizione di IOLAVORO, svoltasi a Lingotto Fiere. La due giorni di Torino è la più importante manifestazione italiana dedicata a lavoro, orientamento e formazione professionale, l'unica di questo genere realizzata da un ente pubblico, Regione Piemonte e, nello specifico, dall'Assessorato regionale al Lavoro per il tramite di Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale di Regione Piemonte, grazie ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo. Riorganizzata in presenza dopo tre anni, l'edizione 2022 intitolata «C'è posto per te», ha rappresentato il luogo dove mettersi in contatto diretto con aziende, agenzie per il lavoro, recruiter e professionisti in cerca di personale, avvalersi di servizi dedicati per valorizzare le competenze e incrementare le proprie opportunità occupazionali. Le imprese, da parte loro, hanno potuto disporre di una vetrina dove presentarsi, illustrare il proprio fabbisogno di personale, raccogliere cv e fare colloqui. Il direttore di Agenzia Pie-

GLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE

Orientamento e occupazione

All'evento hanno partecipato 83 aziende e 33 agenzie per il lavoro, sono stati 1.798 i profili professionali ricercati, per un numero complessivo di 6.582 offerte di lavoro. 5.470 i partecipanti alle due giornate di manifestazione. **I servizi al lavoro presentati da Regione e Agenzia Piemonte Lavoro** Per due giorni sono stati messi a disposizione ed illustrati i numerosi servizi offerti dagli enti istituzionali coinvolti nelle politiche attive del lavoro.

I servizi di Regione Piemonte

Obiettivo Orientamento Piemonte, un supporto mirato a scegliere consapevolmente i percorsi più adatti nei vari cicli di studio e formazione e nelle prime fasi delle esperienze professionali; **Certificazione delle competenze**, il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze; **Mip-Mettersi in proprio**, un insieme di servizi di consulenza per ac-

compagnare aspiranti imprenditori alla creazione di impresa e al lavoro autonomo in Piemonte; **Sistema ITS Academy**, con le sette fondazioni piemontesi degli Istituti tecnici superiori, scuole di eccellenza che formano tecnici altamente specializzati in settori strategici per lo sviluppo economico.

Agenzia Piemonte Lavoro

Offerte di lavoro, per scoprire le opportunità occupazionali presenti in Piemonte e candidarsi con il supporto degli operatori dei Centri per l'impiego piemontesi; **Tirocini e apprendistato**, per approfondire la potenzialità e modalità di questi contratti; **SOS curriculum**, con la possibilità di ricevere suggerimenti dagli esperti dei Centri per l'impiego piemontesi su come scrivere o aggiornare il proprio curriculum; **Collocamento mirato**, il servizio di supporto riservato alle persone con disabilità e alle altre categorie protette; in questa occasione, oltre alle

offerte di lavoro riservate, è stato messo a disposizione l'accompagnamento individuale dei candidati con disabilità e il servizio di interpreti in lingua italiana dei segni (LIS), per agevolare i colloqui e la partecipazione ad alcuni dei seminari più importanti; **Servizi per le imprese e Alte professionalità**, anche per ottenere informazioni su sgravi contributivi e incentivi; **Inclusione e chiamata pubblica**, per ricevere, tra l'altro, indicazioni su accesso al mondo del lavoro per cittadini non comunitari, far riconoscere i titoli di studio acquisiti all'estero, conoscere i servizi territoriali dedicati all'antidiscriminazione; **Sostegno alla ricerca attiva per il lavoro**, per costruire un progetto professionale personalizzato e conoscere gli strumenti utili alla ricerca di occupazione; **Eures**, la rete di cooperazione tra i servizi per l'impiego europei con offerte di lavoro e assistenza normativa. *Hanno partecipato anche Città di Torino con Informalavoro, Informagiovani e il Centro Lavoro, Inps e Ismel.*

Sono 6.500 le opportunità di lavoro messe a disposizione dalle 116 aziende e agenzie presenti.

Focus sui fabbisogni professionali del Piemonte, certificazione delle competenze e celebrazione del modello Academy firmato dall'assessore Chiorino

evidenziato che: «L'appuntamento rappresenta un riferimento anche per la varietà delle dimensioni del lavoro che vengono coinvolte: un'azione a supporto dell'apprendistato di alta formazione e delle esperienze di raccordo tra il sistema pubblico e quello privato è per me molto apprezzabile. Così come l'attenzione a quella formazione tecnica che lega alla domanda delle nostre filiere produttive la risposta dell'offerta formativa e dei servizi per il lavoro del territorio. Guardo con attenzione, pertanto, al modello piemontese "Academy di

filiera", creato per meglio rispondere al rinforzo di tutte le competenze necessarie alle aziende», ha concluso. Il Ministro Valditarà, invece, ha promesso che: «Sarà mio impegno adoperarmi per strutturare un sistema integrato in cui sempre più e sempre meglio sia garantito lo sviluppo di valide competenze nel passaggio dal sistema di istruzione secondario a quello terziario, in particolare nel passaggio al sistema degli ITS Academy, che ritengo sia una componente strutturale del sistema di istruzione nazionale».

monte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte, Federica Deyme ha commentato: «Grazie al contributo partecipato di tutti i soggetti coinvolti, questa edizione di IOLA-

VORO ha cercato con forza di superare l'annosa dicotomia tra lavoratori e imprese, tessendo intorno ad essi una rete sempre più fitta di operatori pubblici e privati, tutti coesi nell'in-

tento di fornire concrete opportunità lavorative». **Le dichiarazioni dei Ministri Calderone e Valditarà** I Ministri al Lavoro e all'Istruzione, impegnati a Roma nel Consiglio dei Mi-

nistri, hanno comunque fatto pervenire all'assessore Elena Chiorino un messaggio letto durante la tavola dedicata al Sistema Academy. Il Ministro al Lavoro Evira Calderone ha

Workshop e seminari della seconda giornata

Academy: sfida che diventa realtà

Academy e competenze sono state le parole chiave della tavola conclusiva condotta dall'assessore Elena Chiorino. «Abbiamo bisogno della competitività delle imprese perché tengano alto il valore aggiunto del made in Italy: per essere competitivi abbiamo bisogno di competenze, ma per avere competenze c'è bisogno di formazione di qualità. Con la grande sfida delle Academy di filiera, due su Torino e Biella sono già state avviate, lavoriamo nel 2023 per averle strutturate entro un anno e rendere più puntuale l'incrocio tra domanda e offerta, dando garanzia di futuro ai giovani e alle imprese, al Piemonte e alla nazione», ha concluso l'assessore. Il presidente di Regione Piemonte Alberto Cirio ha ribadito l'importanza del progetto Academy che: «Testimonia la filosofia con cui il governo regionale vuole sviluppare il tema. Le imprese ci dicono che hanno bisogno di giovani con determinate competenze, che non sempre la scuola riesce a trasmettere, e questo è un campanello d'allarme. Il Piemonte ha tante vocazioni, le Academy le rispettano e le valorizzano con un percorso adeguato alle istanze di quella specifica vocazione».

Un'analisi dei fabbisogni professionali dei Piemonte

Il noto e controverso tema del disallineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro è stato affrontato con un approccio integrato grazie alle analisi fatte da tre differenti soggetti: l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, il servizio Monitoraggi, studi e ricerche di Agenzia Piemonte Lavoro e Ires Piemonte, l'istituto pubblico di ricerca che svolge indagini in campo sociale ed economico. La sviluppata capacità analitica offerta da questo sistema regionale restituisce una nitida fotografia dei mercati del lavoro locale, imprescindibile

punto di partenza per conoscere davvero le peculiarità dei differenti fabbisogni professionali dei bacini piemontesi. Le indagini effettuate sono potenzialmente di grande utilità per i policy maker (della formazione e delle politiche attive del lavoro). Tra i numerosi elementi di interesse, spicca come i Centri per l'impiego siano, da almeno un quinquennio, il punto di riferimento per le ricerche di personale provenienti dal settore industriale, ad alta, media o bassa qualificazione. Confortante anche recepire che 21.765 persone, tra le 41.703 prese in carico nell'ambito del programma nazionale GOL (Garanzia per l'occupabilità dei lavoratori), siano risultate immediatamente occupabili (work ready). Per l'assessore Elena Chiorino «Il tema del mismatch è strettamente correlato all'offerta formativa, che deve essere declinata in modo da intersecare i fabbisogni di competenze delle imprese, in un mercato del lavoro che corre veloce ed è sempre più competitivo. Il servizio pubblico ha il dovere di intercettare le necessità formative provenienti dal tessuto imprenditoriale, per poi sviluppare velocemente un panel di formazione adeguato: il sistema della formazione in Piemonte è stato completamente rivoluzionato. Oggi siamo in grado di disegnare e progettare velocemente il corso di formazione richiesto dagli imprenditori che necessitano di determinate figure professionali. Il tutto senza dimenticare la formazione continua (per i lavoratori occupati) e la formazione dei formatori. Non possiamo lasciare da soli i lavoratori autonomi che devono essere portatori di innovazione e mantenersi competitivi». Sintonica con il pensiero dell'assessore la voce degli imprenditori intervenuti del Gruppo Rollino e di ANITEC-ASSINFORM. Con lo sguardo similmente rivolto alle competenze delle proprie risorse e all'attivazione di piani formativi per colmare le lacune dei propri dipendenti o dei nuovi inserimenti.

Le competenze professionali per la mobilità elettrica

Nell'incontro dedicato alle competenze professionali per la mobilità elettrica si è parlato di transizione dal motore termico al motore elettrico. Nuovi processi produttivi, nuove competenze, nuovi profili professionali e opportunità di impiego ma anche processi di lavoro sicuri e percorsi formativi adeguati. I principali attori coinvolti nella mobilità elettrica sono intervenuti per analizzare opportunità e sfide per il futuro nel settore dell'automotive. Rispetto alle qualifiche che si possono occupare di batterie, dal 2008 al 2021, in Piemonte i contratti di lavoro dipendente attivati sono stati circa 4.500. In Europa, entro il 2030, i dati elaborati da Boston Consulting Group e riferiti da Agenzia Piemonte Lavoro prevedono che nella filiera di produzione di energia gli occupati aumenteranno di 60 mila unità, in quella delle infrastrutture energetiche di 120 mila. Saranno 2,4 milioni di persone occupate nel settore automobilistico che saranno interessate da corsi di aggiornamento e altre misure di riqualificazione tecnico-professionale. Nel corso della tavola rotonda è stato sottolineato come la città di Torino si ponga all'avanguardia rispetto alla mobilità sostenibile e il Piemonte sia coinvolto nelle molte iniziative attivate grazie ai fondi stanziati dall'Unione Europea sul tema.

Orientamento ai mestieri WorldSkills

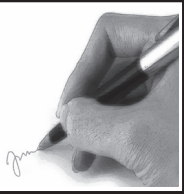
Anche quest'anno IOLAVORO ha ospitato i Campionati dei mestieri WorldSkills Piemonte, lo spazio dedicato all'orientamento professionale, dove agenzie formative e istituti tecnici e professionali piemontesi presentano le proprie offerte didattiche a studenti e famiglie. Nell'area formazione 22 istituti scolastici e agenzie formative piemontesi hanno presentato al

pubblico la propria offerta formativa. Nell'ambito dei campionati dei mestieri WorldSkills Piemonte i mestieri in gara in questa edizione sono stati quattordici: acconciatura, costruzioni in mattoni, cucina, estetica, falegnameria, fresatura CNC, grafica multimediale, hotel reception, progettazione meccanica CAD, riparazione di autovetture, pasticceria, sartoria, servizi di sala e bar e sistemi robotici integrati. A questi si è aggiunta tecnologia di laboratorio chimico, skill presentata in modalità dimostrativa. Le competizioni hanno rappresentato un importante momento di formazione per i partecipanti e un concreto spunto di orientamento per i giovani studenti in visita; molti anche i ragazzi che si sono messi alla prova nei corner Try a skill, 'prova un mestiere'. L'edizione 2022 dei campionati ha incoronato 14 vincitori fra i 140 competitor, provenienti da 80 enti formativi e aziende, in rappresentanza di nove regioni: la competitor piemontese che ha ottenuto il punteggio più alto (il best of Piemonte) è stata Gaia Mandelli dell'Istituto Tecnico Statale «Leonardo Da Vinci» di Borgomanero (NO) nella skill grafica. Per loro si aprono le porte dei campionati nazionali ed europei dei mestieri 2023; per alcuni dei mondiali 2024. Quest'anno l'evento ha potuto contare sul prezioso contributo degli sponsor tecnici Fanuc, Haas-Tesa e Forma mentis-Autodesk, che hanno sostenuto l'introduzione di tre nuove skill ad alto tasso tecnologico: sistemi robotici integrati, fresatura CNC e progettazione meccanica CAD. A fronte dei 1.500 studenti previsti, sono stati più di 2000 quelli che hanno compiuto il tour dei mestieri, osservando i competitor all'opera e vivendo esperienze utili a orientare le loro future scelte formative.

Contatti

Serena Pasetti, responsabile Comunicazione 339 3928290, spasetti@agenziapiemontelavoro.it Daniela Dogliotti, ufficio dell'assessore regionale Elena Chiorino. 334 6698374, daniela.dogliotti@regione.piemonte.it

Alla cortese
attenzione
del direttore,

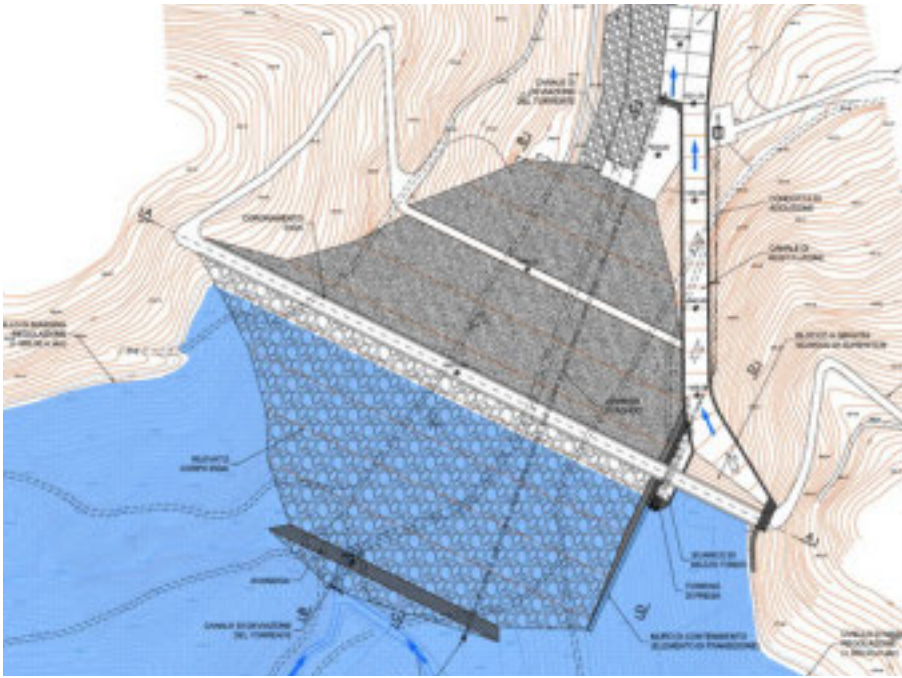


Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Mario Cavargna

È sotto gli occhi di tutti la grave situazione di siccità che ha colpito la nostra Regione e che non interessa soltanto gli strati superficiali del suolo, ma sta fortemente penetrando in profondità. La grave crisi idrica in corso va inquadrata nella crisi climatica ed ecologica in atto, per cui andrebbe affrontata in modo strutturale, individuando le cause e non cercando di tamponare qualche sintomo. Ecco perché riteniamo sbagliato cercare di risolvere il problema della carenza d'acqua con la costruzione di nuovi invasi. Perché è un grave errore costruire grandi invasi? Innanzitutto c'è un enorme consumo di suolo, ormai insostenibile, e una sensibile variazione della portata del corso d'acqua, su cui incide la diga, a monte e a valle della medesima con tutte le conseguenze ecologiche che questo comporta. Infatti, le dighe hanno un fortissimo impatto sui sistemi idrografici. Gli studi effettuati da anni hanno messo in evidenza che le dighe, insieme alle escavazioni in alveo, hanno determinato una mancanza di sedimenti nel reticolo idrografico, con pesanti incisioni degli alvei e, soprattutto, erosione costiera, con scomparsa di estese spiagge marine. Quanto si è spe-

so finora per realizzare opere di difesa dei litorali? Ma, non solo. Sono stati registrati danni a ponti e altri manufatti lungo i fiumi, con necessità di ingenti esborsi di denaro pubblico per ricostruirli o ripararli. Si sa da tempo che l'incisione anomala degli alvei fluviali e l'erosione delle coste sono i principali fattori del depauperamento delle falde freatiche e del tanto richiamato, questa estate, "cuneo salino", ovvero la risalita delle acque salate marine all'interno dei terreni costieri, imputata, erroneamente, unicamente alla siccità. Se la causa del "cuneo salino" fosse effettivamente solo la siccità, perché si vogliono costruire dighe e invasi che manderanno al mare meno acqua, non contrastando così la risalita delle acque salate? Ci sono ben altri problemi che non si prendono mai in considerazione. Quanta ac-



qua evapora dagli invasi? Per l'Italia si calcolano non meno di 10.000 metri cubi all'anno per ogni ettaro di superficie dello specchio d'acqua. Questa quantità è

maggiore nel Mezzogiorno e decisamente più grande per i piccoli invasi. La conseguenza è un incremento dell'effetto serra ed un aumento della temperatura.

Inoltre nei bacini piccoli, in estate, l'acqua raggiunge temperature elevate che riducono la quantità di ossigeno presente, favoriscono lo sviluppo di alghe e di cia-

nobatteri che producono pericolose tossine: la conseguenza è l'impossibilità di utilizzare l'acqua per usi domestici o per l'irrigazione dei campi. In conclusione, una diga con il suo bacino è un'opera umana che incide pesantemente sul microclima dei luoghi, modifica gli ecosistemi, cambia la geomorfologia del territorio, altera l'idrologia e i regimi idrici sotterranei, modifica la dinamica delle coste, modifica lo stato tensionale delle rocce su cui grava l'infrastruttura e quella delle sponde. E, poi, insieme alla diga si costruiscono strade, ponti, muri di contenimento che sconvolgono gli ambienti naturali. Al di là degli aspetti ingegneristici e geologici, una diga ha bisogno di una progettazione multidisciplinare, in cui si devono prendere in considerazione anche aspetti biologici, zoologici, microclimatici, sociali, ecc.

Le variabili in gioco sono enormi; le incertezze nella previsione dell'impatto dell'opera e delle sue potenziali vulnerabilità non quantificabili con conseguente insuccesso tecnico, economico, ecologico. Si dice che le dighe evitano che l'acqua nei periodi di pioggia defluisca verso il mare e non resti sul territorio. Oggi c'è la possibilità, secondo gli esperti, di stoccare l'acqua nelle falde acquifere sotterranee impenetrabili. Vale la pena, da parte delle istituzioni, prendere in considerazione questa opportunità che non consuma suolo, non causa evaporazione e riduce la subsidenza. Inoltre, falde più elevate e più ricche rilasciano lentamente l'acqua nel reticolo idrografico consentendo una distribuzione uniforme tutto l'anno. Questa soluzione, sempre secondo gli esperti, sarebbe molto più vantaggiosa: i dati reperibili indicano che i sistemi di ricarica controllata della falda costano in media 1,5 euro al metro cubo sulla quantità di acqua infiltrata in un anno; per i bacini artificiali il costo è di 5-6 euro al metro cubo del volume che viene invaso (dati forniti dal CIRF, il Centro Italiano per la Riquilificazione Fluviale con sede a Venezia).

A fianco il progetto di Serra degli Ulivi

Troppi lupi, il Parlamento europeo chiede alla Commissione di intervenire

Finalmente anche l'Europa si accorge dell'emergenza lupi

Il 24 novembre il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione per contrastare l'abnorme diffusione dei grandi carnivori, in particolare dei lupi (di seguito il link del provvedimento) https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/CRE-9-2022-11-23-INT-3-434-0000_DE.html

ment/TA-9-2022-0423_IT.pdf La risoluzione, tra l'altro, "invita la Commissione e gli Stati membri a individuare e sostenere scientificamente le migliori misure preventive possibili per ridurre gli attacchi e i danni causati dalla predazione

del bestiame da parte dei grandi carnivori, tenendo conto delle caratteristiche regionali e locali degli Stati membri, e a sostenere gli agricoltori nella richiesta di tali misure preventive per moltiplicare e ampliare gli approcci di successo". Come ha sottolineato nel

suo intervento l'europarlamentare Herbert Dorfmann (Ppe), primo firmatario della proposta di risoluzione "c'è bisogno di un maggiore impegno per la protezione dei greggi. Ciò costa denaro e non può essere pagato solo con la politica agricola comune. Se i nostri cittadini vogliono lupi, orsi e linci nelle nostre foreste, devono pagarli e non gravare sugli agricoltori con questi co-

sti". https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/CRE-9-2022-11-23-INT-3-434-0000_DE.html Confagricoltura aveva posto la questione all'attenzione dei parlamentari europei, evidenziando come l'eccessiva presenza dei grandi carnivori, in particolare lupi, abbia causato attacchi sempre più frequenti alle greggi e agli allevamenti, procurando in-

genti danni economici alle aziende agricole e pericolo per le comunità dei territori montani. Questa settimana è prevista una riunione della Convenzione di Berna in cui sarà trattato, anche sulla base del voto di giovedì scorso, il tema del declinamento del lupo da specie "strettamente" protetta a "semplicemente" protetta. Non esistono dati certi sul

numero di lupi presenti nel nostro Paese, ma la Relazione tecnica dell'Attività di monitoraggio nazionale nell'ambito del Piano di Azione del lupo ai sensi della Convenzione ISPRMITE e nell'ambito del Progetto LIFE 18 NAT/IT/000972 WOLFALPS EU stima la popolazione di questi carnivori in 946 unità, concentrati prevalentemente nell'area alpina.

I voucher non sono una soluzione

Voucher: come pagare meno i lavoratori e sfruttarli di più. Senza vergogna. Il governo propone di allargare indistintamente l'uso dei voucher all'agricoltura e alla ristorazione. Le associazioni di rappresentanza dei datori agricoli cuneesi esultano. Il Segretario generale della CGIL Cuneo, Davide Masera, prova a fare un po' di chiarezza sul tema. Cosa vuol dire utilizzare i voucher in luogo dei contratti nazionali di riferimento? D.M.: un lavoratore pagato a voucher non può godere della malattia pagata, delle ferie, del TFR, della tredicesima mensilità, dell'indennità di disoccupazione, dei contributi per la pensione. Quindi è una persona che ha meno diritti, è più sfruttata e ha meno tutele in caso di non lavoro. Ma in certi casi il voucher garantisce una retribuzione oraria netta superiore ai contratti nazionali D.M.: è una bugia. La retribuzione è fatta di tante cose che ho citato prima e non si riduce alla paga oraria. Cosa succede se mi ammalo o se ho bisogno di un giorno di ferie? Chi me li paga se vengo retribuito con i voucher? Il provvedimento del governo stabilisce un minimo di tre voucher per pagare la giornata alla lavoratrice o al lavoratore interessato. Cosa vuol dire in termini pratici? D.M.: Vuol dire aumentare a dismisura la platea dei lavoratori sottopagati, favorire il lavoro grigio e cancel-

lare lo stato di diritto per le persone coinvolte. Tre voucher sono pari a 22 euro e 50 netti a giornata. Quante ore verranno lavorate per quella somma? Chi controllerà? La risposta è: illegalità, lavoro precario, sfruttamento sta nella corretta applicazione dei contratti nazionali di lavoro che vanno rinnovati nei tempi dovuti. Il governo sta assumendo provvedimenti sbagliati nel merito e pericolosi nella forma. Le persone hanno diritto a un'esistenza dignitosa e non possono farlo se continuano a essere sottopagate e sfruttate. Quale risposta dare a Coldiretti, Confagricoltura, CIA cuneesi? Le associazioni datoriali dovrebbero pensare a investire sulle lavoratrici e sui lavoratori che occupano nelle loro campagne anziché cercare sempre la forma più mortificante e offensiva per pagarle di meno. Serve investire in prodotti di qualità e negoziare con maggiore forza e unità con gli intermediari del settore alimentare che dominano il mercato, impongono prezzi bassi agli agricoltori e si portano via la maggior parte del valore aggiunto che si realizza. È troppo facile scaricare le proprie inefficienze e incapacità sugli ultimi della filiera produttiva. I problemi stanno in alto e non in basso.



Progetti speciali per l'inclusione lavorativa

Progetti Speciali per l'Inclusione Lavorativa: il 6 dicembre alle ore 16, presso la Sala Polivalente Crusa' Neira di Savigliano, verrà presentata un'esperienza importante per il nostro territorio. Con la partecipazione del Dott. Carlo Lepri, psicologo e formatore, esperto in processi di inclusione lavorativa, Consorzio Monviso Solidale e Socio Assistenziale del Cuneese proveranno a restituire il significato, le ambizioni, i traguardi, le emozioni dei progetti portati avanti insieme a persone con disabilità. L'iniziativa ha come obiettivo principale quello di dare evidenza a percorsi di formazione sperimentati all'interno dei progetti che hanno interessato persone disabili, famiglie, operatori dei servizi, del terzo settore e della formazione, consolidando e soprattutto dando nuova forma alle reti territoriali impegnate nei percorsi sui temi dell'inclusione socio lavorativa delle persone disabili. La giornata si propone di essere un'occasione per riflettere sulle condizioni che



possono permettere alle persone con disabilità complessa di accedere a percorsi di qualità finalizzati ad un inserimento nel mondo del lavoro. Sarà presente all'evento anche la Regione Piemonte con la partecipazione della Dott.ssa Stefania Fer-

rarotti - Responsabile Area Disabilità Settore Lavoro - e della Dott.ssa Elena Chiorino - Assessore all'Istruzione e Formazione. Per poter partecipare all'evento è necessario iscriversi gratuitamente al seguente link: shorturl.at/adGR7

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Campagna abbonamenti 2023

Info 0171 – 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande fino al 31 dicembre 2023



OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 – 857 098 Controtendenza viaggi – www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

A Mondovì Piazza personale della pittrice Paola Meineri Gazzola

Mondovì

Sabato 10 dicembre si apre, all'Antico Palazzo di Città, a Piazza la personale della pittrice Paola Meineri Gazzola, nata a Mondovì, ma vivente a Cuneo. E' la seconda volta, nel 2022, che la artista si presenta ai suoi concittadini, ma lo fa con una tematica assolutamente nuova e originale. A curare questa mostra l'onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, il cui presidente, Romolo Garavagno, ricorda "La produzione pittorica non figurativa di Paola Meineri Gazzola, non nasce dalla apposizione di colori e forme sul supporto, secondo schemi direttamente pensati. E' un procedimento ritengo originale e intuitivo. La pittrice piuttosto giunge alle particolari espressioni artistiche, attraverso successive eliminazioni di elementi, in pratica semplificazioni. Accantonando, via via, alcuni elementi essenziali nell'aspetto figurativo, lei giunge a momenti di sintesi apprezzabilissimi. Questo in tutti i soggetti. Qui a Mondovì, tra il resto, si cimenta in temi molto difficili: l'acqua e le architetture. Di per sé l'elemento idrico presenta grandi difficoltà, per proporre sul supporto la delicatezza e l'eleganza del soggetto stesso. Evitando sgradevoli approssimazioni ed ogni forma comunque retorica. Nelle sue tavole riusciamo a cogliere le molteplici sfaccettature dell'acqua, dal fluire di certi torrenti alpini, alla stagnazione di laghi o lame di pianura, ai pantani. Sempre balzano agli occhi la sua scioltezza di

tratti, la padronanza della tecnica, la gradevolezza cromatica. L'altra tematica proposta, quella delle architetture, evidenzia la delicatezze delle linee, definite in modo appropriate così da far balzare immediato il panorama del borgo oppure alcuni angoli davvero caratteristici. E' tutto un susseguirsi di appropriate espressioni pittoriche, che accompagna il visitatore in un cammino assolutamente nuovo e piacevole." Apertura nei giorni:



10,11,16,17,18,23,24,26,30 dicembre, 5 e 6 gennaio. Nella nota artistica Ernesto Billò precisa " torna nell'amata città d'origine con una folta mostra di opere recenti ispirate a temi in parte nuovi per lei ma coerenti con la sua ricerca pittorica. Un percorso caratterizzato lungo gli anni da invidiabile slancio vitale, dall'esigenza e dal piacere di contemplare recondite armonie di natura - fiori, paesaggi...- traendone spunti via via prossimi

all'astrazione, tuttavia mai dimentichi del dato reale di partenza. A rendere questi soggetti con varietà di toni e di atmosfere, con morbidezze, evanescenze e luminosità sono di aiuto una lunga esperienza, un continuo confronto con maestri e colleghi artisti e soprattutto una spiccata sensibilità per il colore. Di qui, "un aperto mondo immaginativo", a dire di Ida Isoardi; di qui "certe immagini figurative che travalicano i limiti della mimesi realistica e vanno in una direzione metafisica" a dire di Remigio Bertolino; "di qui una propensione lirica e una certa vocazione simbolista più che impressionistica", come ha un sottolineato Enrico Perotto (anche se si affacciano qua e là specchi d'acqua con ninfee care a Monet). Agli insegnamenti dei lontani maestri Ezzo Chicca e Giovanni Chissotti, agli studi accademici e alla sua stessa esperienza di insegnante, Paola Meineri Gazzola ha aggiunto negli anni stimoli forniti dall'assidua

partecipazione a manifestazioni artistiche, a mostre, a rassegne in Italia, Francia, USA, Russia, Polonia... Particolarmente incisiva l'influenza del gruppo di pittori dell'Associazione Culturale "Magau" di Cuneo animata da Cesare Bottoni, artista votato più di tutti ad un rigoroso e creativo astrattismo. Di lì viene soprattutto il progressivo accostamento ad elaborazioni astratteggianti favorite dal "pastello morbido", tecnica esigente e prediletta che consente alla pittrice effetti singolari altrimenti impossibili in fatto di toni, colori, luminosità, trasparenze. Così le colline e le vigne autunnali appaiono adesso simili a fluide onde; le onde e i riflessi d'acqua occupano intere composizioni, e misteriose nebulosità le avvolgono. Dai fondali di laghi traspaiono vite e mondi insospettati, e perfino le rugosità delle cortecce d'alberi assurgono a slanciate evocazioni astratte. E l'appassionata ricerca può attingere altri approdi e riservare altre sorprese.

RITRATTI DI PERSONAGGI DELLE NOSTRE VALLI

Maestro di sci

Vita romanzesca di Sergio Salvatico

Alberto Pizzini

Sergio Salvatico avrebbe dovuto vivere in un romanzo. È un uomo più largo della vita, come dicono gli americani quando usano l'espressione larger than life. Non è facile essere così, più importante dei respiri che ti vivi. Sergio è una vita che lo conosco e non l'ho mai visto stanco o abbattuto. Ho incominciato a frequentarlo perché era ed è ancora oggi (fortunatamente) l'amministratore del mio condominio a San Giacomo. Me lo ricordo bene. Era uno che si notava. Alto, forte, con i capelli crespi di un cantante rock, non passava mai inosservato. Era il bell'uomo che volava sugli sci. Sergio appartiene a quella categoria di montagnini (in pianura li si chiama così) che - accanto ad un mestiere consolidato - affiancano la professione di Maestro di Sci. Uno dei più veloci, posso anche dire. Le montagne, e la montagna, ce l'aveva nel sangue. Se non era lo sci, era la caccia. Ogni volta che entro nel suo ufficio, vedo tutta la sua vita nelle foto appese lì dentro, stile Hemingway, ma quello del Vecchio e il mare o de i racconti di Nick Adams. Lo sci, la caccia, i figli. Ecco, forse Sergio è stato ed è ancora oggi tanti uomini diversi, tutti appassionati, che non hanno



mai smesso di avvicendarsi dentro di lui. Con lui condivido molti ricordi. Prima di tutto l'avrò chiamato un milione di volte. Per farmi accendere il riscaldamento, per fargli eseguire dei lavori, per farmi fare da balia. Non c'è stata una volta in cui mi abbia detto di no. Una sera di Capodanno restammo soli, mia madre ed io. Lo trascorremmo con Sergio e sua moglie, eppure lo avevo chiamato all'ultimo momento, stile soccorso alpino. Mi ricordo, e sono consapevole che quando vanno via i papà, uno prova a cercarsi un sostituto, una figura che gli ricordi quello che ha avuto. Mio padre era stato il primo a dirmelo. Se hai problemi su, chiama Sergio. Forse lo avete capito nell'arco di questi articoli - sicuramente modesti - che ho scritto per Blu Genziana. Nella mia vita ho avuto poche guide, davvero ineliminabili. Una di queste - la più importante, quella che mi manca di più - è stato mio

padre. In tutte le situazioni difficili della mia vita lo cerco, e lo inseguo spesso in uomini che gli sono stati cari o avevano riscosso il suo gradimento, la sua personale approvazione. Sergio è uno di questi. Diciamo che poi - dopo la benedizione di mio padre - c'è stato qualcosa di più, almeno da parte mia. Nel senso che poi l'ho praticato personalmente. Mi ha insegnato a sciare, è stato con me in alcuni momenti importanti della mia vita (mi telefonava quando mi accadeva qualcosa, di bello o di brutto), e poi ha fatto amare lo sci a mia moglie e a mio figlio. Se penso a San Giacomo, non posso non pensare a Sergio Salvatico. Non lo concepisco il paese, senza di lui. Non ho da aggiungere altro. Con i montagnini come lui mi trovo assai benefico: forse perché - almeno in parte - lo sono anch'io. Ecco, Sergio è quanto mi resta di un certo mondo che non esiste più. Sarà per questo che me lo tengo stretto. Ciao, Sergio.

GLI ACQUERELLI DI GIANNI VIGNA IN MOSTRA A BREO

Sottili emozioni

Remigio Bertolino

Si è aperta in questi giorni la mostra di acquerelli di Gianni Vigna, È la consueta rassegna che il pittore monregalese propone al pubblico nel periodo natalizio nella galleria, addobbata con grazia quasi da assumere l'aspetto di una grotta con lunghe frange bianche, in Via Piandelavalle, a Breo. Quest'anno il visitatore e l'estimatore del nostro raffinato acquerellista troverà qualche sorpresa. A proposito, il titolo della mostra, "Sottili emozioni", è quanto mai indicativo dei temi affrontati dall'artista. Intanto, come sempre, il pittore cerca di far scaturire dai volti o dai gesti dei personaggi raffigurati le emozioni del momento, ma anche il paesaggio diventa una sorta di specchio dell'anima, dove il senso della bellezza, del sublime toccano le corde di intime vibrazioni. Gianni Vigna, in questi nuovi acquerelli, ancora una volta, si dimostra insuperabile nel connotare magiche atmosfere dalle luci sognanti: scorci di Mondovì, paesaggi montani con lo splendore delle nevi invernali, pievi di borghi silenti nella magia della Notte Santa. La resa cromatica e luministica del soggetto attraverso una tecnica raffinatissima opera una sorta di fiabesco incanto. Esemplari sono le opere disposte a trittico che fanno capolino nelle luci intermittenti dell'ambiente, un magico spazio scenico, do-



ve i quadri sono protagonisti in una sorta di dialogo con il pubblico. È dunque, questa, una occasione da non perdere per immergerci in un'atmosfera dai colori intrisi di luce, come solo Gianni Vigna sa regalarci con il suo sguardo di fanciullo stupefatto di fronte al

fulgore della natura colta nel caleidoscopio cangiante delle varie stagioni. Ogni immagine è esaltata dalle splendide cornici realizzate dall'artista stesso. La mostra, in Via Piandelavalle al N° 7, con orario continuato, sarà visitabile dal pubblico dal 1 dicembre 2022 al 10 gennaio 2023.

Giovedì 8 dicembre torna il Treno storico di Natale Ceva a Ormea

Luciano Bona

In un'atmosfera natalizia mercoledì 8 dicembre il treno storico tornerà a solcare i binari della Ceva-Ormea nel cuore della Alta Valle Tanaro tra i colori del bosco, le ombre delle Montagne, i riflessi del fiume che si fonderanno con il fumo della macchina a vapore, le luci e l'atmosfera di Natale. Per questo viaggio si può scegliere la fermata e il programma Garessio, che ti lascia più tempo per le visite, oppure il programma Ormea: il classico programma sino al capolinea.

Il convoglio, composto da suggestive carrozze modello "Corbellini" e trainato da una storica D.445, partirà da Torino Porta Nuova alle 8.49, facendo fermate anche a Savigliano (9.33) e Mondovì (10.06), prima di arrivare a Ceva, alle 10.25. dove avverrà l'aggancio della locomotiva a vapore, che proseguirà poi per la Val Tanaro (partenza alle 11.05) per Nucetto. A Nucetto è previsto uno stop di circa un'ora, dalle 11.15 alle 12.15, per permettere ai passeggeri di visitare la caratteristica stazione riconvertita a "Museo dell'Alta Valle Tanaro linea Ceva - Ormea e sede del Consorzio del cece di Nucetto" nato nell'ottobre 2011 grazie alla collaborazione congiunta tra Comune di Nucetto, Museo Ferroviario Piemontese e la disponibilità di RFI e all'Associazione storico culturale Reggimento La Marina di Nucetto e allestito presso il magazzino deposito merci «La Piccola» della Stazione ferroviaria.

Sfruttando il locale di carico merci, si è creato un percorso storico della linea, percorrendo tutte le sue tappe dalla sua controversa nascita, al passaggio al-

Com'è delizioso andar sulla «vaporiera»



la trifase, sino alla sua riconversione moderna. Pannelli esplicativi, materiale d'epoca, e documenti, permettono di capire un mondo ormai dimenticato ma che tanto ha dato allo sviluppo della nostra Valle. All'esterno è stato ricostruito un tratto di binario dove è stato allestito un esempio di palificazione trifase, simbolo e vanto della linea e una colonna idrica perfettamente restaurata.

"Il Museo - dicono gli organizzatori - oltre che volerli porre come baluardo e testimonianza della storia della linea, ha come

scopo di creare un contenitore dove tutti coloro che hanno materiale o testimonianze della nostra ferrovia possano destinarli a conoscenze della collettività". Ore 12.15 partenza da Nucetto e alle 12.32 circa arrivo alla storica Stazione di Garessio, annoverata tra i Borghi più belli d'Italia, patria della Castagna Garesina e conosciuto per le sue fonti d'acqua. Garessio si compone da tre borgate Poggiolo, Maggiore e Ponte, mentre una quarta borgata è Valsorda, sede di un santuario mariano. Nelle sue borgate il paese con-

serva ancora splendide testimonianze architettoniche del valore dei secoli passati. Il complesso medievale del Borgo Maggiore, con i resti del castello e delle mura, la confraternita ed il battistero di San Giovanni; le decorazioni ed i portali delle case del Poggiolo; le chiese e il santuario di Valsorda dotato di una imponente cupola, tra le più grandi d'Italia; e infine i caratteristici edifici ed il Ponte che dà il nome alla borgata più viva, cuore economico e commerciale a cavallo del Tanaro. Scendono i passeggeri che

hanno acquistato il programma "Garessio" potranno spostarsi a piedi o con bus verso i ristoranti per la pausa pranzo. A seguire passeggiata tra le botteghe del borgo ponte adobbate per vivere l'atmosfera del Natale, frittelle, vin brûlé, cioccolata per tutti. Alle 13 circa Arrivo alla Stazione di Ormea, stazione capolinea della valle, "correndo" in una valle inversa, custode di eccellenze paesaggistiche e naturalistiche: la valle Tanaro spesa tra collina e montagna, un paradiso per la biodiversità floristica e

faunistica, in cui convivono specie mediterranee e specie alpine,. celebre per gli affascinanti castagneti e le verdeggianti faggete. Il borgo montano è caratterizzato dal bel centro storico a forma di cuore adagiato ai piedi delle Alpi Liguri da cui sventa il "Pizzo" e poco distante dalle sorgenti del Tanaro. I passeggeri che hanno acquistato il programma "Ormea" potranno predisporre per il pranzo in ristorante. Pomeriggio: visita libera al suggestivo borgo e al mercatino di Natale lungo la caratteristica via Roma che sfocia sul piazzale della Parrocchiale di San Martino.

Addentrando nel centro storico (Via Roma, centro commerciale della cittadina) si potranno scoprire antiche case fregiate e piazze senza tempo, echi di un passato rimasto pressoché intatto nella sua forma architettonica originale, ma anche le belle statue e fontane in marmo nero locale che, disseminate lungo tutto il paese, ne caratterizzano l'aspetto.

La partenza per il rientro a Torino Porta Nuova è programmata alle 16.40, alle 20 Torino Lingotto alle 20:10 arrivo a Torino Porta Nuova.

FILASTROCCHES

IL MIO PRESEPE

Sebastiano Morello

Nella mia camera, su 'n tavolino e sopra il muschio strappato al canale, io fin dagli anni in cui ero bambino faccio il presepe al venir del Natale. C'è nella culla Gesù Bambinello; e nella stalla Giuseppe, Maria, l'Angelo, il bue e il compagno asinello; infine i Magi quand'è Epifania. Ma se a guardarlo qualcosa m'investe, è il suo silenzio: atmosfera celeste.

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

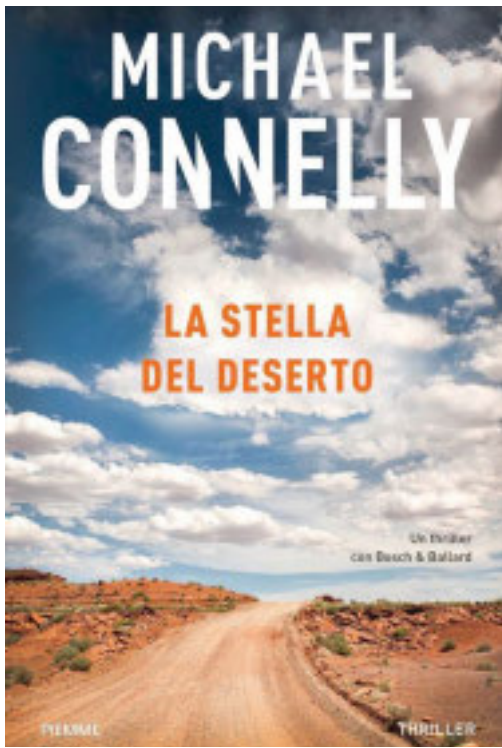
Una donna che cerca di vivere senza compromessi - La stella del Deserto

Una vita che è un inno all'anticonformismo, al coraggio. «Mi sono cercata a lungo, disperatamente. Io non esisto. Sono inchiodata in questo corpo che non è più mio dell'abito che indosso. Che cosa sono, chi sono?» Una donna che cerca di trovare la propria voce e di vivere senza compromessi, anche fra i dogmi e l'ipocrisia di una società di soli uomini. Francia, 1686. Sulla scalinata di rue de la Grosse-Margot, nei quartieri popolari di Parigi, vengono rinvenuti i cadaveri di due guardie del Re. Il luogotenente La Reynie non ha dubbi su chi sia il colpevole: la sedicenne Julie d'Aubigny. Spadaccina infallibile e orecchio assoluto, viene educata come un ragazzo dal padre e come una ragazza dal potente Conte d'Armagnac, che ne fa prima il suo giullare e poi la sua amante. Ma Julie non è creatura da farsi mettere in gabbia, e si ribella agli obblighi di un matrimonio di convenienza fuggendo nella notte, per vivere alla giornata con il complice Séranne, ex maestro d'armi e noto libertino. Braccata da La Reynie, perseguitata dal Conte e respinta dall'alta società Julie intraprende un tortuoso viaggio verso la libertà durante il quale vestirà i panni del cavaliere e quelli della dama, conoscendo le imprevedibili sfumature dell'amore e la sua grande vocazione: la musica lirica. Prendendo spunto dalla figura realmente esistita di Julie d'Aubigny, virtuosa della spada e prima diva dell'opera francese, Ida Amlesù mette in scena un personaggio travolgente, spregiudicato e al tempo stesso fragile. Una donna che ha deciso di essere libera. Tra le pagine di questo magnetico romanzo Ida Amlesù in Julie racconta una vita che è un inno all'anticonformismo, al coraggio di trovare la propria voce e di vivere senza compromessi.

Ida Amlesù. Julie. Sonzogno Editore. Pagine 541. Euro 19,90



Torna Connelly con "La stella del deserto" una nuova indagine di Bosch e Ballard nei meandri di un passato non troppo lontano e di un futuro imprevedibile e offuscato dalle incertezze. Una storia ricca, ritmata dall'esito imprevedibile che induce a riflessioni dovute anche al contesto politico e sociale del periodo. Il rispetto per ogni vittima sarà ancora una volta il fulcro attorno a cui ruoterà ogni cosa e, per il principio di Harry, "Contano tutti o non conta nessuno..." e "in un'indagine per omicidio



c'erano sempre più vicoli ciechi che piste utili." Un caso che ossessiona da tempo Harry. E adesso, grazie a Renée e ai suoi mezzi, potrà finalmente dedicarsi... La caccia è appena cominciata e i due cacciatori, Ballard & Bosch si metteranno al lavoro, per dare un'opportunità e una voce a vittime dimenticate da molti. Un'intera famiglia sterminata. Un assassino a piede libero. Un vecchio caso che ossessiona Harry Bosch. E che potrà risolvere solo grazie a una persona: Renée Ballard. Non si può dire che il rapporto

di Renée Ballard con il Los Angeles Police Department, meglio noto come LAPD, sia sempre stato rose e fiori. Tutt'altro.

Troppa misoginia a rovinare le sue possibilità di carriera, troppe lungaggini burocratiche a rallentare i casi e infatti, impaziente e determinata com'è, da un anno ormai Renée ha lasciato la polizia. Ma certi amori non finiscono: e quindi ecco che, di fronte alla possibilità di diventare capo di una nuova unità all'interno del LAPD, Ballard non può che riprendere in mano badge e pistola, chiamata a ricostruire dalle fondamenta la vecchia squadra che si occupava di casi freddi, ribattezzata Unità Crimini Irrisolti e rimessa a nuovo.

Il thriller ruota intorno a due vicende, lo sterminio della famiglia Gallagher avvenuto quasi dieci anni prima, rispetto al quale Bosch sa chi è il colpevole, ma non ha le prove per incolparlo, e un delitto a sfondo sessuale al quale sono interessati i vertici della politica locale, che si susseguono riaperto appositamente l'unità Casi Freddi. Sono due casi per i quali contesto, moventi, esecuzioni sono stati profondamente diversi, ma che hanno un punto in comune: la necessità di riesaminare la documentazione esistente vedendola con occhio critico, da angolature diverse.

5E quando si tratta di crimini irrisolti, con chi lavorare se non con il migliore? Harry Bosch, ormai detective freelance e già alle prese con uno di questi omicidi: quello di un'intera famiglia, perpetrato da uno psicopatico che da anni ha fatto perdere le sue tracce.

Uno dei migliori romanzi di Connelly con un finale imprevedibile e pieno di colpi di scena che terranno e coinvolgeranno il lettore fino all'ultima pagina.

Michael Connelly. La stella del deserto. Piemonte Editore. Pagine 367. Euro 21.

L'ARENA DI GILETTI TRASLOCA A VILLA ARAGNO PER UN MATCH CON GHISOLFI SULL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

Lunedì 19 dicembre a Cuneo, la sede aulica di villa Tornaforte, da qualche tempo di proprietà dell'editore Nino Aragno, ospiterà dalle ore 17 e 45 una conversazione pubblica, che si preannuncia fin da ora pirotecnica e brillante, tra il popolare conduttore della 7 e il banchiere internazionale, su temi di alfabetizzazione economica che saranno appositamente al centro di una piacevole e avvincente contesa... da Manuale. I riflettori degli studi e dei collegamenti in diretta dell'emittente televisiva di Urbano Cairo si spostano, eccezionalmente, nel capoluogo della Granda, trasformando per un pomeriggio prenatalizio villa Tornaforte Aragno in un'Arena vera e propria in senso mediatico: nella quale i protagonisti del match saranno due fuoriclasse di origine piemontese con consolidata proiezione più che nazionale: parliamo del presen-



GHISOLFI TRASCINA GILETTI E TV A CUNEO

tore di punta della 7, Massimo Giletti, e del banchiere mondiale (e collega giornalista) Beppe Ghisolfi. Dopo il successo delle trasmissioni TV andate in onda, soprattutto nel 2020 nel corso della prima ondata pandemica, sui temi sfidanti del rapporto tra iniziativa bancaria, politica economica pubblica e lotta agli effetti sociali della crisi (prima sanitaria ora energetica e bellica), Giletti e Ghisolfi si apprestano a discutere di educazione finanziaria avendo come piattaforma i Ma-

nuali (ultimo in ordine di tempo il Bignamino appena affidato alle stampe) scritti dal secondo, presentati dal primo ed editi dal padrone di casa, anzi di villa. Una discussione che assume, fin da titolo, i contorni e i connotati di un Match, trattandosi di questioni che oscillano in continuazione tra il dialettico e il dialogico: dialettico, poiché con i vocaboli dell'economia finanziaria ancora oggi troppe persone e anche una parte della classe politica decidentenon manifestano la familiarità che sarebbe ne-

cessaria; e dialogico, in quanto si tratta di una materia oggetto di proposte di legge su cui riprenderà, come è auspicabile, un confronto positivo nel nuovo Parlamento. Come in tutti i Match che si rispettino, ci saranno degli sparring partner e dei commissari tecnici: fra di essi, a spiccare è l'accademia di educazione finanziaria fondata e presieduta dallo stesso Ghisolfi, coadiuvato dal direttore generale avvocato Alberto Rizzo e dal vicepresidente e libero professionista Marco Buttieri al quale va il ringraziamento per il contributo organizzativo apportato a un evento letteralmente da non perdere. La partecipazione e l'ingresso sono aperti al pubblico previa prenotazione all'indirizzo email info@ninoaragnoeditore.it

Nella foto Ghisolfi ospite nella trasmissione di Giletti, stavolta sarà il contrario

Siamo invasi da inglesismi di tendenza, per niente facili e senza motivazioni concrete. Ecco qualche esempio

Nel regno delle parole inutili

Questo è uno di quegli argomenti che spaccano in due le folle come nemmeno Mosè con le acque. Inglesismi, sì o no? Da una parte i presunti estero-fili, pronti ad accogliere acriticamente tutto ciò che arriva da un paese straniero e dall'altra coloro che vorrebbero un italiano fatto di sole parole nostrane e colte. Voi da che parte state? Sappiamo bene che le parole inglesi abbondano nei discorsi di tutti i giorni. Spesso non vengono proprio dal dizionario di Oxford, ma sono espressioni storpiate, brutalmente italianizzate. In questi anni abbiamo tollerato una serie di inglesismi siderali. Abbiamo digerito l'Happy hour e passato indenni pure il black Friday e il cyber Monday. Da buoni provinciali del mondo, siamo arrivati persino a considerare lo sparare inglesismi a raffica un valore aggiunto, ci fa sentire dei grandi. Il fenomeno è particolarmente accentuato nel gergo informatico e in quello finanziario, che ricorrono massicciamente a "prestiti" anche quando se ne potrebbe fare tranquillamente a meno. Per nostra colpa, nostra grandissima colpa, abbiamo barattato qualche like in più, strizzando diverse volte l'occhiolino alla retorica sui social, simbolo della globalizzazione. Così abbiamo contribuito a creare dei mostri. Tutto questo sino a poco tempo fa ci faceva davvero molto ridere, ma i nuovi inglesismi che ultimamente si stanno diffondendo non sono per niente facili. Anzi, quando riceviamo un invito per un baby shower, andiamo in confusione.

Che poi cos'è un baby shower? Dobbiamo aprire Google per capire che si tratta di una festa di derivazione americana (ma dai!), che viene fatta per la futura mamma e per annunciare l'imminente nascita un figlio (o figlia). Durante la celebrazione viene offerto uno spuntino agli ospiti che, a loro volta, fanno dei regali ai genitori. In effetti, il termine "shower" si riferisce al fatto che la futura mamma riceve una pioggia o una "doccia" di regali. Io ero rimasta alla colletta in ufficio con l'obiettivo di comprare un corredo unisex per la culla, pensa te come sono rimasta indietro! Ecco, proprio il mondo del lavoro ci regala come sempre delle chicche in tema di inglesismi. La pandemia ha aperto molte case allo smart working e da lì sono partite una serie di bestialità. La principale è il webinar, termine che indica i corsi di formazione online, a cui si aggiungono happening, meeting e lo stesso smart working. Non sta meglio il campo delle relazioni sociali dove sono stati importati termini in grado di raccontare perfettamente la vostra situazione sentimentale. Se vi state chiedendo quali siano, prendete due gocce di valeriana e leggete qui. Astrolove. Questa è la parola che fa per voi se prima di uscire con qualcuno cercate di scoprire segno zodiacale e ascendenti vari, verificando in ogni app possibile le percentuali di compatibilità. Vista però la penuria di questo periodo, meglio accontentarsi un po' e concedere una possibilità anche a chi non è astrologicamente allineato.



L'immagine del Sommo poeta

Booster Love. Mai termine fu più attuale. Indica chi è intenzionato a relazionarsi solo con chi è vaccinato. Non è un caso che sulle bio delle app di incontri sempre più persone scrivano, accanto ad appassionato di viaggi e amante degli animali, anche 3 su 3 o boosted. Roba da post pandemia. Siete fissati con l'ambientalismo, il femminismo, le lotte contro il razzismo, le disuguaglianze sociali...? Allora vi piacerebbe molto incontrare qualcuno preso bene come voi. Ecco, l'advodating è proprio questo: una tendenza che vede le persone uscire con coloro che sostengono le loro stesse cause sociali e politiche. Gli altri magari vi troveranno noiosissimi, ma non importa. Caspering. Questa è da un po' che si usa e fa riferimento a Casper, il fantasma

del film. Indica chi, nel bel mezzo di una frequentazione, inizia a farsi sentire sempre meno, fino a sparire. Una versione meno traumatica del ghosting, che indica invece chi all'improvviso si defila nel nulla, senza dare avvisaglie né spiegazioni. Hardballing. Il nome deriva da hardball che vuol dire metodo forte, diretto e a volte sgradevole. Indica il comportamento di chi va dritto al sodo. «Vuoi dei figli?», «Vuoi sposarti?», «Sei fedele?» sono domande che, ai primi appuntamenti, possono spaventare il potenziale partner. Gli hardballer, però, se ne infischiano: non hanno voglia di perdere tempo con giochini e annusatine e preferiscono dedicarsi a una relazione in cui anche l'altro abbia intenzioni serissime. Pet fishing. Questa parola indica una strategia vecchia come il mondo, quella di fare colpo facendosi aiutare dal proprio animale domestico. Vale anche online e riguarda chi, ad esempio, sulle app di incontri posta immagini con cani e gatti per rimorchiare di più. Un classico. Thunberging. Il nome deriva dall'attivista Greta Thunberg. Indica chi si interessa esclusivamente a gente che abbia la stessa sensibilità in merito alle tematiche ambientali. In pratica una costola dell'Advodating. Untyping. Questa è curiosa e probabilmente è stata accentuata dalla pandemia e dalla scarsità di frequentazioni. Indica chi ha deciso di dare una possibilità a potenziali partner molto diversi dal loro tipo ideale. Si aprono gli orizzonti, includendo persone che in passato non

si sarebbero mai prese in considerazione. Atteggiamento molto maturo. Wokefishing. Questa è una versione cattiva dell'Advodating. Indica chi si finge sostenitore di alcune cause solo per far colpo sull'altro. Woke, infatti, significa essere consapevole delle ingiustizie sociali, in particolare delle forme di razzismo e delle disuguaglianze di genere. Fishing, però, vuol dire trarre in inganno. Occhio. Che poi non c'è mica bisogno dell'inglese per esprimere certi concetti. Di incontri, approcci e regola dell'amico cantava già Max Pezzali circa trent'anni fa, peraltro rendendo molto meglio l'idea. Insomma, una situazione simile (è facile immaginarlo) avrebbe fatto andare su tutte le furie Dante e (probabilmente) non sarebbe piaciuta neppure a William Shakespeare. Ma la vera tendenza di oggi è l'inglese americanizzato, che ci piace tanto perché è ricco di acronimi che rendono intellegibili i concetti in tempo zero, ma solo a chi bazzica questo mondo fatto di astruse sigle. Quindi una risata a crepapelle diventa LOL (Laughing Out Loud), esprimere un punto di vista è un POV (Point Of View). Ancora, la paura di essere esclusi dal branco tanto da voler uscire tutte le sere è la FOMO (Fear Of Missing Out). I miei occhi, cosa leggono i miei occhi! In questa valle di lacrime chi l'avrebbe mai detto che saremmo arrivati a rimpiangere gli innocenti feedback o il RSVP (répondez s'il vous plaît) in calce alle mail?

Silvia Gullino

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino



«L’amor di libro»

SEGUE DA PAGINA 32

Più complesso è l’uso di un volume come *Dove è finito il libro?* (scritto da Telma Guimarães e illustrato da Jana Glatt), un’opera per bambini più grandicelli, ormai in grado di leggere. Qui però gli autori propongono un libro che mescola il gioco alla lettura. Di pagina in pagina il lettore è invitato a cercare, nella ressa delle grandi e coloratissime illustrazioni in stile fintamente naïve, il personaggio in fuga: che è il libro stesso, protagonista della storia. Dove mai sarà finito? A ogni pagina si trova una domanda o un invito: il libro “l’ha preso il cane” che “sta inseguendo il gatto”, che “insegue il topo”; ma via via compaiono la nonna e il nonno, e altri, fino alla fine della storia. Le grandi lettere rendono il libro ideale per un lettore principiante, grazie anche al ritmo, all’umorismo, agli indovinelli e alle domande.

Quando il bambino sia ancora più grandicello, si possono affrontare temi più sensibilizzanti, veicolando al tempo stesso immagini di alto livello didascalico in senso artistico. È per esempio il caso di *Il canto dei lupi* (scritto da Alice Liénard e illustrato da Marine Schneider, traduzione Camilla Diez), con il quale si entra nel regno della favola educativa: “una storia di zampe e di suoni” come è definita nel libro stesso. I lupi, come si sa, sono dalla notte dei tempi i “cantastorie del mondo”. Ma si sono dovuti rifugiare in fondo a una notte senza luna, per sfuggire alla caccia dei Due-Zampe, che hanno cominciato già a uccidere un loro capo-branco. Ma i lupi hanno portato con sé tutte le storie, sicché il mondo è precipitato in un... silenzio assordante. Solo una bambina di indomito coraggio saprà rintracciarli e farli tornare. Fantasia, poesia, sentimento, insieme a uno straordinario gusto illustrativo, conducono per mano un lettore sensibile o uno indifferente sensibilizzandolo.

Alla fascia più alta di età può essere dedicato invece un libro di più modesto aspetto ma di contenuto più maturo, capace di accontentare un lettore ormai lontano dalle favole, benché sempre su un piano umoristico, a tratti perfino surreale. Si tratta di un personaggio avventuroso, *Miss Cat*, protagonista del volume *L’enigma del folletto tinto* (testi di Jean-Luc Fromental, disegni di Joëlle Jolivet, traduzione Camilla Diez). *Miss Cat* conduce le indagini a passi felpati, ma ciò non le impedisce di sfoderare le unghie, quando è necessario... Nel caso in questione, deve impedire che si avveri l’incubo del folletto *Ah Pook*, il quale ha sognato che la *Balena Bianca* divorerà il sindaco del-



la città. Lei deve dunque bloccare l’incubo. D’altronde, che investigatrice sarebbe, se non ce la facesse? Come sa chi segue le sue avventure, si passa da un paradosso all’altro. Durante l’indagine, *Miss Cat* s’imbatte in di tutto un po’, da un cane inconsueto a un’editrice improbabile, a un autore introvabile, a una taverna poco raccomandabile, a un delfino adorabile... Ma saprà giungere a smascherare l’inverosimile verità. Come si vede, Fatatrac agisce editorialmente secondo quel principio sostenuto da Umberto Eco per cui «i cari vecchi libri non tramonteranno mai», perché è su di essi che si basa la cultura; affezionarsi al libro fin da bambini è un passo fondamentale in questa direzione. È su questa linea che agisce Fatatrac, concretizzando materialmente quella *pubblicità progresso* dell’iniziativa “Io leggo perché”, che invita tutti i cittadini a donare libri alle biblioteche della scuola. Ma a livello familiare è bene affidarsi a Babbo Natale.

Gianni Brunoro

Nelle immagini di queste due pagine: a sinistra, splendidi colori da *Dove è finito il libro*; e l’allegra confusione da *Il compleanno*. A destra: in alto, alcune copertine; in basso, suggestiva pagina da *Il canto dei lupi*.



Quando arrivarono nella loro foresta erano attesi da tutti, umani e animali. Era come all'alba dei tempi. La luna e le stelle splendevano di nuovo. Il mondo profumava di terra umida e di abete. Quando i Due-Zampe presero a cantare alla luna,



i lupi intonarono una melodia imparata da Piccola Ummana. Il vento smise di soffiare e l'intera foresta tese l'orecchio. Il fitto silenzio del mondo fu inondato dai cuori dei lupi, degli animali e dei Due-Zampe che battevano all'unisono.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Meravigliosa ragazza italiana, single, 30enne, bionda, occhi azzurri, fisico snello, sempre allegra, positiva, maestra scuole materne, vive sola, ama

camminare e gli sport all'aria aperta, vorrebbe incontrare un uomo semplice, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, e con cui sposarsi, o convivere. 339 1262291

Incantevole, femminile, 37enne, lunghi capelli neri, oc-

chi verdi, fisico sinuoso, ha un sorriso bellissimo, lavora in un agriturismo, sogna d'incontrare un uomo affidabile, fedele, anche più grande, purché serio, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. 340 3848047

Bellissima, grandi occhi scuri, lunghi capelli rosso-castano, sorriso accattivante, fisico armonioso, molto femminile, italiana, 45enne, ha un negozio di piante e fiori, le piace cucinare, ricevere amici, crede nel vero amore e cerca l'uomo giusto, anche più maturo, ma che sappia farla sorridere e con cui stare bene, per il resto della vita. 349 5601018

Affascinante, di quelle donne che ti giri a guardare quando passano per strada, 51enne, non legata sentimentalmente a nessun uomo; è una bella donna bruna, fisico longilineo, bellissimi occhi celesti, a modo, sempre sorridente, dottoressa farmacista, le piace andare in bicicletta, camminare in montagna, incontrerebbe signore, italiano, anche più maturo, ma semplice come lei. 346 4782069

Bella signora, bruna, occhi verdi, simpatica e dolcissima, 60enne, piemontese, vedova, casalinga, le piace la buona cucina, prepara torte e pane fatto in casa, sola da tempo, conoscerebbe signore affet-

tuoso, anche più grande, possibilmente non fumatore, che le voglia bene, e a cui dedicarsi. 333 1588016

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRATRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è

mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopallabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:
340 0613999

Bongioanni Macchine spa con sede a Fossano in via Salmour 1/A, azienda metalmeccanica ricerca un fresatore. Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede 0172-693553

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com** o telefonare al **328 9670338**

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: 0174 787237

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)

colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



La Ditta **Randazzo Srl di Fossano (CN)** cerca:
- Autista con patenti C - E - CQC
Inviare la propria candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** al fine di fissare un colloquio conoscitivo.

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44, azienda metalmeccanica
RICERCA
un addetto al montaggio macchine e un fresatore.
Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE
AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO
La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail **amministrazione@viellestudio.it**

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di
Digital Marketing Specialist
Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:
• realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
• gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
• gestione dei siti web aziendali
• creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
• interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne
Requisiti richiesti:
• esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
• esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
• buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
• buone competenze di utilizzo di Power Point
• buone competenze di video editing
• conoscenza CMS (wordpress)
• conoscenza base Html e CSS
Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.
Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**
Orario di lavoro: **Full time**
Invio CV a **marketing@rinaprime.com**
La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

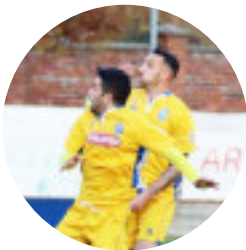


AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

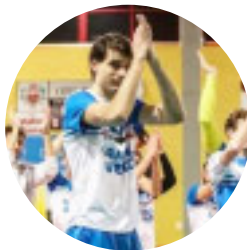
laPIAZZA SPORT



CALCIO SERIE D

Il Fossano, con in campo due nuovi acquisti, pareggia con il Pinerolo

Servizio a pag. 37



VOLLEY

Serie C maschile: il VBC stende il Cuneo, vittoria per 3-0

Servizio a pag. 38



BASKET

Acaja non si ferma più: questo successo stagionale, di misura

Servizio a pag. 39

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

A Olbia la LPM perde al tie-break

Le pumine ad un passo dal successo nel quarto set si fanno rimontare dalle sarde

OLBIA 3
MONDOVÌ 2
(19-25 27-25 13-25 26-24 15-10)

VOLLEY HERMAEA OL-BIA: Miilen 16, Tajè 5, Bresciani 2, Bulaich Simian 17, Gannar 11, Schirò 18, Barbagallo (L), Messaggi 1, Fontemaggi. **Non entrate:** Pisanu, Bridi, Diagne. **All. Guadalupi.**
LPM BAM MONDOVÌ: Grigolo 16, Riparbelli 13, Decortes 26, Longobardi 17, Pizzolato 11, Girolidi 2, Bisconti (L), Populini 2, Giubilato, Colzi. **Non entrate:** Takagui, Zech. **All. Solforati.**

NOTE - Durata set: 22', 31', 22', 30', 15'; **Tot:** 120'.

MVP: Schirò.
Top scorers: Decortes C. (26) Schirò' C. (18) Longobardi M. (17)
Top servers: Riparbelli C. (2) Decortes C. (1) Girolidi B. (1)
Top blockers: Pizzolato V. (4) Riparbelli C. (3) Decortes C. (2)

La LPM si mangia le mani. Con più occasioni per chiudere il match, le pumine si devono accontentare di un punto ottenuto al tie break nella lunga trasferta di Olbia. Dopo un av-



vio un po' a singhiozzo, le pumine corrono veloci e mettono in cantiere il primo set; più combattuta la frazione successiva, soprattutto nel finale, con Olbia che pareggia. Terzo parziale di netto stampo rossoblu (13-25), preludio alla reazione delle padrone di casa che si impongono ai vantaggi e allunga la gara al tie break, il

primo di questa stagione, che non arride alle ragazze di Solforati. Un punto comunque importante, anche se in classifica trentino e Busto Arsizio allungano. Tra i segnali positivi, il graditissimo rientro in campo di Alessia Populini, che riparte proprio da Olbia dove nel marzo scorso riportò un brutto infortunio al gi-

nocchio. Il match inizia con le padrone di casa in vantaggio (8-6), che costringono le pumine ad inseguire (13-11). L'Lpm Bam Mondovì reagisce e mette la freccia (17-22). Ingresso in campo di Alessia Populini: un graditissimo rientro per l'atleta che proprio ad Olbia riportò un brutto infortunio. Le

monregalesi chiudono il parziale a proprio favore (19-25). Nel set successivo le formazioni giocano punto a punto (18-18). Olbia allunga e stacca (22-19). Le pumine non ci stanno e portano il set in equilibrio (23 pari). Finale incandescente: 24 pari, 25 pari. E' Olbia a strappare la vittoria ai vantaggi (27-

25). La terza frazione di gioco inizia con il piede giusto per le pumine (5-10), che allungano le distanze (11-20). L'LPM BAM Mondovì viaggia veloce e raddoppia (13-25). Nella metà campo sarda torna una maggiore concentrazione (9-5). Le pumine rispondono, trovando il 10 pari. La prova corale delle rossoblu permette di mantenere la parità (17-17), dopo un break delle padrone di casa. L'LPM BAM Mondovì si porta a +2 (17-19) e cerca di scappare (18-21). Olbia ci crede di più e riapre la partita (26-24). Equilibrio perfetto anche nel tiebreak (7-7). Al cambio campo sono le pumine ad essere avanti di una lunghezza (7-8). La maratona si fa sempre più intensa (10-10), con le squadre che si rincorrono. Olbia trova la fuga e conquista il match (15-10). Nella decima giornata di andata, altra trasferta per le rossoblu monregalesi che sabato 10 dicembre se la dovranno vedere con l'Esperia Cremona al Pala Radi.

Risultati giornata 9: Futura giovani Busto Arsizio-Esperia Cremona 3-0; Volley Hermanea Olbia-LPM BAM Mondovì 3-2; Itas Trentino-Emil-

bronzo 2000 Montale 3-0; Tecniteam Albese Volley Como-Valsabbia Millenium Brescia 3-0; BSC Materials Sassuolo-Club Italia 3-1; Chromavis Offanengo-Oro Cash Lecco 3-2.

Classifica: Valsabbina Millenium Brescia 22 punti; Itas Trentino 20; Futura Giovani Busto Arsizio 19; LPM Bam Mondovì 16; BSC Material Sassuolo 15; Esperia Cremona 14; Volley Hermanea Olbia 13; Tecniteam Albese Volley Como, Oro Cash Lecco 10; Emilbronz Montale 9; Chromavis Offanengo 8; Club Italia 6.

IL GRANDE RIENTRO



ALESSIA POPULINI

SCI FEMMINILE COPPA DEL MONDO

Goggia strepitosa, Bassino a punti



Marta Bassino in azione nel Super-G

Ce lo aveva detto, quando era salita a Frabosa Sottana per la consegna della "Castagna d'oro" 2022: Sofia Goggia si augurava di poter disputare una stagione «da sana», gettandosi alle spalle i brutti infortuni. Il resto, sarebbe venuto da sé. Ed è subito arrivato, il grande risultato: nella discesa libera di Coppa del Mondo sulle nevi di Lake Louis, in Canada, disputatasi sabato, Sofia si è confermata regina della specialità: 1'28'96/100 il tempo della finanziaria bergamasca, alla diciannovesima vittoria in Coppa del Mondo, la quinta di fila in Canada. Pista più corta ma distacco maggiore sulla seconda che, nemmeno troppo a sorpresa, è la figlia

d'arte austriaca Nina Ortlieb a 34/100, mentre ha chiuso terza a 37/100 la principale avversaria di Sofia Goggia nelle gare veloci, la svizzera Corinne Suter dello Ski Club Schwyz, l'unica che 10 mesi fa fu in grado di fare meglio di lei nelle Olimpiadi di Pechino 2022. Finisce a punti anche per la borgarina Marta Bassino, ventiduesima a 2'12/100. Nel Super-G che ha concluso il trittico di gare della Coppa del Mondo femminile sulle nevi canadesi di Lake Louise per una volta Sofia Goggia ha dovuto inchinarsi alle altre protagoniste del Circo Bianco, in particolare all'eterna avversaria svizzera Corinne Suter. Sofia ha chiuso la sua

prestazione quinta a 36/100 dalla campionessa olimpica svizzera, portacolori dello Ski Club Schwyz, prima in 1'20'75/100. Punti importanti e riscontro cronometrico incoraggiante anche per la Bassino, quindicesima ad 1'04/100. La Coppa del Mondo femminile si sposta ora in Piemonte, per il Gigante di sabato 10 e lo Slalom di domenica 11 dicembre a Sestiere.

Prestazioni incoraggianti per la borgarina, sia in discesa che in Super-G

CALCIO PROMOZIONE GIRONE C

S. Sebastiano vola, Benarzole no

SAN SEBASTIANO 2 PEDONA B. S.D. 0
MARCATORI: Caristo, Caristo
SAN SEBASTIANO: Ari-
audo, Operti, Gazzera,
Desantis, Armando,
Bergese, Cavallera, Bar-
bero, Penda, Caristo,
Tatili. **All:**
PEDONA: Biolatto, Ber-
gia, Maccario, Gastaldi,
Barbero, Nasta, Peano,
Rizzo, Pallara, Dalmas-
so, Gazzera. **All.** Zappa-
tore

La disputa tanto at-
tesa tra San Sebastia-
no e Pedona vede i
“santi” portarsi a casa
una vittoria meritata gra-
zie al sangue freddo di
Caristo. La doppietta
dell’attaccante arancio-
nero lo porta a salire in
classifica marcatori e a
posizionarsi a quota sei
appena due reti sotto il
rivale di giornata Marco
Dalmasso. Il campo neu-
tro di Caramagna, fa da
palcoscenico agli attori in
campo di questa tredice-
sima giornata di calcio di
Promozione; ancora due
partite prima dello stop
invernale, e il Pedona a
16 punti dovrà migliora-
re la propria situazione
approfondendo del Pinasca
la prossima settimana e
sfruttando al meglio la



Il reparto arretrato dell’Azzurra

partita casalinga contro il
Busca. Carmagnola e an-
cora il Pinasca sono inve-
ce le rivali del San Seba-
stiano, dunque un desti-
no simile accompagna
le due squadre e i sei
punti in palio sono più
duri da conquistare, ora
che il freddo bussa alle
porte del calcio locale.

AZZURRA 0 BUSCA 1
MARCATORI: Samake
AZZURRA: Rossi, Mei-
neri, Masera, Formento,
Bessone, Mana, Roccia,
Bonelli, Fenoglio, Lin-
gua, Bono, All. Macario
BUSCA: Reinaudo, Ri-
naudo, Bressi, Rosso,

**Delpiano, Barra, Isoar-
di, Gozzo, Moino, Delfi-
no, Samake. All.** Delfino
Come da pronostico, an-
che la tredicesima gior-
nata di calcio dell’Azzur-
ra finisce con una scon-
fitta. Il Busca domina a
Morozzo per 15 minuti,
giusto il tempo per Sama-

ke di realizzare la rete del
vantaggio nel primo tem-
po, che si decreterà dopo
90 minuti l’effettivo gol
partita. Nell’analisi di
questa fredda gara è da
sottolineare che perdere
di misura contro una
squadra di alta classifica
va bene al cuore per l’Az-
zurra. Infatti, non degni
di rimprovero sono i ra-
gazzi di mister Macario
perché su 90 minuti di-
sponibili si può dire che
solo i primi 15 minuti
non erano con le gambe
in campo. Testa a testa
per la restante parte di
partita, i morozzesi pos-
sono dire di aver trovato
qualcosa di buono in
queste settimane: il co-
raggio. Tutto ciò però è
da dimostrare ancora
nelle ultime due partite
contro Sommariva, leg-
germente più nelle cor-
de, e Carignano la terza
squadra più in forma di
Torino.

VILLASTELLONE 1 BENARZOLE 1
MARCATORI: Berrino,
Curti.
VILLASTELLONE: Zago,
Crosetto, Costa, Favaret-
to, Berrino, Cavaglia,
Collura, Starace, Miello,
Petullo, Massera. **All:**
Zanotti
BENARZOLE: Marengo,

**Curti, Coltelluccio, Obu,
Buso, Onomoni, Gandi-
no, Quattrocchi, Parus-
sa, Tamburello, Gili. All:**
Borra

Da circa un mese oramai
Benarzole è a secco e di
vittorie. Risale ormai al 6
novembre l’ultima partita
vinta dai narzolesi, che
nelle ultime tre partite
collezionano solamente
due punti che costano di-
verse posizioni in classi-
fica alla ex eccellenza.

Questa volta, l’ottima
prova di coraggio di Vil-
lastellone fa bene spera-
re in un girone di ritorno
migliore per loro. In quei
di Benarzole, occorre
concludere questa prima
parte di campionato pri-
ma della sosta, sperando
di fare cassa contro l’In-
fernotto e cercare di ru-
bacchiare qualche cosa
alla capolista Carmagno-
la.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 13

Azzurra-Busca 0-1; Benarzole-Villastellone 1-1;
Carmagnola-Infernotto 2-1; Pancalieri-Pinasca
1-2; S. Sebastiano-Pedona 2-0; Santostefanese-
Carignano 2-3; Scarnafigi-Sommariva 4-3; Villa-
franca-Atl. Racconigi 2-1.

Classifica

Carmagnola 33 punti; Busca 25; Villafranca 24;
S. Sebastiano 23; Benarzole, Carignano 22; Scar-
nafigi 21; Infernotto 19; Sommariva 18; Pedo-
na, Villastellone 16; Pinasca 14; Santostefanese
13; Pancalieri 8; Atl. Racconigi, Azzurra 7.

Prossimo turno - 11/12

Azzurra-Carignano; Benarzole-Carmagnola;
Pancalieri-Sommariva; Pedona-Busca; S. Se-
bastiano-Pinasca; Santostefanese-Villastello-
ne; Scarnafigi-Atl. Racconigi; Villafranca-In-
fernotto.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE F

Tre Valli stop, Magnino rilancia Monregale

BISALTA 0 BOVES 0
BISALTA: Bosio, Feno-
glio, Bojang, Sacco,
Giorgis, Griseri, Oggero,
Marengo, Bonkoungou,
Bonaventura, Taravelli,
All. Fresia.
BOVES: Porqueddu, Po-
lizzotto, Shehu, Giorset-
ti, Biasotti, Giordano,
Giraudo, Raimondi, Ci-
valleri, Barale, Bertoli-
no. **All.** Calandra.

Una domenica avara
di gol per il Bisalta
di mister Fresia,
ma un punto importante
contro una squadra che
ha come scopo solo quel-
lo di avvicinarsi sempre
di più alla vetta, rimanen-
do ancorati nella zona al-
ta di classifica. A Chiusa
Pesio finisce 0 a 0, il se-
condo utile consecutivo
dopo la sconfitta contro
la Saviglianese. «Abbiam-
o fatto un’ottima parti-
ta – evidenzia l’allenato-
re dei chiusani – e mio av-
viso, forse abbiamo anche
perso due punti nel sen-
so che meritavamo qual-
cosa in più su un campo
estremamente difficile.
reduce dall’imbiancata
del giorno prima. Abbia-
mo avuto qualche occa-
sione, molte palle inatti-
ve che non siamo riusciti
a trasformare. Mi rincuo-
ra che Boves e Monregale
sono due squadre che
fanno molti gol a partita
e noi siamo riusciti a non
farli arrivare neanche in
porta, per cui ora lo

sguardo è puntato in
avanti contro la Montate-
se perché per quello che
stiamo facendo, merita-
mo un’altra classifica e
dobbiamo agganciarci al-
le squadre avanti a noi».

MARENE 0 MONREGALE 1
MARCATORI: Magnino
MARENE: Carletto, Va-
lerioti, Di Prima, Penna,
Benedetto, Gramari,
Stendardo, Mondino,
Giovannelli, Angaramo,
Licata. **All.** Grosso.
MONREGALE: Cera,
Chionetti, Filippi, Pas-
serò, Giuliano, Mulasso-
no, Salomone, Gazzera,
Magnino, Lanfranco,
Comino. **All.** Giuliano.

Grande battaglia tra Ma-
rene e Monregale: alla fi-
ne i ragazzi di Giuliano la
spuntano ma lasciano
purtroppo pezzi sul cam-
po, nello specifico Lan-
franco (botta al ginocchio
già operato in passato) e
Chionetti (violento im-
patto con il braccio su un
malaugurato muretto di-
visorio del campo). La
partita si sblocca subito al
5’: gran lancio di Passerò
per Magnino che brucia il
suo marcatore e beffa il
portiere in uscita con un
pallonetto. Monregale
che ha due occasioni per
il raddoppio, con una pu-
nizione di Lanfranco fuo-
ri di poco ed un colpo di
testa di Gazzera da buo-
na posizione, fuori. Poi
c’è grande equilibrio per



Sacco (Bisalta)

tutta la restante parte di
partita: il Marene sfiora il
pari con due calci di pu-
nizione che si infrangono
rispettivamente sul palo
e sulla traversa di Cera.
Che successivamente è
superlativo nell’addirittu-
ra bloccare un calcio di ri-
gore concesso generosa-
mente agli avversari. Nel
finale ancora due occa-
sioni monregalesi con un
triangolo Muca-Magnino-
Muca disinnescato dal
portiere in uscita; ed un
palo dello stesso Magni-
no, che centra il legno do-
po una corta respinta del
portiere su tiro di Gaze-
ra.

TRE VALLI 2 VALLE PO 2

MARCATORI: Perei-
ra(T), Echel(T), Motta
M.(2)(V)
TRE VALLI: Giroleto,
Giaretta, Peters, Passos,
Sina, Matos, Rodrigues,
Simoes, Fink, Pereira,
Echel. **All.** Damnjanovic.
VALLE PO: Iezzi, Berar-
do, Calvetti, Campanel-
la, Dematteis, Anselmo,
Gaboardi, Terragno,
Isaia, Motta, Pistoi. **All.**
Cardia.

Un freddo stop per il Tre
Valli nella partita casalin-
ga contro Valle Po. Quan-
do una prima della clas-
se impatta contro una
squadra di metà classifi-
ca, è un segnale che forse
la benzina è finita per la
corazzata trevallina? For-

se il brutto tempo comin-
cia a innervosire e fred-
dare il cuore caldo dei
brasiliani, perché questo
risultato dal Tre Valli non
ce lo aspettiamo proprio.
Pereira Barzaghi e Echel
Pereira contro la doppiet-
ta di Motta, sommati in-
sieme danno due punti
persi, anche se i giallobù
sono ancora abbondante-
mente in corsa per esse-
re campioni d’inverno.
Nota positiva è che Echel
Pereira si avvicina sempre
più alla vetta della classi-
fica. Marcatori: sempre
comandata da Lanfranco
della Monregale, ma ad
un gol di scarto con il
compagno Fink. Giochi
ancora aperti dunque,
ora ultimi due appunta-

menti per il Tre Valli per
confermarsi suprema
squadra del girone F,
contro Polonghera e Ro-
retese.

MURAZZO 2 SANT’ALBANO 0
MARCATORI: Di Biase,
Shehu
MURAZZO: Bersano,
Busso, Grasso, Calorio,
Cravero, Konate, Pa-
schetta, Shehu, Di Bia-
se, Pellissero, Tosto. **All.**Prato
SANT’ALBANO: Milane-
sio, Riorda, Morra, Spa-
da, Rinero, Olivero, Vac-
chetta, Viale, Brino,
Biondi, Unia, Testa. **All.**
Zabena

Posticipo serale gelido in
quei di Murazzo, dove

approdano i santi orange
alla volta di una clamoro-
sa sconfitta. Di Biase e
Sheshu castigano il
Sant’Albano fermando la
sua galoppata dopo quat-
tro giornate con 12 punti
guadagnati. Una partita
difficile per i santi, sulla
carta si poteva pareggia-
re se non addirittura vin-
cere grazie alla mentalità
dei ragazzi di mister Za-
bena, ma contro Murazzo
qualcosa è andato storto
e invece di pensare ad av-
vicinarsi al Tre Valli, ora
urge mantenere la posi-
zione in queste ultime
due partite contro Savi-
glianese e Monregale. Il
calendario è a sfavore, ma
Unia e compagni non so-
no facili da abbattere.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 13

Area calcio-Pro Polonghera 2-0; Bisalta-Boves 0-0;
Caraglio-Saviglianese 0-6; Marene-Monregale 0-1;
S. Rocco-Roretese 1-2; Tre Valli-Valle Po 2-2; Ceva-
Montatese rinv.; Murazzo-S. Albano 2-0.

Classifica

Tre Valli 33 punti; Saviglianese, Monregale 27; Bo-
ves, S. Albano 25; Murazzo 21; Area Calcio 19; Val-
le Po 18; Marene 17; Caraglio, Bisalta 15; Monta-
tese 10; Roretese 9; Ceva, Pro Polonghera 8; S.
Rocco 6.

Prossimo turno - 11/12

Boves-Marene; S. Rocco-Murazzo; Montatese-Bi-
salta; Pro Polonghera-Tre Valli; Roretese-Area cal-
cio; Saviglianese-S. Albano; Valle Po-Ceva; Monre-
gale-Caraglio.

CALCIO SERIE D

Fossano: via a un nuovo campionato?

Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto che sia, questo pareggio con il Pine, per il Fossano sembra già essersi aperto un “secondo campionato”, dopo una serie di partite all’asciutto di vittorie, in cui i ragazzini in bleus hanno comunque fatto vedere ottime cose tenendo testa ad avversari più blasonati. Per fare i punti che servono ad abbandonare l’ultima – e possibilmente anche la penultima: l’obiettivo è quello – piazza del campionato, in settimana, appena aperto il mercato, sono arrivati due pezzi da novanta: già detto dell’attaccante Vincenzo Alfiero che torna a Fossano portando in dote i suoi gol sempre pesanti, la rosa di Viassi si arricchisce con l’innesto di Christian Alvitez, centrocampista centrale di origini peruviane, classe ‘92, esperienza da vendere in categoria, metronomo, ragionatore, tecnica e testa a servizio della squadra. I due debuttano subito nell’incontro domenicale con il Pinerolo, sfida salvezza che gli ospiti interpretano principalmente nell’ottica del “primo non prenderle”, prestando il fianco all’avversario e accontentandosi delle ripartenze. Quello che manca, questa volta, al Fossano, è un po’ di fortuna: lo sottolineerà anche mister



L'esultanza di De Souza (foto Galvagno)

Viassi a fine incontro. Due pali, ma soprattutto – ed è ciò che conforta e riempie il bicchiere di cui sopra – un bel numero di occasioni da rete, non concretizzare ma appunto create, che rappresentano un passo avanti. «Avessimo vinto questa partita, nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo – ha detto Viassi -. Il Pinerolo è andato in gol al primo tiro in porta, noi abbiamo fatto una buona prestazione, con tante azioni da gol create, due pali. Sono soddisfatto di come la squadra ha interpretato la partita, l’inserimento dei due giocatori

nuovi all’ultimo è stato efficace, tra una settimana sarà ancora meglio». L’ottimismo di Viassi è suffragato da una buona gara che vede partire subito forte i bleus di casa con Fogliarino che dal limite dell’area spara, Faccioli risponde presente; al 5’ ecco il primo spunto di Alfiero che detta la profondità, riceve e calcia di potenza sul primo palo, ancora il portiere pinerolese è bravo a respingere e salvare la propria porta. La partita è in mano ai padroni di casa: ulteriore prova al quarto d’ora, quando Coulibaly si porta al limite e con-

clude di sinistro con una pambella velenosa che centra in pieno il legno; sulla ribattuta Galvagno non riesce a capitalizzare. Al 20’ il primo break della partita del Pinerolo: mischia in area, sbuca Maio che trova pronto alla risposta il rientrante Chiavassa. Brutto segnale per il Fossano, che alla mezz’ora, clamorosamente, capitola: Ida Ciliberto a Sangiorgi, palla esterna sulla destra per Galasso, stop sontuoso, rientro sul sinistro e palla in rete per un gol bellissimo. Punta sul vivo, la squadra locale non tarda a reagire ed appena un minu-

to dopo si registra il secondo palo di giornata: a centrarlo, questa volta, è Alfiero. Sempre Fossano: al 34’ Coulibaly va via ad un difensore, si mette in proprio e calcia in porta, Faccioli ancora una volta decisivo nella respinta. Prima del fischio finale della prima frazione, da segnalare una combinazione tra le new entry in casa fossanese: Alvitez crossa teso in mezzo, Alfiero colpisce di testa in girata, palla fuori di poco. Nella ripresa il Pinerolo cerca di sorprendere i ragazzi di Viassi in avvio, ma Delmastro è bravo nel salvataggio nei pressi della linea. Ancora Faccioli in evidenza al quarto d’ora: gran sinistro di Alvitez, respinta del portiere che salva ancora; al 27’ ci prova ancora Alfiero che in area controlla e tira, palla fuori. Tanto tuono che piovve: e a scatenare la festa fossanese è De Souza, entrato da pochissimo dalla panchina. Rimesa unga di Delmastro, Scotti rimette in mezzo dove arriva De Souza che insacca di testa in tuffo. Una vera e propria liberazione per il Fossano, che ora non si accontenta e vuole fortemente il successo: ma il colpo di coda non arriva, anche se prima De Souza (colpo di testa su punizione di Alvitez) e nel recupero

Alfiero, al volo su assist del partner di attacco, ci prova fino all’ultimo. La prossima settimana i ragazzi di Viassi sono attesi da un altro match verità: trasferta a Chisola, contro una squadra che appare in grande spolvero.

FOSSANO: Chiavassa, Cannistrà, Scotti, Galvagno (31 st De Souza), Fo-

gliarino, Alfiero, Coulibaly, Delmastro, Foschi, Tarrantino (9 st Mazzafera), Alvitez. All. Viassi.

PINEROLO: Faccioli, Amansur, Ciletta, Ozara, Campagna (40 st Ambrogio), Tonini, Galasso (31 st Avantageggiato), Sangiorgi, Costantino, Ciliberto, Maio. All. Rignanese. Reti: pt 31 Galasso (P); st 32’ De Souza (F).

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 16

Borgosesia-Derthona	2-2
Casale-Sanremese	0-3
Castellanzese-Chisola	0-2
Chieri-Castanese	2-2
Fossano-Pinerolo	1-1
Gozzano-Fezzanese	3-1
Ligrona-Bra	1-1
PDHAE-Asti	1-1
Stresa-Sestri Levante	1-2
Vado-Legnano	0-2

Classifica

Sestri Levante 43 punti; Sanremese 35; Ligorna 27; Vadp, Bra, Gozzano 26; Castanese, Asti 21; FEzzanese, Chieri, Derthona 20; PDHAE, Pinerolo 16; Borgosesia, Stresa 14; CHisola 12; Fossano 5.

Prossimo turno - 11/12

Asti-Chieri; Bra-Gozzano; Castanese-Vado; Castellanzese-Borgosesia; Chisola-Fossano; Derthona-PDHAE; Legnano-Stresa; Pinerolo-Casale; Sanremese-Ligorna; Sestri Levante-Fezzanese.



CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell’intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Dogliani torna a ruggire, Carrù ok

**CARRÙ
SAN BENIGNO**

**3
1** nate prima della sosta e la ripresa al 20 di gennaio.

MARCATORI: Maia, Audisio, Degano, Panicucci.

**DOGLIANI
SALICE** **5
0**
MARCATORI: Fresia, Milanesio, Conterno, Conterno, Cornterno

Nella giornata numero 11 del calcio di Seconda Categoria, il Carrù non molla la presa del primo posto nella partita casalinga contro il San Benigno. I carrucesi, rivisti e ricompattati da mister Michelotti, arrivano a meno due partite dal traguardo dell'essere campioni d'inverno e le inseguitrici in linea diretta che aspettano un passo falso. Passo che non arriva questa domenica, in quanto San Benigno viene sovrastato dalle reti dell'ex Monregale Maia, alla quale si sommano i sigilli di Audisio e Degano contro solo la timida rete di Panicucci. Un Carrù che piace a Mister Michelotti, e che deve tenere questa mentalità ancora per due gior-

Iniezione di rabbia nel cuore del Dogliani. Dopo i rumors di un malcontento generale da parte di tutto l'organico doglianese dentro il campo e fuori, questa domenica arriva il primo (e si spera non l'ultimo) atto di fede nei confronti mister Rossi. Vittima di questa strabiliante vittoria dell'undicesima giornata un Salice non in partita, assente e con defezioni qua e là, che hanno permesso ai padroni di casa di centrare la seconda vittoria su 11 partite disputate. Il terzo risultato positivo per i doglianesi, ma ancora poco utile per scrollarsi di dosso questo girone di andata



che non ha dato i frutti sperati. Soprattutto dopo che qualche mese fa si alzava la coppa Piemonte di Seconda categoria.

Che sia la svolta nella testa della rosa di Alberto Rossi, per arrivare a competere ancora due giornate contro San Chiaffredo

e San Benigno?

**PIAZZA
BAGNASCO** **2
0**
MARCATORI: Danna, Pala

Ai monregalesi del Piazza non manca molto per riprendersi il posto perso qualche settimana fa. La partita contro il Bagnasco da frutti interessanti sul fronte punteggio: meno un punto dalla capolista Carrù, e sei a disposizione per prima del giro di boa contro le inseguitrici Saluzzo e Valvermenagna. Tempo permettendo nelle prossime due domeniche, e si saprà chi merita il titolo di campione d'inverno. Ad oggi però, il trascinatore della squadra di mister Barberis Samuele Pala, festeggia la sua sesta rete guadagnandosi un posto tra i favoriti nel vincere il titolo di capocannoniere. Tra i marcatori di giornata, anche Danna si prende i meriti per aver centrato un'al-

tra vittoria utile per tentare il sorpasso.

Risultati giornata 11: Pro Brossasco-S. Chiaffredo 1-2; Virtus Busca-Val Maira 2-1; Valvermenagna-Ol. Saluzzo rinv.; Carrù-S. Benigno 3-1; Dogliani-Salice 5-0; Piazza-Bagnasco 2-0; Bernezzo-Villafalletto 2-5.

Classifica: Carrù 23 punti; Piazza 22; S. Chiaffredo, Valvermenagna 20, Val Maira 19; Ol. Saluzzo 17; Virtus Busca 16; Villafalletto 15; S. Benigno 14; Pro Brossasco, Bagnasco, Salice 10; Bernezzo 8; Dogliani 7.

Prossimo turno (9-11 dicembre): S. Chiaffredo-Dogliani; Valvermenagna-Virtus Busca; Bagnasco-Bernezzo; S. benigno-Pro Brossasco; Villafalletto-Carrù; Ol. Saluzzo-Piazza; Salice-Val Maira.

VOLLEY SERIE C MASCHILE

Uno spietato VBC piega Cuneo in tre set

**CUNEO
MONDOVÌ** **0
3**
(21-25,20-25,19-25)

VBC MONDOVÌ/VILLANOVA: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Garelli, Berutti, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Penta, Bessone, Berutti, Paganelli, Maccagno. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Brillante prestazione corale del VBC Mondovì-Villanova, che a Busca supera con un convincente 3-0 (21-25,20-25,19-25) il Cuneo allenato da Francesco "Cecio" Revelli, conquistando così l'ottavo successo stagionale sulle 9 gare sino ad ora giocate. «Abbiamo conquistato tre punti molto importanti sia per la classifica che per l'autostima - commenta al termine Massimo Bovolo - in una gara assolutamente non facile contro un av-



versario temibile, molto dotato sia fisicamente che tecnicamente ed in costante crescita. Abbiamo giocato con grande atten-

zione, commettendo pochi errori e riuscendo ad imporre costantemente il nostro ritmo. Sicuramente la nostra è stata una prova

di maturità, anche perché questa era una partita dove avevamo tutto da perdere. Ora concentriamoci sulla gara di martedì 13

contro Savigliano, una formazione assolutamente da non sottovalutare perché formata da giovani in grado di conquistare punti contro qualunque avversario. Per noi sarà un altro interessante step nel percorso di crescita e di maturazione che abbiamo intrapreso». Massimo Bovolo è partito inizialmente con capitano Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Garelli in banda, Bertano e Caldano centrali, Fenoglio libero, inserendo successivamente Paganelli e Bessone. Il primo set è caratterizzato da un grande equilibrio, che si protrae sino al 17 pari, poi il VBC Mondovì-Villanova riesce a cambiare passo e va via, portandosi prima sul 22-19 e poi chiudendo 25-21, mentre nel finale entra Penta. Nella seconda frazione il VBC Mondovì-Villanova parte forte e prende subito

due-tre punti di vantaggio (6-4), che riesce a mantenere costantemente (11-8,15-12,20-17) sino a chiudere 25-20, mentre nel finale entra nuovamente Penta. Anche nel terzo set i monregalesi partono forte e si portano subito sul 13-8, quindi, con Penta in campo, controllano agevolmente il gioco (16-11, 19-14, 22-16) e chiudono senza eccessive difficoltà 25-19, mentre entra anche Bessone. Ora il VBC è atteso dalla gara casalinga contro il Savigliano, penultimo impegno del girone di ritorno, che si giocherà martedì 13 alle 20.30 al PalaTomatis. Per i monregalesi una partita da prendere con le molle perché i saviglianesi sono una formazione formata da giovani in costante crescita, ma l'obiettivo della formazione allenata da Massimo Bovolo e Fabrizio Marchisio

è quello di conquistare l'intera posta in palio per migliorare ulteriormente la propria classifica e continuare il proprio percorso di crescita sia tecnico che tattico.

Risultati giornata 9: Volley San Paolo-Azimut Valsusa 3-0; RabinO sport Valchisone-Hasta Volley 3-1; Artivolley-Grandacar Volley Savigliano 3-1; Chisola Volley-Gould Racconigi 0-3; To-volley-Pallavolo Torino 3-0; BAm Cuneo-VBC Mondovì Villanova 0-3.

Classifica: RabinO sport Valchisone 25 punti; Gould Racconigi 24; VBC Mondovì-Villanova 23; Volley San Paolo 22; BAm Cuneo 14; Artivolley 13; To.volley 12; Hasta Volley 11; Azimut Valsusa 9; Grandacar Volley Savigliano 8; Chisola Volley 1; Pallavolo Torino 0.

TENNIS TAVOLO

In Serie D TT Mondovì continua a dominare

Questa giornata dei campionati di tennis tavolo e nuova affermazione del TT MLM Mondovì a Settimo Torinese per 5 a 0 contro la Sisport B. In campo Catalin Negrila Angela Alessandrini e Francesco Fragolino. La cuneese parte forte 3-0 a Ferraris, Fragolino deve arrivare al quinto con Crosetti per avere la meglio, Negrila supera in scioltezza Vilella, chiudono ancora Fragolino e Alessandrini in tre set su Ferraris e Vilella. 15 set a 2 e primato incontrastato con 12 punti con 6 incontri, i secondi ormai a 6 lunghezze. In D1, incontro casalingo per il TT La Gerla Mondovì opposto alla Pietralusera Vottero di Barge. Assente Basso, al tavolo Beltramo Gigi, Miino e La Fortez-



za. Dopo due incontri la situazione è pari, con Miino in tre set su Battaglia e La Fortezza superato dal quotato Vottero. Beltramo a valanga su Coero Borge,

Miino in quattro set su Vottero portano sul 3 a 1 la sfida, ancora a Beltramo l'onore del punto decisivo, 3 a 0 a Battaglia. Si chiude con La Fortezza in tre set

su Coero Borge per sancire il 5 a 1 finale. Primo posto per la Gerla in coabitazione con Auxilium Cuneo, prossimo incontro il 16 dicembre a Verzuolo con la A4 Etea. In D2, sconfitta per 2 a 4 ad opera della capolista Barge, così leggiamo la buona prestazione del Tt Global Security Mondovì che a Barge porta Bea Borrello, Michol Cento Daniele Sannini ed Ezio La Bua. Borrello parte bene e fa suo il match d'inizio per 3 a 1 su Bianco. Sconfitte secche per la Bua e Sannini da Ghirardotti e Rossetti. La Bua sul subentrato Sorba Casalegno ristabilisce il pari in 5 set, ma Borrello cede all'ultimo punto dell'ultimo set da Rossetti, e Sannini nulla può sul quotato Ghirardotti. Con 5 punti la squadra è a cen-

tro classifica, il 16 dicembre affronterà in casa l'Aqua Eva A4 Verzuolo. Nel campionato D3 bella affermazione del TT PierH2O Mondovì in trasferta a Barge, ospiti della locale TT Erreci-Unipol Sai. Al tavolo Summa Bertinetti e Mondino. Summa Mondino e doppio Bertinetti si portano sull'agevole 4 a 0 senza lasciare set agli avversari, a risultato acquisito Summa cede a Macchioni il punto della bandiera, prima che Mondino chiuda in tre set sul subentrato Guan Xing. Con questa vittoria si porta al secondo posto con 8 punti, uno solo dal Centallo. Sempre in D3, poteva andare meglio al TT Nuova Giacobba Mondovì la trasferta a Cuneo contro il TT Olmense Verra

oleopneumatica. Ancora privi di Simone Tealdi, il terzetto base è Tino, Brunetti e Penta. Quest'ultimo si dimostra all'altezza vincendo i suoi due incontri con Pagliani e Bovetti per 3 a 0. Brunetti e Tino invece perdono il primo loro incontro, da Bovetti e Duelli, 0-3 e 1-3. Il pareggio del citato Penta riequilibra le sorti del match e Tino su Pagliani segna il 3 a 2, ma ancora Brunetti in serata negativa cede 3 a 1 da Duelli per il definitivo 3 a 3. Sei punti in sei gare è lo score della squadra, migliorabile il 16 dicembre in casa contro il Barge Erreci Unipolsai appena battuti dai "cugini". Nel girone E sconfitta casalinga per il TT Da Beppe Mondovì, 5 a 1 dal PGS Avis Isola Paracchino.

BASKET PROMOZIONE

Acaja Fossano vince di misura e si conferma

ACAJA CARMAGNOLA (20-17; 33-38; 47-47)
ACAJA FOSSANO: Tomatis 15, Mondino 11, Rabbia 9, Rulfi 8, Stellino 6, Terzaghi 4, Gastaldi 3, Sales 2, Piumatti 1, Rovere, Manassero, Curti. All: Carchia, Randazzo

Questo successo stagionale per la promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti S.r.l., Autoriparazioni Gastaldi e Osteria i Tre Taulin. I fossanesi regolano, non con poca fatica, Carmagnola sul campo amico di via Soracco. Il quintetto acajotto vede schierati sul perimetro Stellino, Tomatis e Mondino con Sales e Gastaldi a presidiare il pitturato. Tomatis spalanca il gas in

transizione e realizza 7 punti in un amen intervallati dall'1/2 ai liberi di Gastaldi ed i fossanesi mettono subito la testa avanti. Complice qualche palla persa sulla buona difesa carmagnolese gli ospiti rimangono a ruota grazie al tiro perimetrale di Paschetta. Mondino si carica offensivamente la squadra sulle spalle con 7 punti in fila ma la porosa difesa acajotta non fa sì che si concretizzi un parziale a suo favore. È la linea verde fossanese con Rulfi, Rovere, Terzaghi e Rabbia a spargliare sul piano dell'intensità piazzando un 9-0 a cavallo dei primi due quarti con 7 punti in fila di un ottimo Rabbia sui due lati del campo. La luce però si spegne nuovamente con i viaggianti che piazzano un eloquente parziale di 9-21 per chiudere il primo

tempo. Nella seconda frazione gli acajotti continuano a trovare ad intermittenza la via del canestro ma la difesa si fa finalmente più attenta. Stellino e Tomatis trovano soluzioni in penetrazione prima che due canestri in fila di un prezioso Rulfi facciano impattare i fossanesi sul 47 pari che chiude il terzo quarto. Terzaghi dà la scossa con 2 recuperi e conseguenti a poggi al tabellone per aprire l'ultima frazione. Dopo alcuni minuti di stallo Rabbia realizza in transizione su assist tutto campo di Stellino il +6 con due minuti e mezzo da giocare. Un paio di falli mal consigliati degli acajotti, che hanno prematuramente esaurito il bonus, rimettono in partita Carmagnola. Capitan Gastaldi insacca il piazzato dai 3 metri e mezzo e

Tomatis realizza sulla rimessa dal fondo. La difesa acajotta regge agli ultimi assalti ospiti che non riescono neanche a spendere fallo negli ultimi secondi per prolungare la partita.

Risultati giornata 7: GS1979 Monviso-Virtus Fossano 52-47; Trofarello SEC-Amatori Savigliano 55-38; Acaja BS-ABC Carmagnola 59-57; New Basket Abet-Pall. Aba Saluzzo 64-42; Pall. Nichelino-Basket Chieri 7/12.

Classifica: Trofarello SEC e Acaja BS 12 punti; Basket Chieri 10; New Basket Abet, Pall, Nichelino 8; GS1979 Monviso, Pall. Aba Saluzzo 6; ABC Carmagnola, Pol. Carignano, Amatori Savigliano 2; Virtus Fossano 0.



BASKET GIOVANILE

Acaja Under 19 ancora imbattibile

UNDER 19

LAURA VICUNA 41 ACAJA 88 (9-20; 18-41; 22-68)
ACAJA FOSSANO: Curti, Delsoglio 6, Gaveglio 10, Tallone 17, Belba 10, Bernardi, Cavallero 2, Rovere 3, Terzaghi 9, Rabbia 10, Paval 15, Piumatti 6. All: Sandrone, Randazzo.

Continua l'imbattibilità dell'under 19 acajotta targata Leo Assicurazioni, Edilgamma e Studio Anna Damilano. I fossanesi proseguono il loro cammino vincendo sul campo di Oasi Laura Vicuna dopo una partita a senso unico. Coach Sandrone orfano di Reynaudò tenuto a riposo per tutta la settimana lancia in quintetto Belba assieme ai soliti Terzaghi, Rovere, Rabbia e Paval. Dopo un paio di minuti in cui i fossanesi devono forzatamente acclimatarsi nella gelida palestra rivaltese inizia già ad intuirsi il fil-rouge del match con gli acajotti attenti in difesa e troneggianti a rimbalzo d'attacco. Paval indica la strada con un paio di canestri in fila seguito a ruota da capitano Rabbia e Terzaghi. Il primo giro di cambi non fa diminuire l'intensità con Delsoglio, Tallone e



Piumatti che si mettono subito in ritmo in attacco e l'Acaja allunga sul 9-20 alla prima sirena. Lo staff tecnico sprona i giovani acajotti a limitare le palle perse (7 nel primo quarto) ed il messaggio viene recepito da Curti e Gaveglio che sono precisi in cabina di regia. Un paio di canestri episodici dei padroni di casa limitano il passivo sul 18-41 che chiude il primo tempo. Nel terzo quarto i fossanesi aumentano l'intensità difensiva concludendo solo 4 punti nel periodo ai padroni di casa mentre l'attacco continua a limitare le palle perse e a turno Rovere, Tallone e Cavallero si dimostrano

precisi dalla lunga distanza. Gli acajotti dilagano sul 22-68 e l'ultimo quarto permette a coach Sandrone e Randazzo di allargare le rotazioni e dare riposo a titolari e under 19 impegnati il giorno seguente in prima squadra.

UNDER 17 SILVER

ACAJA MONTÀ BASKET (18-11; 26-26; 42-42)

ACAJA FOSSANO: Gramaglia, Gaveglio, Brignone, Battistino, Giachello, Immediata, Delsoglio, Curti, Lazzaro, Terzaghi F. All: Terzaghi, Bongiovanni

Arriva il secondo successo stagionale per l'Under 17 silver fossanese targata Leo Assicurazioni, Edilgamma e Cometto Autogrù. Gli acajotti battono tra le mura amiche una mai doma Montà Basket. Fossano parte bene, ma non riesce a concretizzare quanto di buono viene costruito. La partita è così in equilibrio per buona parte di primo periodo, fino a quando gli acajotti riescono a piazzare il giusto parziale per chiudere avanti 18-11. I fossanesi, però non riescono a scappare e subiscono la rimonta degli ospiti per il 26-26 all'intervallo. L'equi-

SCOIATTOLI IN RADUNO A CARRÙ



librio continua a farla da padrona anche in apertura di ripresa, con le squadre che si presentano all'ultima pausa appaiate a quota 42. È in apertura di quarto periodo che Giachello e compagni fanno il vuoto, portandosi anche in doppia cifra di vantaggio. I ragazzi del trio Terzaghi-Cerruti-Bongiovanni riescono a respingere i tentativi di rimonta ospiti e fare loro la partita con il punteggio di 66-58.

UNDER 14 GOLD

AUXILIUM ACAJA (27-06; 41-17; 58-28)

ACAJA FOSSANO: Bianco, Colombano, Bonardo, Lamberti, Milanesio, Peano, Lazzaro, Ravera, Rinaldi, Racca, Mulamba, Caramatti. All: Cordasco, Grosso, Piumatti.

Sonora sconfitta per l'under 14 gold acajotta targata Fratelli Filippi e Autofossano. I fossanesi cadono a Pasta di Rivalta al termine di una gara in cui non sono mai realmente stati in partita. L'inizio è purtroppo fatale per i ragazzi di coach Cordasco. La disattenzione difensiva unita alla sterilità offensiva sono un cocktail fatale per le ambizioni acajotte in terra to-

rinese. Dopo un solo periodo le lunghezze di svantaggio sono 20 e la risalita è così durissima. Dopo lo shock iniziale, i fossanesi riescono a riprendersi e tutti e tre i successivi parziali sono infatti combattuti. Purtroppo, però manca un vero e proprio tentativo di rimonta e la vittoria va così meritatamente ai padroni di casa per 68-41.

UNDER 13 SILVER

BRA ACAJA 29 88

ACAJA FOSSANO: Aljic, Palazzolo, Zucchi, Busso G., Terzaghi, Busso E., Valorso, Operto, Craciun, Servetti, Lila, Marengo. All: Manassero, Castellano, Panero.

Quarto successo in altrettanti incontri per l'under 13 silver acajotta targata Leo Assicurazioni e Autofossano. I fossanesi hanno la meglio del Monviso Bra. Partita incanalata sin dai primi minuti sui binari giusti per i portacolori Acaja che già nel periodo iniziale chiudono la pratica. Nei restanti quarti tutti i ragazzi a disposizione hanno modo di trovare la via del canestro e giocare minuti importanti in vista del big match contro l'altra capolista Gators Savigliano.

DAMA

Torneo di Natale con il Circolo Fossano

Per concludere l'annata agonistica 2022, ancora in parte condizionata dalla pandemia, il Circolo Dama Fossano organizza di nuovo il tradizionale "Torneo di Natale" di Dama italiana che era sospeso da 3 anni per il Covid 19. Infatti, l'ultima edizione si era svolta a dicembre 2019 a Dronero, promossa in collaborazione con i locali damisti della bassa Val Maira, tesserati per il CD Fossano. Quest'anno la gara ritorna a Fos-

sano e si disputerà domenica 18 dicembre presso la sala congressi del Dama Hotel di via Circonvallazione 10, sede del club. Il torneo si svolgerà in mattinata con ritrovo alle ore 9 e inizio gare alle 9.15. Iscrizioni in loco. La gara terminerà alle ore 13 circa con le premiazioni coordinate da Davide Pagliano, presidente del CD Fossano ed organizzatore del torneo. La manifestazione sarà suddivisa in due gare: una per damisti agonisti tesserati FID e una per

damisti amatori non tesserati. La partecipazione è aperta a tutti (basta conoscere le regole base della Dama Italiana), in particolare ai bambini, ragazzi ed adulti che negli ultimi anni hanno preso parte ai corsi-base organizzati dagli istruttori del CD Fossano presso scuole e associazioni in diversi paesi della Granda: per informazioni contattare i tel. 351/7173312 - 380/5076062.

Massimo Giaccardo

IN BREVE

Camp natalizio con Acaja

L'Asd Acaja Basketball Fossano organizza nel periodo delle vacanze natalizie un "Xmas Multisport Camp" con attività multisport, laboratori interattivi e assistenza per fare i compiti delle vacanze. L'attività sarà ospitata presso la Palestra Comunale di via Cherasco ed è rivolta ai bambini/e e ragazzi/e nati/e dal 2009 al 2017 e si svolgerà su 2 turni: I Turno dal 27 al 30 dicembre 2022 e II Turno dal 2 al 5 gennaio 2023. I partecipanti possono frequentare sia tutta la giornata sia solo al mattino; il pranzo può essere portato da casa al sacco o si può usufruire del servizio mensa. Le iscrizioni all'attività si raccolgono entro il 16 dicembre. Sono previsti uno sconto del 15% per fratelli o sorelle e uno sconto del 15% per i figli di militari. Per informazioni, costi ed adesioni contattare: Alberto tel. 338/5011924 - Cristiano 339/7930245 - Gabriele 334/2492720.

Massimo Giaccardo

— BOTTEGA —
BALOCCO
 — —
 BAKERY STORE

SUPER OFFERTA TRADIZIONE!



**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI,
ANCHE DOMENICA**

**Aperto tutti i giorni
h9.00 / 12.00 - h14.00 / 19.00**

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

*Non cumulabile con altre promozioni

SCONTO
35%

per i "CLASSICI" BALOCCO*

.....
 fino all' 11 dicembre